Jontue
The Beautiful Fragrance di Revlon
da PROFUMI Servetti

OGGI: GUIDA PRATICA ALLE PENSIONI

Giovedì 11 Gennaio 1979
Anno 111 - Numero 10

STAMPA SERA

BORSA
Pagina 27

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 200 (arretrati il doppio)

Bollettino della neve

Dove si scia
in Piemonte e Val d'Aosta

A PAGINA 11

Le gare del weekend

I giornali nelle scuole

Con gesto coraggioso, Viglione e la giunta della Regione Piemonte hanno deciso ieri sera di autorizzare le scuole ad includere la spesa di un giornale quotidiano e di due periodici di interesse locale nel bilancio normale, le spese essendo a carico della stessa Regione. In altre parole, si sta realizzando l'ipotesi del giornale nelle scuole come argomento didattico, come strumento di conoscenza e di cultura. La Regione Piemonte è la prima ad aver preso questa decisione, di cui da tempo si parla e che un po' tutti hanno auspicato, per creare un maggior legame tra la scuola e la vita di tutti i giorni.

Un gesto coraggioso e una iniziativa moderna, quindi; ma che può suscitare polemiche a non finire: è sufficiente pensare alla scelta del giornale (L'Unità o La Stampa? Il Quotidiano dei Lavoratori o Stampa Sera? L'Avvenire o l'Osservatore Romano?) per scoprire argomenti di disputa tra professori, tra ragazzi, tra genitori. Per un'antologia che conteneva qualche pagina di Marx, in un liceo di Torino c'è stata una mezza sommossa.

Per chi fa giornali, l'iniziativa di Viglione e della Giunta regionale è un atto lusinghiero. Si riconosce al quotidiano il valore di fonte di informazione, di dibattito, di cultura, di riscoperta di valori antichi e moderni, di conoscenza e di costume che il giornalista in buona fede cerca di trasfondere nelle pagine stampate. Ma alla lusinga si aggiungono nuove e più pesanti responsabilità: di sapere che il commento, il titolo, la scelta dell'articolo o della fotografia, possono più di ieri influire sulla formazione dei nostri figli. Come se noi giornalisti partecipassimo tutti alla redazione di una immensa e continua antologia sui fatti della vita: il che ci obbliga a più attenta meditazione, a più scrupolose ricerche, a un equilibrio di giudizio, a una più profonda battaglia per dare in linguaggio piano e onesto e comprensibile la gamma più completa delle informazioni e al tempo stesso a suggerire e a cercare nel presente e nel passato temi di attualità e di cultura. E' un sentirsi ancora più vivi e partecipi nella vita del Paese. E' un impegno grave, ma che intendiamo prendere e mantenere con scrupolo. Anche i ragazzi ci giudicano.

In cronaca, a pagina 4, le notizie sulle decisioni della giunta della Regione Piemonte.

UNA GIORNATA DI VIOLENZA

Sono due i giovani uccisi ieri a Roma

Uno soltanto apparteneva all'estremismo di destra
Un fermo per l'attentato alla «Radio città futura»

Giornata di violenza ieri a Roma per i «raid» neofascisti e lancio di bombe a sedi di giornali, sindacali e sezioni di partiti democratici. Due giovani (uno estremista destra) sono rimasti uccisi. Anche oggi la tensione è grave

(I servizi a pagina 3)

SALTANO I BINARI - I TRENI DIROTTATI SU BOLOGNA

La Torino-Roma di nuovo interrotta da violente mareggiate a Lavagna

SESTRI LEVANTE — *Questa mattina, alle 6, a Lavagna è stato interrotto il traffico ferroviario sulla linea Torino-Genova-Roma. E' la quinta volta che succede negli ultimi mesi. Stamane il passaggio dei treni è stato bloccato in seguito alla mareggiata che ha colpito in modo particolare il litorale della Riviera ligure di Levante. I marosi hanno danneggiato nuovamente le massicciata di sostegno e di difesa del binario a mare e hanno portato sassi e altro materiale su quello a monte.*

Per un paio d'ore, su questo tratto, non è potuto transitare alcun treno. Dalle 8, invece, ogni tanto qualche convoglio viene fatto passare sul binario meno colpito dalla violenza del mare.

I treni a lungo raggio sono stati deviati sulla linea Bologna-Firenze. Per gli altri viaggiatori, bloccati alle stazioni di Riva Trigoso, Sestri Levante e Chiavari, le Ferrovie provvedono a trasbordi con pullman. Comunque, i ritardi sono notevoli.

Questa mattina, l'interruzione ha provocato grossi disagi anche alle migliaia di pendolari e di studenti diretti a Genova.

Proprio oggi, se le condizioni del mare non avessero reso impossibile l'operazione, si sarebbero dovuti iniziare i lavori per la protezione dell'arenile di Lavagna, lavori che consistono nella realizzazione di alcuni «pennelli» per la costruzione dei quali sono stati stanziati 590 milioni di lire.

Sulla linea Torino-Genova-Roma, il traffico ferroviario potrà tornare alla provvisoria normalità quando la «libecciata» si placherà.

Comincia il Festival della canzone

Da stasera Sanremo!

Il programma a pagina 21

Cinquant'anni di attività del Centro tumori

Non ancora vinto il cancro ma crescono le guarigioni

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Cinquant'anni di attività: il Centro Tumori di Milano fa un bilancio di tutto questo tempo trascorso a lottare contro il male del secolo. Le domande sono molte, prima fra tutte se sia ancora valida una struttura di questo tipo alla luce delle nuove disposizioni della riforma sanitaria. Al di là di ogni dubbio, di ogni domanda, esternati nel corso di una conferenza stampa, resta la realtà dell'«Istituto per lo studio e la cura dei tumori» di via Venezian 1, una realtà che va ben oltre Milano per raggiungere tutto il resto dell'Italia e l'interesse dei Paesi d'oltre oceano.

Studio e cura. Le angosciose domande che la gente rivolge alla scienza sono ancora, nella loro sostanza, senza risposta. Da dove viene il cancro? Che cos'è? «*Tante cose insieme* — risponde un medico del centro, il dott. Mario De Lena —. *Non esiste una sola forma di cancro e, di conseguenza, le cause sono molte*».

Come viene fatta la ricerca nell'Istituto? «*Su tre diverse direttive* — continua De Lena —. *Abbiamo la ricerca di base sugli animali, la cosiddetta cancerogenesi, quella che sperimenta nuovi farmaci e quella clinica. Quest'ultima parte da un concetto nuovo, si basa sulla pianificazione della cura, dei trattamenti. Si tratta di cercare la via giusta*».

Si può parlare di progressi in questo campo? «*Da dieci anni a questa parte direi di sì. Abbiamo, ad esempio, una percentuale di guarigione per i linfomi maligni, molto più alta che in passato*».

La terapia viene «pianificata» su tre possibilità d'intervento: chirurgia, chemioterapia (farmaci) e radioterapia. Quali strumenti sono a disposizione della diagnosi precoce? «*A parte l'ormai noto Pap test che ogni donna dovrebbe fare per prevenire i tumori agli organi genitali, e a parte anche alcuni fattori ambientali (voi, a Cirié, avete l'esempio famoso dell'Tpca, la fabbrica del cancro) possiamo dire che non sono tanto facili i progressi in questa direzione poiché ci sfuggono molte delle ragioni biologiche del cancro*».

La ricerca di base si occupa proprio di questo aspetto del problema. Ma non esiste una causa di cancro, ne esistono a migliaia. Si è parlato, in certi casi, di virus. Potrebbe il cancro avere natura virale? «*Le opinioni sono discordi. Non si può negare che certi casi di leucemia acuta abbiano tutte le caratteristiche della malattia virale, ma, in realtà, un virus non è mai stato isolato e la teoria ha meno seguaci di un tempo*».

Un reparto dell'istituto si occupa della ricerca cinetica cellulare. In che cosa consiste? «*Si osserva la crescita di un tumore, mantenendone le cellule in vivo, adoperando apposite colture. Si tenta di attaccarlo con i farmaci e se ne studiano le reazioni. Il laboratorio funziona da 4 o 5 anni e adesso stiamo raccogliendo risultati che sembrano interessanti*».

C'è qualche speranza? «*Mi spiace, non posso dire di più. Ogni cosa detta su questo argomento va corredata con l'assoluta certezza delle affermazioni. Stiamo lavorando, non perdiamo tempo*».

Due grandi saloni, al piano terreno, sono stracolmi di persone di ogni età. Sono l'ambulatorio terapeutico e quello diagnostico. Dal primo, ogni giorno, per esami, terapie e visite, passano 130-140 persone, per un totale di circa 3000 all'anno. L'ambulatorio diagnostico esamina dalle 60 alle 70 mila persone all'anno. I 330 letti sono tutti occupati e l'ospedale vanta una media di degenza («*24 giorni, speriamo di portarli a 22*») pari alla media europea. Vengono malati da tutte le regioni d'Italia e, talvolta, anche dall'estero. «*Soprattutto* — ricorda De Lena — *molti italiani che si sono rivolti, in un primo tempo all'estero, tornano in Italia e vengono a Milano*». La realtà del Centro Tumori è questa. A fronte di un'altra, un po' meno edificante: lo Stato stanzia 150 milioni all'anno per il centro.

Daniela Daniele

STAMPA SERA · STAMPA SERA · STAMPA SERA

Franca Ballerini

amore e odio ergastolo e innocente

*

Da domani su **STAMPA SERA** a puntate la ricostruzione del delitto Magliacani che ha portato sul banco degli imputati i fratelli Pan e la bella vedova dell'ucciso a Torino

*

Ogni puntata: inserto di quattro pagine

La giornata politica

In Italia

● *Se ci sarà una* **crisi di governo** *i comunisti chiederanno ufficialmente di far parte dell'esecutivo: lo ha dichiarato ieri il senatore comunista Macaluso. La situazione politica rimane tesa e l'eventualità di una crisi prende consistenza di ora in ora. Socialisti e socialdemocratici sarebbero favorevoli a trovare una soluzione concordata.*

● *Il governo non ha approvato ieri nel corso della riunione del Consiglio dei Ministri il* **piano Pandolfi**. *La seduta dell'esecutivo è stata aggiornata al pomeriggio di oggi.*

● *Continua la polemica per* **le nomine** *al vertice degli enti pubblici. Reazioni all'interno degli altri partiti della maggioranza alla dichiarazione di voto contrario dei comunisti.*

● *La commissione Giustizia della Camera ha ripreso i suoi lavori proseguendo nell'esame della legge per* **i patti agrari**.

● **La riforma della polizia** *è invece tornata ieri all'esame della commissione Interni della Camera che ha esaminato anche il problema delle «scorte».*

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Rioffo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 11 DEL 6-4-1979

Nasce in Indocina un nuovo impero comunista filo-sovietico

Perché il Vietnam ha fatto fuori la Cambogia

Con l'intervento in Cambogia, il Vietnam ha unificato sotto l'influenza sua e dell'Unione Sovietica l'intera penisola indocinese (il Laos è da tempo uno stato vassallo). Impressionante la progressione nella rottura dei rapporti tra Hanoi e Phnom Penh: una serie di documenti pubblicati in francese dalle edizioni «Le Courrier du Vietnam» dimostra che il contrasto non poteva avere altra soluzione.

Sembrano lontani un secolo i tempi dell'accordo perfetto. Hong Phuong, corrispondente di guerra nelle zone della Cambogia che i fedeli del deposto sovrano Norodom Sihanuk contendono al generale Lon Nol, con entusiasmo nell'agosto del '70 presenta immagini nostalgiche e dolci d'un paese che si ama con slancio: i templi d'Angkor, le foreste oscure, il grande lago Tonlé-Sap, le incredibili pagode. Poi la prosa si anima d'un soffio ideologico: «La rivoluzione è esplosa nella Cambogia in un periodo decisivo. Scoppiata dopo la nostra, ha tuttavia rapidamente esteso le zone liberate. Nello slancio vittorioso che è comune ai tre paesi dell'Indocina, il popolo di Cambogia s'è levato in piedi per edificare un radioso avvenire».

Fin dal '65 le organizzazioni rivoluzionarie del Vietnam si erano impegnate a rispettare l'indipendenza, la neutralità e l'integrità territoriale della Cambogia. Subito era seguita una rottura delle relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti da parte della Cambogia.

Sempre nel '70 abbiamo una dichiarazione ufficiale di solidarietà con il re deposto Sihanuk e i suoi: «In uno spirito di vicendevole rispetto, di solidarietà e d'intesa, il governo e il popolo della Repubblica democratica del Vietnam sosterranno con ogni forza la giusta lotta del popolo khmer fino alla vittoria finale».

Norodom Sihanuk scompare dalla scena politica mentre emerge il segretario del partito comunista di Phnom Penh, il duro Pol Pot di simpatie filocinesi; ma nel marzo del '74 il suo inviato Khieu Samphan dichiara ad Hanoi: «La solidarietà di militanti tra le nostre due nazioni e i nostri due popoli si consolida di giorno in giorno perché fondata su una base ragionevole, cioè l'intesa su un piano di parità e il rispetto della sovranità territoriale».

Ancora nell'agosto del '75 Le Duan, segretario del partito comunista del Nord Vietnam, visita la Cambogia per «rafforzare l'amicizia tra i due partiti e i due paesi». Un primo segno di disagio è però già venuto in luce, il 4 maggio del '75 a quattro giorni dalla caduta di Saigon e dalla riunificazione dell'intero Vietnam sotto bandiera comunista: le forze armate di Cambogia erano state accusate di un attacco contro l'isola di Ohu Quoc, parte indiscussa della nuova repubblica.

In realtà la Cambogia ha stretto i suoi legami con la Cina. Il Vietnam sa che la Cina ha sempre guardato con cinismo all'opera patriottica intrapresa da Ho Chi Minh perché, come hanno fatto in Europa con la Germania comunisti e occidentali, probabilmente conviene che un Paese tanto bellicoso rimanga diviso. Il Vietnam di conseguenza prende a considerare la Cambogia come una spia di Pechino e dimentica una dichiarazione comune di pochi anni prima dove si parla di «alleanza cementata col sangue».

Nel '78 le dichiarazioni di Hanoi contro il cosiddetto regime socialista di Phnom Penh seguono una rapida escalation. E' del gennaio un'intervista conciliante del primo ministro Pham Van Dong il quale conoscendo i sacrifici del popolo amico per conseguire l'indipendenza, sa pure che «le peuple frère de Kampuchéa» non permetterà a imperialisti e reazionari, sotto qualsiasi forma si presentino, «di seminare la discordia».

In marzo si fa un passo indietro. Alla conferenza internazionale di 14 Paesi tenuta a Helsinki il monito suona chiaro: «Ci dispiace vivamente che i dirigenti cambogiani rifiutino di stabilire negoziati con la controparte vietnamita per mettere fine alle ostilità nel più breve tempo possibile». Un rifiuto che comprometterebbe gravemente la stabilità d'una zona delicata dell'Asia, con il risultato di «favorire le manovre separatistiche messe in atto nel mondo intero da imperialisti e reazionari».

Infine nel giugno il ministero degli Affari Esteri si rivolge al ministero cambogiano con dichiarazioni di rispetto degli altrui diritti e con l'augurio «di perseverare nell'unione con il popolo cambogiano». Gelidamente si annuncia quindi che l'unica forma di collaborazione consiste nella sottomissione.

Negli ultimi mesi il fantoccio cambogiano e lo spauracchio cinese diventano l'argomento fisso delle vignette satiriche. A scuola i bambini mescolano agli slogans sul lavoro le minacce di guerra. Ad Hanoi durante la visita d'un gruppo di turisti a un ministero — è un ricordo personale — si insinua che il comunismo non può tollerare la vicinanza d'un regime che oscura le vergogne di Hitler e si prevede che in 24 ore la questione tramonterebbe definitivamente.

Una sosta per le disastrose inondazioni e a Natale scatta l'offensiva. Per la prima volta due regimi formalmente marxisti sono in guerra tra di loro. La sorte è segnata, nell'Indocina sorge un nuovo impero, comunista e filo-sovietico.

Piero Perona

I killers (mafiosi o politici) hanno ferito anche un passante

Un commando di 4 giovani uccide un agente a Palermo

PALERMO — *Un agente di pubblica sicurezza della sezione omicidi è stato ucciso stamani alle 9 a colpi di pistola in un agguato avvenuto nel quartiere «Medaglie d'oro», alla periferia occidentale di Palermo. Si chiamava Filadelfio Aparo, 42 anni, sposato con due figli. Aveva appena finito il corso di vicebrigadiere a Roma ed era ancora in licenza. Era in borghese al momento della sparatoria. Era appena uscito di casa.*

L'agguato è avvenuto poco prima delle nove, in piazzale Tenente Anelli. Un commando composto da tre o quattro giovani ha affrontato l'agente a pistole spianate. Due degli attentatori hanno subito aperto il fuoco. Filadelfio Aparo è stato fulminato.

Anche un passante, Cosimo Tarantino, 67 anni, è stato raggiunto ad una gamba da alcuni proiettili. E' stato immediatamente trasportato in ospedale. Le sue condizioni non sono, per il momento, gravi.

L'agente di ps, invece, è stato letteralmente crivellato di colpi. I quattro attentatori sono fuggiti su una «128» di colore rosso. L'auto è stata ritrovata in fiamme poco dopo in una stradina della borgata «Pagliarelli». Nessuno, fino a questo momento ha rivendicato l'attentato.

Le ipotesi sulla matrice dell'omicidio, finora sono diverse. Gli inquirenti escludono che si possa trattare di una «vendetta» neofascista, dopo l'uccisione a Roma, da parte di un poliziotto, di un giovane estremista di destra anche se la Sicilia è diventata, in questi ultimi mesi, una delle «roccaforti» del terrorismo neofascista.

L'ipotesi più probabile è che si tratti di un omicidio a stampo mafioso o comunque attribuibile alla malavita comune. Il vicebrigadiere Aparo aveva già subito un tentativo di agguato proprio in seguito alla sua attività nella sezione antirapina.

n. a.

Treni bloccati nella terza decade di gennaio

ROMA — Uno sciopero nazionale di 24 ore è stato proclamato ieri dalla segreteria dell'organizzazione dei ferrovieri autonomi (Fisafs) per la terza decade del mese di gennaio. La segreteria fisserà la data precisa dell'agitazione entro pochi giorni nel corso di una nuova riunione.

Dopo la tragica giornata di ieri, si temono ancora attentati e disordini

I fascisti scatenano la violenza a Roma e due loro giovani ci rimettono la vita

ROMA — Due morti in meno di 5 ore. Dopo Alberto Gianquinto, il missino diciassettenne ucciso ieri con un colpo di pistola alla fronte sparato da un poliziotto, anche Stefano Cecchetti, 17 anni, ferito con due suoi amici da un «commando» di «Compagni organizzati per il comunismo», è morto poco prima delle due nell'ospedale in cui era stato ricoverato.

Un altro giovane di destra che si trovava con lui al momento dell'attentato, Alessandro Donatoni, di 17 anni, è in condizioni gravissime, colpito da tre proiettili. I medici si sono riservati la prognosi. Il terzo giovane vittima dell'agguato, Maurizio Battaglia, di 17 anni, non desta invece preoccupazioni.

Roma. La manifestazione studentesca antifascista di ieri mattina, in via dei Fori Imperiali (Tel. Ansa)

Secondo quanto hanno dichiarato alcuni vicini di casa che conoscono bene la famiglia Cecchetti, il giovane Stefano, non si occupava assolutamente di politica. Al contrario, aveva paura di farsi coinvolgere nelle manifestazioni ed ogni volta che a scuola nasceva qualche iniziativa del genere Stefano scappava a casa. Chi pare fosse invece politicamente impegnato è Maurizio Battaglia.

L'attentato è avvenuto poco dopo le nove di sera, in via Rovani. I tre giovani erano seduti sui gradini di una tintoria, a pochi passi dall'abitazione di Stefano Cecchetti. Un'automobile sulla quale si trovavano tre, forse quattro, persone si è affiancata al marciapiede. Dalla vettura sono stati sparati una serie di colpi con pistole calibro 7,65 e 9. Quasi tutti sono andati a segno. L'agguato è stato rivendicato con una telefonata dai «Compagni organizzati per il comunismo», una sigla finora sconosciuta.

Le due giornate di violenza a Roma minacciano di fare una terza vittima: Anna Attura, la donna colpita dai killer neofascisti mentre si trovava nella sede di Radio Città Futura, è ancora in gravissime condizioni. Raggiunta da otto proiettili di mitra, i medici avevano dovuto asportarle l'utero. Ora si temono complicazioni postoperatorie.

Stamane la città sta vivendo ore drammatiche di tensione. Centinaia di famiglie non hanno mandato a scuola i ragazzi, nel timore di nuovi scontri e di nuove violenze. Chi deve recarsi al lavoro percorre il tragitto nel più breve tempo possibile, per non rimanere troppo in strada con il rischio di essere coinvolto in eventuali attentati.

Ieri vi sono stati assalti con molotov a due sedi missine e ad una sezione dc. I neofascisti del Nar hanno lanciato una bomba contro la sede del «Messaggero». Un altro ordigno non è esploso, solo per caso, nella sede della Fim. Per protesta i sindacati hanno indetto per oggi assemblee e fermate in tutte le aziende.

Le polemiche sulle responsabilità delle violenze nella capitale si stanno intanto moltiplicando. Da più parti si accusa il questore di non essere intervenuto in tempo quando forse ancora si potevano fermare le provocazioni dei neofascisti. L'intervento è stato invece pesantissimo ieri, quando ormai la situazione era già degenerata. La ricomparsa delle «squadra speciali» (sembra certo che il poliziotto che ha ucciso il giovane missino fosse in borghese e facesse parte di queste «squadre») ha dato il via a nuove accuse nei confronti dei vertici responsabili dell'ordine pubblico.

E' certo che la morte dei due estremisti di destra rischia di trasformare questo inizio d'anno nel più drammatico gennaio del dopoguerra per la capitale. Stamane assemblee erano indette in quasi tutte le scuole, ma agli inquirenti sono state segnalate numerose riunioni in diverse sedi missine. Secondo la polizia, dalle undici del mattino in poi «può succedere di tutto».

Qualcosa di simile era già avvenuto proprio un anno fa, quando dopo una serie di ferimenti e di omicidi compiuti dai fascisti, due giovani missini vennero uccisi in un agguato davanti ad una sezione nel quartiere di Acca Larentia. Nei disordini che seguirono, un altro giovane neofascista venne ucciso con un colpo di pistola da un carabiniere. Le affinità con quanto sta avvenendo ora sono impressionanti. Lo scorso anno, però, il pesante bilancio di sangue spaventò gli stessi neofascisti e la spirale di violenza si interruppe.

Anche adesso succederà la stessa cosa? Molti temono di no. C'è chi ritiene che questa serie di attentati siano tutt'altro che «casuali», ma rispondano invece ad un piano preordinato per creare il caos e il terrore nella capitale. Esiste anche concretamente il rischio che le violenze ed i disordini si allarghino a macchia d'olio.

Finora le indagini sui sanguinosi episodi di questi giorni a Roma procedono a rilento e fra estreme difficoltà. *Lotta Continua* pubblica stamane in prima pagina un articolo nel quale si riferisce il nome di Paolo Signorelli, professore quarantenne, ex esponente missino, fondatore del gruppo di estrema destra «Lotta popolare», come il capo responsabile dei terroristi dei Nar.

Paolo Signorelli ha già smentito con una dichiarazione rilasciata all'*Ansa*. Ma agenti della questura lo hanno fermato dopo una perquisizione nel suo alloggio. Oggi sarà interrogato dal sostituto procuratore

L'attentato alla Flm

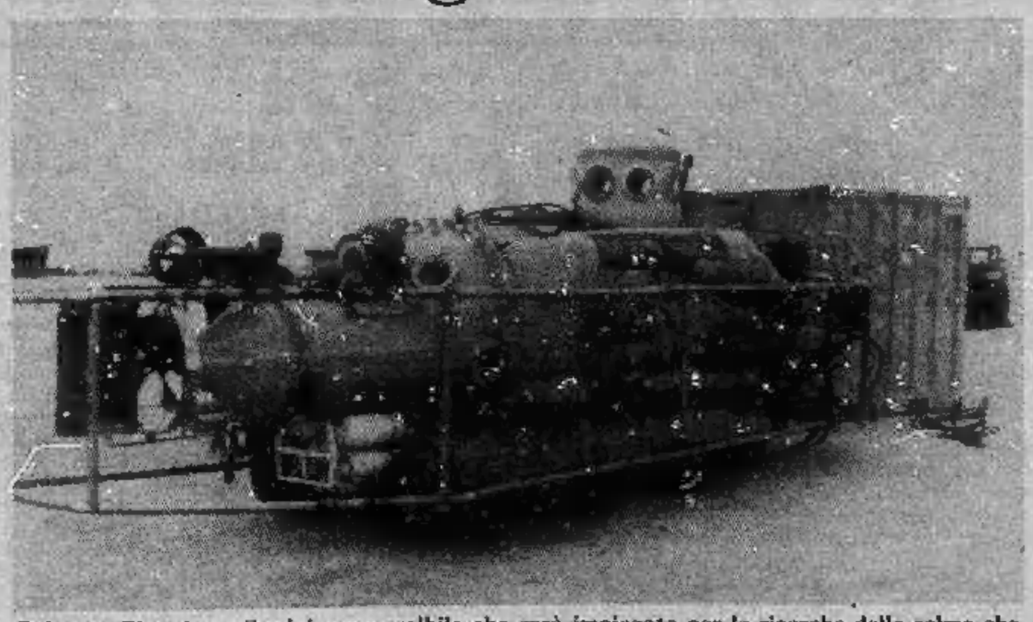
Assemblee in tutte le fabbriche

ROMA — *Questa mattina migliaia di metalmeccanici in tutta Italia si sono fermati, chi per mezz'ora, chi per un'ora, e si sono riuniti in assemblee, per discutere sul terrorismo. La decisione è stata presa ieri dalla segreteria nazionale della Flm in seguito all'attentato rivendicato dai fascisti alla sede nazionale del sindacato unitario dei metalmeccanici a Roma.*

«Un grave attentato le cui terribili conseguenze sono state sventate — *si legge in un comunicato* — è stato compiuto alle ore 18 e 20 contro la sede della Flm nazionale. Una bottiglia molotov — *spiega la nota* — è stata lanciata attraverso la finestra dentro una stanza del primo piano dell'edificio di corso Trieste. Nella stanza era in corso una riunione sindacale ed i 10 compagni presenti — *prosegue la Flm* — sono riusciti a disinnescare la bottiglia incendiaria, che hanno poi reso innocua ricorrendo ad un estintore. Se la molotov fosse subito esplosa le conseguenze in una stanza di tre metri per quattro, affollata di compagni, sarebbero state gravissime».

Per il recupero delle vittime di Punta Raisi

Il sommergibile tascabile


Palermo. E' arrivato il mini-sommergibile che sarà impiegato per le ricerche delle salme che giacciono ancora in fondo al mare a 52 metri di profondità, a tre miglia dalla costa di fronte a Punta Raisi dove si inabissò il DC 9 (Telefoto a Stampa Sera)

Protesta radicale

Onorevoli in crociera sull'Audace

ROMA — Il deputato radicale Pannella è tornato oggi con una nuova dichiarazione sulla «crociera» dei sette componenti della commissione Difesa della Camera che si sono recati in Spagna con il cacciatorpediniere «Audace». Egli chiede che la «crociera di piacere» venga immediatamente interrotta.

«*Questioni di stile, ma anche di correttezza* — afferma ancora Pannella — *fanno di questo viaggio un piccolo, ma sintomatico scandalo ed è urgente che si interrompa dovunque sia, a Barcellona o a Marsiglia anche per consentire ai marinai, ai quali è stato ridotto il tempo della licenza per questo imprevisto imbarco, di tornare alle loro famiglie*». Pannella ha auspicato che il ministero della Difesa voglia rispondere al più presto all'interrogazione

Un'iniziativa della Regione

I giornali approdano nelle scuole

Il quotidiano entra già da anni in molte classi

Un quotidiano e due periodici «*di interesse locale*», entreranno nell'anno scolastico '79-'80 in tutte le scuole piemontesi come «*strumenti didattici*». Questo il significato del disegno di legge approvato ieri dalla giunta regionale, su proposta del presidente Viglione, dal titolo: «*Provvidenze in materia di promozione e diffusione della cultura locale*».

In cifre significa che potranno abbonarsi un totale di «9513 soggetti collettivi utenti», cioè classi, di 2831 complessi scolastici, 2051 classi di media inferiore e 4631 di scuola media superiore. L'onere finanziario, totalmente a carico della Regione, sarà di circa 750 milioni. Non è certo una novità l'ingresso del quotidiano in classe, è una novità invece l'uso della stampa locale, finora relegata a ruolo secondario.

Che la legge debba essere interpretata come stimolo a interessarsi di più a quanto succede in casa propria, nel proprio Comune, è confermato dall'articolo 1 che fa specifico riferimento all'uso dell'informazione come strumento di educazione e diffusione della cultura locale.

«*L'iniziativa è particolarmente opportuna* — ha detto Viglione (*ove si consideri che i moderni programmi educativi prevedono un utile e adeguato collegamento con le realtà locali, anzitutto nel vastissimo campo culturale, che comprende non solo la cultura in senso stretto, ma i campi delle tradizioni, abitudini, di quel modo di vivere aderente alla peculiarità della dimensione locale*».

Viglione ha anche fatto appello alla sensibilità degli insegnanti, alla loro indispensabile collaborazione perché l'esperimento porti i risultati previsti. «*E' necessario che l'iniziativa* — ha detto ancora Viglione — *non vada vanificata, e possa promuovere davvero una crescita di interesse intorno al giornale che deve essere inteso, soprattutto dalle giovani generazioni, come servizio di primaria utilità e non come bene voluttuario di élite*».

Tra l'altro a parte la dimensione sociale e culturale, ci sarà un risvolto positivo per le stesse testate interessate, che vedranno rivalutato il lavoro compiuto da decine e decine di redattori e collaboratori.

Stampa Sera

offre alle scuole

- **un servizio ricerche su temi di cultura e di conoscenza**
- **una pagina sui problemi dell'ecologia e dell'ambiente per gli studenti**
- **supplementi sulla storia di Torino e del Piemonte**
- **una guida continua alla scoperta della regione (arte, natura, storia, turismo)**

e rubriche di giochi

oltre a una completa informazione sulla vita, gli avvenimenti, la cronaca e gli spettacoli del Piemonte

Dopo la lunga parentesi del processo Pan-Ballerini

Questi i prossimi delitti per l'assise d'appello

Terminato il grande, drammatico show del processo Ballerini-Pan, la Corte d'assise d'appello riprende da martedì prossimo il suo normale ritmo di lavoro. Per qualche mese almeno i riflettori della televisione non illumineranno più della loro luce cruda, abbacinante, l'aula austera che ha visto pronunciare la sentenza di assoluzione per Franca Ballerini.

Primo a comparire davanti ai giudici sarà Carlo Pilutzu, un giovane di 22 anni condannato a 18 anni di reclusione per l'assassinio della sarta di Carmagnola Anna Tosco, ottantunenne, strangolata il 12 gennaio 1974. Un omicidio a scopo di rapina, su cui pesò a lungo anche il sospetto di motivi più sordidi: c'erano indizi sufficienti per far pensare che l'assassino avesse agito in preda a raptus sessuale.

Il Pilutzu, vicino di casa della Tosco, venne arrestato subito ma si proclamò innocente fino al processo, dove confessò inaspettatamente di essere l'autore del delitto: «Si è messa a gridare e le ho tappato la bocca stringendola al collo — spiegò —, non credevo di averla uccisa». La confessione e il riconoscimento della seminfermità mentale da parte della perizia psichiatrica gli valsero una riduzione della pena, decretata il 27 settembre del '77.

Tra gli altri «casi» che verranno rievocati in gennaio per il giudizio di secondo grado, compare il dramma di Fiorella Bonfanti. La donna, quarantacinquenne, sta scontando una condanna a 21 anni di reclusione per aver ucciso, la notte del 24 settembre '75, l'amante olandese Gerard Wiegman, fisico nucleare, di 40 anni. Un omicidio premeditato assurdo, nato da una storia d'amore impossibile e strana, favorita dalla labilità psichica della donna.

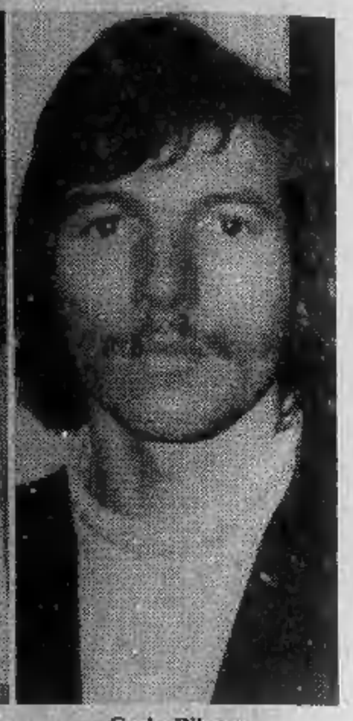
Giunta a un incomprensibile bivio tra la passione sbocciata pochi mesi prima durante una vacanza al mare e l'amore per il figlio, Fiorella Bonfanti decise di sopprimere l'amante e di suicidarsi. Sparò al Wiegman per strada, in centro, poi rivolse l'arma contro se stessa. L'istinto di conservazione ebbe la meglio e la donna si ferì soltanto a una spalla. Al processo in Corte d'assise, nel novembre '77, la Corte respinse la richiesta di una superperizia psichiatrica che risolvesse il contrasto tra le perizie d'ufficio (sana di mente) e di parte (seminfermità mentale), pronunciando poi la condanna.

Sempre questo mese, tenterà di ottenere una riduzione di pena Giovanni Corso, 38 anni, condannato nel maggio scorso a 21 anni e sei mesi dalla Corte d'assise di Novara per l'omicidio del nipote Rocco Malgeri, compiuto la notte del 22 ottobre '76 a Crevoladossola. Un assassinio dettato, secondo i magistrati, da motivi di onore, gelosia e rancore, ma il cui movente appare ancora oggi poco chiaro.

Sembra che il Corso fosse convinto che il nipote avesse una relazione con la moglie, ma al processo di primo grado si parlò anche di strani «affari» in cui sarebbe stato coinvolto il Malgeri, e di «onorata società». Il giovane venne atteso davanti alla propria abitazione e crivellato da due colpi di lupara e dall'intero caricatore di una calibro 9. Secondo i difensori del Corso, che si è sempre proclamato innocente (l'indizio più grave contro di lui era un'auto identica alla sua, vista vicino al luogo del delitto poco prima che questo fosse compiuto), si sarebbe trattato di una «esecuzione» decisa in ambienti mafiosi.

Appello anche per i rapinatori che uccisero, il 27 aprile '74 in via Elvo 2, Lorena Grossi, moglie dell'orefice Noris Borgatti. Sono Mariano Favara e Mario Florio, condannati rispettivamente a 22 anni di carcere e all'ergastolo. Al Favara venne riconosciuta la seminfermità mentale, il Florio, latitante, venne condannato in contumacia.

Fiorella Bonfanti



Carlo Pilutzu

La banda responsabile della tragica rapina era composta da quattro banditi: gli altri due, Matteo Ciulla e Giuseppe D'Angelo, hanno avuto una sorte non migliore. Ciulla fu ucciso a Milano, probabilmente come «punizione» per aver parlato troppo; D'Angelo, forse il suo giustiziere, è finito in manicomio criminale, e la sua posizione è stata stralciata dal processo di primo grado.

L'appuntamento più impegnativo, per la Corte d'assise d'appello, è però quello che l'attende in primavera, quasi certamente in aprile, quando dovranno essere nuovamente giudicati i rapitori di Cristina Mazzotti. Otto ergastoli e altre nove condanne per complessivi 146 anni di reclusione costituiscono la dura sentenza pronunciata dalla Corte d'assise di Novara il 7 maggio del '77.

Il carcere a vita è toccato a Gianni Geroldi, Rosa Cristiano, Loredana Petroncini, Giuliano Angelini, Antonino Giacobbe, Francesco Gattini, Achille Gaetano e Libero Ballinari. Il processo dovrebbe durare un paio di mesi.

Più in là, alla fine dell'estate o all'inizio dell'autunno, si profila l'ombra del giudizio di secondo grado per i «capi storici» delle Brigate rosse.

m. sp.

Per i giovani accusati per l'omicidio di un orefice

Domani parla la difesa

Parla domani la difesa al processo contro la banda di giovani che il 5 dicembre del '75 ha ucciso nel corso di una rapina l'orefice Michele Brossa in via Guido Reni 205.

Gli avvocati Chiusano, Tartaglino, Mellano-Bosco, Biroli, Vigliani, Guidetti Serra, Andreis, Bracco, Ronco, Altara e Lageard parleranno in difesa di Omero Burtini, 25 anni, per il quale il pubblico ministero, dott. Burzio, ha chiesto la condanna a 26 anni di carcere perché lo ha ritenuto l'ideatore della rapina; Carmelo Di Tavi, 21 anni, dalla pistola del quale è partito il colpo che ha ucciso l'orefice e per il quale sono stati chiesti 24 anni di carcere; Danilo Careddu, 25 anni, che era entrato nell'oreficeria con il Di Tavi (anche per lui sono stati chiesti 24 anni); Ettore Ronco, 18 anni, l'autista della rapina (chiesti 20 anni); Bruno Burtini, 21 anni (16 anni di carcere); Piero Solimeno, 20 anni, che doveva essere l'autista durante il «colpo» e che cadde per primo nella rete dei carabinieri (7 anni); Vincenzo Brizzi, 27 anni e Salvatore Gagliardo, 23 anni, per i quali il pubblico ministero ha chiesto tre anni per aver procurato le armi della rapina; Antonio Olive, 51 anni, che avrebbe avvertito Di Tavi che stavano per arrestarlo. Per quest'ultimo però il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione.

E' attesa per martedì prossimo la sentenza su questo episodio di violenza e di costume che presenta uno spaccato della periferia torinese.

I fatti di cronaca

■ **Cento milioni** è la valutazione dei danni provocati ieri pomeriggio **dall'incendio** sviluppatosi a causa di un corto circuito **nel negozio di pelletteria ed articoli da regalo di via Cavour 15.** Le fiamme, divampate nel retro dei locali, accanto al magazzino, hanno semidistrutto gli ampi saloni, raggiungendo anche le sei vetrine. Nei locali, rimodernati da poco, **erano presenti il titolare,** Giovanni Cravero, di 35 anni, **le commesse ed alcuni clienti, tutti rimasti fortunatamente illesi.**

■ **Organizzazioni sindacali, movimenti femminili e forze politiche hanno emesso ieri una serie di comunicati sull'aggressione fascista** alla radio romana di estrema sinistra «Città futura». Con i comunicati della Federazione torinese **Cgil-Cisl-Uil,** si sono espresse anche l'**intercategoriale donne,** l'**Udi,** la **Federazione torinese del pci** ed il **Coordinamento femminile provinciale del psi** affermando: «Questa violenza avviene non a caso in un momento in cui più forte è l'attacco da parte di gerarchie ecclesiastiche e forze conservatrici e reazionarie contro le lotte e le conquiste di noi donne».

■ **Il Sunia ed il Sicet** (entrambi sindacati degli inquilini) si sono incontrati con **Migliano,** consigliere delegato del Comune ai problemi della casa per affrontare il tema della gestione del fondo sociale previsto dalla legge di equo canone per gli inquilini più bisognosi.

■ **Continua a Settimo la polemica tra il direttore dell'ufficio di collocamento ed i rappresentanti sindacali** della commissione comunale sulla sede del mercato del lavoro, cioè delle chiamate pubbliche dei disoccupati che si svolgono attualmente nei locali della Società Operaia di Settimo. **La sede** infatti **si dimostra insufficiente** ad ospitare le centinaia di persone che vi si affollano nei giorni di chiamata.

Il marchio che distingue

in VIA PO 55
VIA DI NANNI 120
AVOGADRO VIOLETTA

PER FINE STAGIONE SVENDE AL MASSIMO DEPREZZAMENTO PER REALIZZO

- **BORSE stock cuoio L. 11.900 — POCHETTE vitello L. 9.900**
  STOCK LUCERTOLA L. 19.900 — PITONE COCCODRILLO
- **GUANTI lana L. 1200-1500 — tutti i tipi L. 1900-2900**
- **BORSELLO L. 3900 — vero cuoio L. 5900-9900**

PREZZI DI REALIZZO: OMBRELLI - VALIGIE - BAULI - CARTELLE
SCONTO DIPENDENTI FIAT - ENAL - RAI

Interviste ai caselli dopo l'applicazione delle nuove tariffe

Proteste (ma anche rassegnazione) per gli aumenti sulle autostrade

Per Ivrea, Milano, Piacenza, Savona

Le nuove tariffe

Autostrada Torino-Aosta

Le automobili sono divise in tre classi a seconda della distanza degli assi. La classe A comprende 500, 126, Dyane, Citroen 2 cv., etc. La classe B è la più estesa: 127, A 112, Giulia, 124, Ritmo, 131, Volkswagen, Ford Fiesta, etc. La classe C comprende le grosse auto: Beta, 130, etc.

	classe A	classe B	classe C
To-Ivrea	700	1350	1750
To-Aosta	1600	3050	3850

Autostrada Torino-Milano

Anche qui ci sono tre categorie a seconda dei cavalli fiscali, però. Prima, fino a 10 cv.; seconda, da 10 a 15; terza, oltre 15.

To-Chivasso	250	350	500
To-Santhià	600	900	1300
To-Novara	1100	1650	2400
To-Milano	1600	2500	3500

Autostrada Torino-Piacenza

Tre categorie come per la Torino-Milano.

To-Asti	500	750	1050
To-Alessandria	1150	1750	2500
To-Tortona	1300	2000	2900
To-Voghera	1500	2300	3300
To-Piacenza	2100	3300	4700

Autostrada Torino-Savona

Tre classi come per la Torino-Aosta.

To-Fossano	1100	1650	2400
To-Mondovì	1250	1850	2700
To-Savona	2150	3250	4700

«Attenzione. Sono in vigore le nuove tariffe di pedaggio stabilite dal decreto ministeriale del 23 dicembre '78 n. 813». L'avviso è affisso da ieri ai caselli delle autostrade per Milano, Piacenza, Savona e Ivrea.

Il decreto ministeriale, che, come si vede, è stato approvato un po' alla chetichella prima delle feste natalizie, stabilisce gli aumenti delle tariffe autostradali per adeguare i pedaggi ai livelli di quelli delle Autostrade Iri (Autosole), che sino all'altro ieri erano i più cari. Il Parlamento dovrà poi convertire il decreto in legge entro sessanta giorni.

Per il Piemonte gli aumenti variano da un minimo del 6,80 per cento ad un massimo del 67,86; questi due dati riguardano però gli autocarri al di sopra dei 25 quintali.

Per quanto riguarda le automobili le percentuali oscillano tra il 38,30 e il 66,67 per cento. Si tratta dunque di aumenti sensibili che, tradotti in cifre (come si vede nella tabella) significano per una vettura di piccola cilindrata (126) 2100 lire (contro le 1350 di prima) per andare a Piacenza, 1600 lire (1000) per Milano e 2150 lire (1450) per Savona.

«Quasi tutti ne erano informati — dicono i dipendenti della Satav ai caselli dell'autostrada Torino-Piacenza —. *Non ci sono state particolari lamentele. I clienti che protestano di più sono quelli con auto di grossa cilindrata».*

Questi alcuni commenti.

«Gli aumenti sono le cause dell'inflazione — ha detto Piero Lanzavecchia — *pertanto sono inevitabili. Ora bisognerà vedere come saranno utilizzati tutti questi nuovi fondi. Per quanto riguarda la categoria ritengo che siano state colpite di più le grosse auto».*

Due rappresentanti diretti a Piacenza: *«Noi viaggiamo molto* — dice Ippolito Crovetto — *per motivi di lavoro. Siamo costretti a prendere le autostrade per guadagnare tempo. Questi aumenti incideranno certamente sui prezzi dei prodotti».*

Un camionista, Luigi Morra, di Asti: *«Fortunatamente mi paga i pedaggi la ditta. Io, con la mia auto prenderò l'autostrada solo quando sarà indispensabile».*

Anche ai caselli per Savona la musica è la stessa. *«Avere e mantenere un'auto oggi è un lusso* — ha detto Renato Calleri —. *Non è logico colpire sempre i proprietari di questo mezzo di comunicazione* — afferma Carlo Paoletto —. *Aumentano le tariffe autostradali, le tasse di circolazione e poi che cosa ancora?».*

«Per andare a Mondovì: 2700 lire? — ha chiesto al casellante Filippo Spagnolo su una Mercedes 200 D — *E' uno schifo. Farò le strade statali d'ora in poi».*

Sono proteste vibrate, è chiaro, anche perché fatte a caldo, il primo giorno. *«Domani sarà diverso, ormai siamo rassegnati».*

l. b.

Polemica alla "Lorenzo il Magnifico,, per la decisione della preside

Assenti (in 107) per il ponte della Befana riammessi solo con certificato medico

«Tutti i ragazzi risultati assenti nei giorni 4 e 5 di gennaio non saranno riammessi alle lezioni se non presenteranno il certificato medico di avvenuta guarigione all'atto dell'ingresso a scuola». *Questa comunicazione ha sorpreso non poco gli allievi della scuola media «Lorenzo il Magnifico» al loro rientro in classe dopo le vacanze di Natale. Una buona parte ha dovuto riprendere la via di casa e ricorrere al medico di famiglia per ottenere il fatidico certificato.*

Certificato, detto per inciso, che in una buona parte dei casi deve essere stato un clamoroso quanto benevolo falso. «C'erano ben 107 assenti, nei due giorni in questione — *dice la preside dell'istituto, professoressa Ricci Pallavidino* — su 542 studenti. Un quarto di tutti gli iscritti, il che mi sembra veramente una allegra presa in giro della scuola. E allora, dal momento che esiste una disposizione specifica per questi casi, anche se spesso ignorata, questa volta l'ho applicata alla lettera. Perché so benissimo che il 90 per cento di quegli assenti era tranquillamente in montagna a sciare».

La disposizione in questione è quella che prevede il certificato medico quando una assenza, anche di un solo giorno, «si lega» ad un periodo di vacanza. Ciò perché si può ipotizzare che la malattia sia durata per tutti i giorni della vacanza e, quindi, l'allievo possa aver assunto il carattere di portatore di germi. Chi, ad esempio, abbia contratto scarlattina, varicella, morbillo, può infatti essere ancora contagioso.

In generale questo regolamento viene trascurato, facendo affidamento sul senso di responsabilità degli alunni e delle loro famiglie. Questa volta non è stato così. Qualcuno ha mugugnato, e non solo alla «Lorenzo il Magnifico». Sono altri gli istituti dove si è voluto rispettare rigidamente il regolamento.

Ci si domanda che senso abbia emanare una disposizione che già a priori si immagina trasgredita (quella del ritorno a scuola anticipato) e «costringere tanti onesti medici a certificare il falso». O tutti i 107 della «Magnifico» erano sotto le coltri, tremanti di febbre, mentre fuori scoppiavano i botti di Capodanno?

Brandizzo

Fallita la Sims

Sentenza di fallimento per la Sims di Brandizzo, un'azienda del settore della carpenteria pesante. Il tribunale ha posto i sigilli ai cancelli e i 63 operai sono stati licenziati.

La chiusura della Sims è un duro colpo per l'economia del Comune, già in difficoltà per la crisi di altre piccole aziende sull'orlo del collasso. L'istanza di fallimento è stata presentata dall'Inps che vantava un credito di circa 500 milioni di lire. Negli ultimi cinque anni, infatti, l'azienda non aveva più versato i contributi per i dipendenti. Le prime difficoltà nella produzione si erano manifestate tre anni fa quando erano venute a mancare importanti commesse da parte della Fiat per la quale la Sims produceva assali per vagoni ferroviari e autobus.

La crisi si è andata accentuando nel corso degli ultimi dodici mesi per un'ulteriore diminuzione delle ordinazioni che ha costretto una cinquantina di lavoratori a licenziarsi (assunti però quasi tutti dalla Lancia di Chivasso). Da sei mesi quelli rimasti, anziché lo stipendio ricevevano piccoli acconti poiché anche le banche avevano ormai negato ogni credito ai due titolari. Il crollo è avvenuto praticamente due mesi or sono quando una ditta concorrente è riuscita a soffiare alla Sims un'importante commessa che avrebbe permesso di continuare l'attività.

Ora per i 60 licenziati non sarà facile trovare una nuova occupazione: la loro età media, infatti, è intorno ai 50 anni e pochi sono quelli specializzati. Il sindacato dei metalmeccanici è però concretamente impegnato a trovare per tutti un lavoro. Non ci sono invece timori — a quanto assicura la Flm — per le liquidazioni di tutti gli ex dipendenti.

Conferenza di Spadolini

Lunedì prossimo alle 17,30, alla Galleria d'Arte Moderna il senatore Goivanni Spadolini parlerà su: «la "Nuova Antologia" e la crisi delle riviste di cultura in Italia».

Concerto per i dipendenti Fiat

Martedì prossimo alle 21, presso il Conservatorio «G. Verdi» di Torino, avrà luogo per i dipendenti Fiat e loro famigliari, il concerto di Adam Harasiewicz (pianoforte).

echi di cronaca

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Venite direttamente in fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architetto. Davico specchi, s.s. Moncenisio km 17 (Rivoli-Avigliana), tel. 954.0341.

E' nato il tuo nuovo modo di arredare

Conte arredamenti in strada Torino 43 Leini. Sono esposte le firme più prestigiose del mobile.

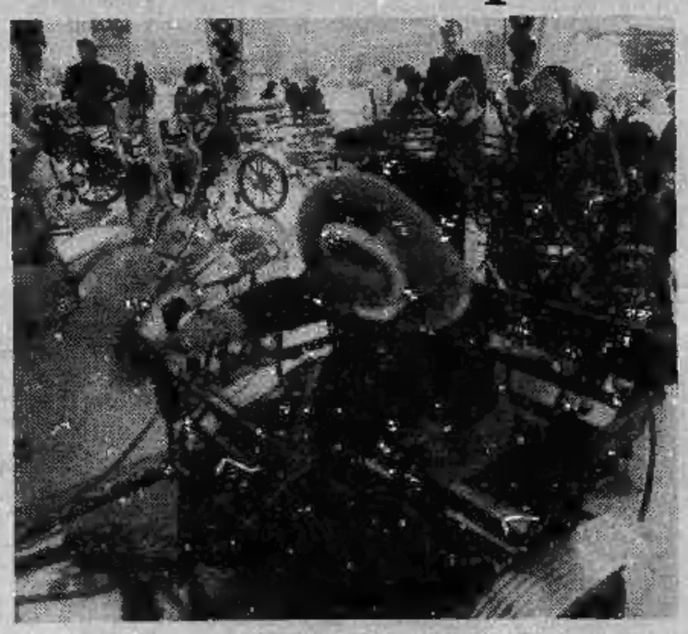
Cifosi? Scoliosi?

Ventre sporgente? Cura rapida ad azione psicocinetica con apparecchio esclusivo a reazione condizionata. Per appuntamento: prof. Landi, tel. 781.158, Ortopedia Sanitari, viale Gramsci 117, Grugliasco.

VENDESI
grande self-service, compreso muri, importante centro commerciale, incasso annuo 400 milioni aumentabili. Telefonare 300.875.

Gratis i bambini a To-Esposizioni

Festa al luna-park



A To-Esposizioni lo «Spettacolo Viaggiante Natale in giostra» dei baracconisti torinesi ha offerto un pomeriggio gratuito ai bambini degli istituti assistenziali

GIOVANI DIPLOMATI
o cultura equivalente
18-25 anni
cercansi da avviare alla professione di
PROGRAMMATORE IBM
Test attitudinale gratuito. Corsi diurni e serali.
Presentarsi a
COMPUTEX
25 sedi in Italia
TORINO
Piazza Castello 139
tel. 549203/553107
NOVARA
Corso XX Settembre 38
tel. 28907

lascala
abbigliamento femminile
Galleria S. Federico 60
Tel. 011/547002 - TORINO
SCONTI DI FINE SERIE
GianVersace
Jenny
CALLAGHAN
France Andrevie
J. Claude De Luca
Giancarlo Ripà

BENVENUTO
Arredamenti - Tel. 011/783324
c. Francia 236 Collegno (To)
Camera moderna L. 695.000
Soggiorno L. 495.000
Salotto 3 pezzi (letto) L. 230.000
Cameretta singola L. 195.000
e...
SALVARANI
la signora delle cucine

con il legno la casa è più bella
Porte interne, finestre, rivestimenti, porte pieghevoli, mantovane, cornici, portoncini blindati.
Legnocasa
Borgaro torinese
Via Lombardia 3
Tel. 470 615

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele, 107

l'inglese dietro l'angolo con il metodo Wall Street
3 lezioni gratuite di prova
WALL STREET INSTITUTE
TORINO
Piazza Castello 139
tel. 549203/553107
NOVARA
Corso XX Settembre 38
tel. 28907

Questi i primi pensierini di bambini da 6 a 12 anni

«Vorrei che tutti i bambini nel '79 avessero un papà e una mamma»

Questi alcuni dei pensierini arrivati: il primo, accompagnato dal disegno che pubblichiamo, è di Loris Alemanno, 12 anni, corso Grosseto 117/6, allievo di II alla media Righi. Dice: «Io vorrei un 1979 senza violenza, e vorrei anche che tutti s'amassero di più».

Il secondo è della sorella Cristina, di 6 anni, della I elementare Lombardo Radice: «Vorrei che nel 1979, anno dei bambini, non ci siano più bambini senza papà e mamma».

Un cane dalmata al tema più bello (ecco il regolamento)

Cinque cuccioli, di razza Dalmata, attendono altrettanti affettuosi padroncini.

Saranno assegnati ai vincitori del concorso per i bambini dagli 8 ai 12 anni, indetto dalla Rai-Tv per celebrare l'anno internazionale del bambino. Gli scolari dovranno scrivere un pensierino di non più di 15 parole rispondendo alla domanda: «*Che cosa volete dal 1979?*».

I pensierini dovranno pervenire a *Stampa Sera* entro il 15 gennaio e i migliori saranno pubblicati. Si invitano pertanto direttori e presidi di aderire all'iniziativa. A fine gennaio una commissione presieduta dal segretario generale dell'Unicef, Farina, assegnerà i cagnolini ai bimbi che avranno scritto, in classe, la frase più significativa.

Niente accalappiagatti per i mici momentaneamente senza padrone

Grazie ai sindaci — gente di spiriti umanitari — i gatti «randagi» sono salvi.

Abbiamo pubblicato la notizia lunedì scorso. I 63 sindaci della provincia di Torino erano chiamati a deliberare sul regolamento del costituendo Consorzio di profilassi e polizia veterinaria. Tra le altre norme per il funzionamento e per i servizi dei canili convenzionati, una — quasi incredibile — prevedeva che, oltre ai cani, si catturassero anche i gatti «randagi». Tre giorni di franchigia per gli uni e per gli altri, poi la soppressione.

Unica alternativa per quelli che non ritrovassero il padrone, essere ceduti a enti che li volessero a scopo di sperimentazione (leggi vivisezione).

Tali novità, evidentemente decise a tavolino da qualche burocrate che non si è reso conto della loro crudeltà, sono state respinte all'unanimità dai sindaci (e ben pochi comuni erano assenti), riuniti ieri in Provincia per decidere sul consorzio.

L'assemblea era presieduta dall'assessore Fenoglio ed era presente il veterinario provinciale Garlanda.

Il regolamento è stato riesaminato alla luce di una ferma protesta che era stata presentata dal commissario dell'Enpa, dottor Cardaci, e che alla riunione è stata illustrata dall'agente Piergiorgio Candela.

I due punti «incriminati» sono stati soppressi. Si è deciso che i gatti verranno presi dagli agenti solo se si tratterà di soggetti malati o feriti e sempre su precisa segnalazione dei sindaci. Accogliendo le proposte dell'Enpa, è stato prolungato da 3 a 7 giorni il periodo in cui i cani dovranno essere ospitati nei canili in attesa che il padrone si faccia vivo.

Il buon senso e l'umanità dei sindaci hanno dunque rimediato alla sprovvedutezza dei tecnici. E per meglio chiarire il loro rispetto per i compagni a quattro zampe che vivono nelle case, tutti d'accordo, i presenti hanno anche votato un ordine del giorno che denuncia la pratica della vivesezione. r. s.

Cristianamente è mancato
Giorgio Borello
assicuratore Michelin
L'annunciano la moglie **Giulia**, la figlia **Giorgina** col marito **Mario Corgiat** e la piccola **Silvia**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 13 ore 10 via Leini 2.
— **Borgaro Tse**, 10 gennaio 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Olivetti ved. Castolero
Addolorati l'annunciano: figlio, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 corso Unione Sovietica 220.
— **Torino**, 9 gennaio 1979.

E' mancato
Giulio Matteo Delforno
Addolorati l'annunciano moglie, figli nipoti, parenti tutti. Partenza oggi ore 15,15 ospedale Molinette. Non fiori ma offerte a *Specchio dei tempi*.
— **Torino**, 11 gennaio 1979.

Cristianamente è mancato
Aristide Mantilaro
Taxista
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, la figlia, il genero, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 12 corr. alle ore 10,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 11 gennaio 1979.

La moglie **Adele**, la figlia **Rosanna** e marito unitamente a **Paolo Virginia Sandra Pina Maria Adriano Carla Bruna Alberto Laura Walter Elena Irma Steiner** nipoti parenti tutti annunciano la scomparsa di
Bartolomeo Alfonsi (Nini)
— **Diano Marina**, 9 gennaio 1979.

Improvvisamente mancata
Tersilla Bergamini in Valenzano
anni 50
Danno annuncio il marito, la figlia con il marito, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 12 c.m. alle ore 14,30 con partenza ospedale S. Croce Moncalieri.
— **Moncalieri**, 11 gennaio 1979.

E' mancato
Corrado Da Col
assistente FIAT
L'annunciano: moglie, figli, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali oggi 11 ore 16 parrocchia Pentecoste, via Filadelfia 237/int. 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 gennaio 1979.

Ha raggiunto il suo Stefano
Giuseppina Calcagno ved. Tesio
Ne danno il triste annuncio: la cognata **Margherita**, nipoti, pronipoti. Funerali venerdì 12 c. ore 8,45 ospedale Mauriziano, indi la cara salma proseguirà per Savigliano. Servizio pullman.
— **Torino**, 10 gennaio 1979.

E' cristianamente mancato
Francesco Tavano
Addolorati lo piangono la figlia **Ilesi**, il genero **Adolfo Perolini** con **Marco, Paolo** e **Lorenzo**, cognate, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 12 corr. ore 10,15 nella parrocchia S. Giulio d'Orta indi, la cara salma, verrà tumulata nel cimitero di Venaria. Per volontà dell'estinto, non fiori ma offerte alla parrocchia S. Giulio d'Orta.
— **Torino**, 10 gennaio 1979.

Franco Mirella partecipano al dolore.

Le famiglie **Abele, Alessi, Baronio, Bono, Frigato** partecipano al lutto della famiglia Tavano.

Cristianamente è mancato
Stefano Bugnone
costruttore edile
cav. di Vittorio Veneto
anni 82
Lo annunciano: la moglie **Angiolina**, il figlio **Italo** con la moglie **Carla**, il figlio **Stefano**, fratelli, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 11, ore 14,15, partendo dall'abitazione, via Giuseppe Ratti 13, San Bernardino. Ore 14,30 dal Filone di Trana.
— **Trana**, 10 gennaio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alberto Gilli
edile
Lo piangono la moglie **Etta Gilli**, la figlia **Caterina** col marito **Giuliano Rada** e piccoli **Alessandro** e **Gabriele**, parenti tutti. Funerali in Rosta sabato 13 corr. ore 15 via Rivoli 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rosta**, 10 gennaio 1979.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Coffani
Addolorati lo annunciano: la sua **Giovanna**, mamma, papà, sorella, fratelli, cognati, nipoti, mamma e papà **Tavecchi**, zii, parenti ed amici. Funerali giovedì 11 gennaio ore 16 da corso Spezia 30.
— **Torino**, 9 gennaio 1979.

E' cristianamente spirato il
TENENTE GENERALE ARTIGLIERIA
Raffaele Cardellicchio
Ne danno il tristissimo annuncio la moglie **Luisa Ranieri** i cognati **Ranieri** e **Verde**, nipoti, pronipoti: **Merlini, Schiavoni, Firpo** e **Fanelli**. I funerali avranno luogo giovedì 11 corrente alle ore 15 nella parrocchia di Santa Maria Immacolata (Cappuccini) partendo dall'abitazione dell'estinto in via Gramsci 46 int. 5.
— **Alassio**, 10 gennaio 1979.

La **Utet Unione Tipografico-Editrice Torinese** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
GEN.LE ING.
Raffaele Cardellicchio
già consigliere d'amministrazione della società.
— **Torino**, 11 gennaio 1979.

Serenamente è mancata
Domenica Assandro Lera
Angosciati la piangono la figlia **Maria** ved. **Peiretti**, i nipoti a lei carissimi **Fabrizio** con **Adelina, Ferruccio** con **Gianna** e **Federico, Nanni** e **Ettore**. Funerali venerdì ore 10,15 in San Giorgio, proseguendo per Vigone.
— **Torino**, 10 gennaio 1979.

E' mancata
Maria Gili nata Torta
Ne danno il triste annuncio marito, figlio, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. prof. Terenzio Canavese. Funerali oggi ore 14,30 da via Umberto 19 Valle Susa.
— **Trofarello**, 11 gennaio 1979.

E' mancato
Matteo Gamba
Lo annunciano il figlio **Marco** con la moglie **Noemi**, il figlio **Luigi** con la moglie **Maria**, i nipoti **Paolo** e **Gabriella** con famiglie, cognati e parenti tutti. I funerali venerdì 12 ore 8,45, nella parrocchia San Benedetto, via Delleani. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 gennaio 1979.

E' mancato
dott. Piero Vaudano
veterinario consorziale Paesana, Sanfront, Crissolo, Oncino, Ostana
Consacrò la sua vita agli affetti più alti e al dovere più scrupoloso. Lo piangono la moglie, **Mimmo** e **Claudio**, sorelle, fratello, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Paesana (CN) venerdì 12 gennaio 1979 alle ore 15. La salma proseguirà per Sommariva Bosco.
— **Paesana**, 10 gennaio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
COMM. RAG.
Guido Bonadè Bottino
Ne danno il doloroso annuncio il fratello **Vittorio** con la moglie **Anna Cuniberti**, la nipote **Maria** con il marito **Franco Sportoletti Baduel** e i carissimi pronipoti **Vittorio, Davide** ed **Eva**, l'affezionata **Lucia Dardanelli**. I funerali avranno luogo nella chiesa SS. Pietro e Paolo, via Saluzzo 25 bis Torino il 12 gennaio alle ore 14,30.
— **Torino**, 11 gennaio 1979.

Renata, Gianluigi e **Renée Demarchi** ricordano con infinito affetto il caro **GUIDO**.

Carla Cuniberti con **Enrica Nini Roggero Fossati** e figli commossi partecipano con profondo dolore al grave lutto per la scomparsa del caro **GUIDO**.

Luisa, Peppino e **Marco Sportoletti Baduel** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro zio **GUIDO**.

Ettore e **Carla Moncalvo**, con **Chicco** e **Anna Piacenza** si uniscono alla famiglia nel ricordo del caro zio **GUIDO**.

Enrico Giuliano ricorda con affetto il carissimo amico
Guido Bonadè Bottino
— **Torino**, 11 gennaio 1979.

Augusto Torres, che per oltre un trentennio ha condiviso l'attività del
COMM. RAG.
Guido Bonadè Bottino
ne piange la dolorosa scomparsa.
— **Torino**, 11 gennaio 1979.

Baby e **Franca Buffa** e figli partecipano con vivo affetto al dolore della famiglia per la perdita del caro
RAGIONIER
Guido Bonadè Bottino
— **Torino**, 11 gennaio 1979.

Il dottor **Mario Jorio** partecipa al lutto.

Rina Chiribiri
Maria Bellettini
Anita Gallina
coniugi **Sacchiano**
prendono viva parte al dolore della famiglia Bonadè Bottino.

A funerali avvenuti si annuncia che cristianamente è mancata
Giuseppina Corulli Teodori
La piangono: i figli **Amos, Edmea, Irma, Tina, Amleto** con le rispettive famiglie. Un ringraziamento sentito ai dottori Piero Minerendino e Luigi Cavallot e all'infermiere Carlo Migasso.
— **Torino**, 10 gennaio 1979.

Serenamente è mancato nel Signore il
GEOMETRA CAVALIER
Felice Barbano
Ufficiale combattente 1915-1918
Ne danno dolorosa partecipazione il figlio dottor **Giovanni** con la consorte **Carola Regis** e figlio **Domenico**; i nipoti **Sandra** e **Augusto Guazzotti**, professor **Filippo** e **Maria Pia Barbano**, professoressa **Mariuccia Barbano** e consorte **Piero**, professoressa **Vanda Girardi** e dottor **Antonio**; i cugini **Gustavo** e **Armanda Molinari** e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Mirandola nella chiesa di San Francesco il 12 corr. alle ore 14,30.
— **Torino**, 10 gennaio 1979.

Maria Berra ved. **Regis**
Renzo e **Vera Regis**
Delia e **Lodo Prochet**
Cesarina e **Gigi Cesano**
si uniscono con commosso affetto a Gianni e Carola per la scomparsa dell'amato
cav. Felice Barbano
— **Torino**, 10 gennaio 1979.

Prendono viva parte al grave lutto del dottor Giovanni Barbano per la perdita del padre
cav. Felice Barbano
gli amici e colleghi della Divisione Cardiologica dell'ospedale Maria Vittoria
Carlo Barocelli
Luciano Maisto
Mauro Moratti
Pier Cesare Turbiglio
— **Torino**, 10 gennaio 1979.

Paolo Tarone
di 25 anni
Mai più rivedremo il suo caro dolce sorriso. La mamma, la moglie **Marina**, **Guido** e **Fiorella**, nel loro lacerante dolore, ricordano tutti i conoscenti ed amici vicini e lontani che con la loro affettuosa partecipazione li hanno aiutati a vivere questi lunghi anni. Un particolare ringraziamento ai medici, agli infermieri ed a tutto il personale del Centro Oncologico di Borgo Valsugana ed al professor Roberto Rimoldi di Varese per la loro sempre affettuosa e generosa disponibilità.
— **Firenze**, 11 gennaio 1979.

Gli zii **Baravalle Nervo, Bellomo, Geja** e **Ghelia** con le rispettive famiglie e i prozii **Pollone** partecipano commossi al grande dolore dei famigliari.

Oscar Rosso piange con mamma Tarone e famigliari la dipartita del caro **PAOLO**.

Famiglia **Garino** partecipa al cordoglio di Angela Tarone e familiari per la perdita di **PAOLO**.

Condomini Amministratore e **Custode** di **Via Assarotti 3** partecipano con affettuoso rimpianto al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo
arch. Paolo Tarone
— **Torino**, 10 gennaio 1979.

«...Gesù disse...: «Non siate tristi; abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Io vado a prepararvi un posto...». Gv. 14,1
Ha chiuso la sua vita dedicata alla famiglia che tanto amava, dopo lunga malattia sopportata nella luce della Fede
Teresa Falchetto Bruno
Nel ricordo della sua bontà, della sua generosità, del suo esempio, la piangono: il marito **Giuseppe Battista**; i figli: **Carla** col marito **Giorgio Beghi** e figli **Marco, Chiara, Maria** e **Claudia**; **Giusi** col marito **Gianni Berga** e figli **Eugenio** e **Maria Teresa**; **Stefano** con la moglie **Maura Gasparin** e figlia **Gloria**. Fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Tullio Grassi per la costante, premurosa assistenza, ed alla affezionata Anna. Funerali giovedì 11 ore 14,30, parrocchia Crocetta. Non fiori ma offerte alle Suore Nazzarene, missione di Isoanala, corso Einaudi 4.
— **Torino**, 11 gennaio 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Coriasco ved. Garofalo
anni 78
Ne danno il triste annuncio i figli, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì alle ore 8,45 nella chiesa dell'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 gennaio 1979.

E' tornata alla Pasqua eterna l'anima bella di
Bernardo Ornato
cav. di Vittorio Veneto
d'anni 83
Lo annuncia la sua Milla familiari e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 12 corr. mese alle ore 15,30 nella parrocchia di Santo Stefano partendo dalla casa dell'estinto via S. Francesco d'Assisi 19.
— **Villafranca Piemonte**, 10 gennaio

Cristianamente è mancato
Marcello Bertozzi
Addolorati l'annunciano: la moglie **Tina**, la figlia **Marcella**, la nipotina **Laura**, le sorelle **Annetta, Corinna, Lina**, il fratello **Alfonso**, la cognata **Delfina** e nipoti. Funerali ore 14,30 di oggi partendo da via Oropa 95. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— **Torino**, 10 gennaio 1979.

Improvvisamente è mancato
Oreste Ravera
Addolorati l'annunciano la moglie **Rosanna** e figlio **Piero**, la mamma, il cognato **Carlo** con la moglie **Bruna** e figlie **Daniela** e **Roberta**, le zie **Nina** e **Gina**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 ospedale Molinette, via Santena. Non fiori ma offerte al Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 gennaio 1979.

Si uniscono al dolore i cugini: **Chiara, Gaj** e **Mia**.

Si associano al dolore gli amici:
Giorgio Aimo
Bruno Battistini
Fausto Bertinetti
Mario Ferrero
Franco Francano
Giacomino Giacometto
Francesco Gilardini
Cesare Grassano
Giovanni Mattea
Aldo Migliavacca
Augusto Mosca
Antonio Muti
Carlo Negro
Claudio Pia
Ezio Pia
Domenico Tesio
Tom Tjaarda
Guglielmo Torello
Nanni Toya
Carlo Varetto
Piero Vergnano
Ermi Veronesi
Guido Barnero
Luciano Daverio
Gianni Pettiti
Vasco Pregnolato
Alberto Andreani.

Addolorati si uniscono al cordoglio **Pina** e **Osvaldo Nicolini**.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Cerutti
Addolorati lo annunciano: la moglie **Pierina Gilardi**; i figli **Silvio** con la moglie **Mariuccia Giuliano** e figli, **Giuseppe (Nello)** con la moglie **Adriana Preve**; sorelle, cognate, nipoti e cugini. I funerali giovedì 11 corrente, ore 14,30, partendo dall'abitazione, via San Francesco d'Assisi 6. Un particolare ringraziamento al prof. Ezio Minetto e al dott. Franco Rivetto. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nichelino**, 10 gennaio 1979.

Partecipano al lutto:
Teresa Giuliano
Andrea Giuliano e famiglia
Irene Bogiatto.

Gli amici:
Giovanni e **Rina Serassio**
Alberto e **Maria Luisa Pugliese**
Claudio e **Lidia Guidetti**
partecipano al dolore di Silvio, Nello e famiglia.

I **Dipendenti** dello **Studio Capriolo** partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Cerutti.

ANNIVERSARI

1978 1979
Nel primo anniversario di
Teresina Pilone
Il tempo passa ma tu rimani sempre con noi. La S. Messa sarà celebrata il 14 gennaio ore 18, parrocchia Centro, San Mauro Torinese.

13-1-1977 13-1-1979
comm. Carlo Gribaudi
Con tanto amore ed infinita tenerezza. Messa San Tommaso il 12 ore 18,30.

1978 1979
Michele Bergallo
Sempre affettuosamente ricordato dai suoi cari. Messa Madonna Pilone sabato 13 ore 8.

1978 1979
Mario Ravetti
La moglie, le figlie con i mariti nipotini e parenti tutti lo ricordano con infinito rimpianto. La Messa sarà celebrata sabato ore 9. Madonna degli Angeli.
— **Torino**, 11 gennaio 1979.

1974 12 gennaio 1979
Gina Costa Ozino Caligaris
La ricordano con amore ed infinito rimpianto i suoi cari. Santa Messa venerdì 12 ore 18,30 chiesa salesiana, via Piazzi 25.

12-1-1977 12-1-1979
Severino Tamagnone
I suoi cari lo ricordano con rimpianto e immutato affetto.
— **Torino**, 11 gennaio 1979.

1970 1979
dott. Giuseppe Dolza
Vive sempre nel cuore dei suoi cari.
— **Torino**, 11 gennaio 1979.

1975 1979
Ezio Zola
Affettuosamente ricordano la moglie Ines, i suoi cari.

1977 1979
Ferdinando Bauducco
Maddalena e figli con infinito rimpianto.
— **Moncalieri**, 11 gennaio 1979.

1978 1979
Bice Trucco ved. Ravina
I parenti ti ricordano con affetto.

Ma intanto il suo legale ha cominciato le pratiche per la revoca dell'affidamento ai nonni

La Ballerini scrive al suocero: "Per il bene di Stefania, non voglio prendervela subito„

Attraverso l'avvocatessa Paola De Benedetti, Franca Ballerini ha fatto pervenire ieri una lettera a Francesco Magliacani per fargli sapere che, almeno per ora, non intende esercitare pressioni per riavere subito con sé la figlia Stefania. Non vuole creare — precisa — traumi alla bambina e quindi, per i primi tempi, è decisa a lasciarla a casa dei nonni. Chiede, naturalmente, un maggior numero di incontri e la possibilità di partecipare attivamente alla vita della figlia perché *«la bimba possa riacquistare il giusto equilibrio affettivo»*.

Ieri però, con mossa contemporanea, il legale della donna ha presentato al giudice Rossi la richiesta di revoca della tutela. La legge è dalla sua parte: Stefania, orfana di padre e con la madre in carcere, doveva necessariamente essere affidata a qualche familiare e il giudice tutelare l'ha affidata ai nonni paterni che offrivano buone garanzie per la sua educazione.

Ora che la madre è stata completamente riabilitata nel processo d'appello, ha il diritto a riprendere con sé la figlia, che non potrà più esserle tolta, a meno che la cassazione non abbia a pronunciare una sentenza avversa a quella recentissima dell'appello.

L'avvocatessa Bianca Guidetti Serra s'è assunta l'incarico di rappresentare gli interessi di Francesco Magliacani, deciso a non perdere l'affidamento della nipote. Abbiamo parlato del caso ieri sera nel suo studio in via San Dalmazzo: *«La richiesta della signora Ballerini* — ammette l'avvocatessa — *è più che comprensibile. E' assolta e quindi logicamente chiede di essere reintegrata in tutti i suoi diritti. Per quanto ci riguarda, per ora non abbiamo niente da difendere perché la bambina non ci è tolta e abbiamo in mano una lettera che almeno per il momento, consente all'affidamento»*.

Il motivo è chiaro: Franca Ballerini aspetta che la figlia si abitui completamente ad averla vicina, dopo la scarcerazione, e, allo stesso tempo, aspetta la decisione del giudice titolare che non dovrebbe tardare. Appena si sentirà sicura la vorrà probabilmente tutta per sè.

Da sottolineare che, secondo la Ballerini, Stefania porta da nove anni il nome di un padre che ora le nega. L'avv. Guidetti Serra non accetta il discorso: *«Non si può iniziare uno scontro quando non ce ne sono i motivi. Io cerco un'intesa nell'interesse della bambina. E per interesse intendo la sua condizione affettiva e psicologica. Il signor Magliacani si è già impegnato a rispettare i patti, nel senso di consentire alla bimba i più ampi rapporti con la madre. E' naturale che se verrà meno l'atteggiamento favorevole della signora Ballerini noi faremo le nostre istanze chiedendo anche un provvedimento d'urgenza dal Tribunale dei minori»*.

La legale dice chiaramente: *«Non si dovrebbe litigare sulla pelle dei bambini. Se si può evitare una battaglia legale è tanto di guadagnato. Nel giorno in cui però lo si dovesse fare, si affronteranno le eventuali pretese della madre nel modo più deciso»*.

Dal carcere intanto ieri si è fatto vivo anche Paolo Pan. Come molti detenuti inganna il tempo dipingendo: si è cimentato in un ritratto del suo difensore Antonio Foti, con discreto risultato. Nel regalarglielo ha ribadito quello che aveva già dichiarato dopo la liberazione dell'ex amica: *«La scarcerazione della Ballerini mi crea una situazione vantaggiosa. Sarebbe stato ben peggio per me se fosse stato confermato anche a lei l'ergastolo. Con l'assoluzione sorgono gravi problemi nella motivazione della sentenza. Per me quindi, ci saranno più facili appigli in Cassazione. Fu Franca Ballerini ad uccidere Fulvio Magliacani durante una lite. Io intervenni soltanto per far sparire il cadavere, come d'altra parte successivamente anche mio fratello, cercando di aiutarla ad evitare il carcere. Quando siamo stati scoperti ho detto la verità sottolineando che era stato un delitto d'impeto, avvenuto durante una lite fra coniugi. La detenzione di Franca durata cinque anni potrebbe essere una pena giusta per un delitto del genere»*.

Franca: «La cosa più importante, ora, è la serenità di Stefania»

Questa notte

Lieve terremoto a Torino

Una lieve scossa di terremoto è stata avvertita questa notte a Torino in diversi punti della città, in special modo ai piani alti delle case. Molti, ancora svegli hanno visto oscillare i lampadari, altre persone si sono addirittura svegliate, ma la scossa dall'Istituto Nazionale Geofisico di Pavia è stata definita soltanto un «piccolo disturbo strumentale». I sismografi dunque hanno appena registrato il movimento sismico.

Conferenza sul rischio nucleare

«Nucleare, antinucleare: dov'è il rischio?». Dibattito stasera alle 21,15 al Circolo della stampa per la presentazione dell'omonimo libro di Petr Beckmann. Interverranno il prof. Luigi Gonella e l'ing. Carlo Mussa Ivaldi. Moderatore: Ugo Zatterin.

■ Il presidente della Reoubblica Sandro Pertini, ha concesso il suo alto patronato al premio letterario «Mario Pannunzio» edizione 1978 la cui cerimonia conclusiva è prevista per il mese di marzo.

Fateli stare da President

I vostri ospiti meritano tutti i riguardi;
un trattamento che solo un hotel
come il President può offrire.
La vostra ospitalità è sottolineata
dall'ambiente dell'hotel President.
Per la più importante relazione
d'affari, per il più affettuoso
rapporto personale.

SI INAUGURA OGGI

HOTEL PRESIDENT

10152 TORINO - Via Antonio Cecchi, 37
Tel. (011) 85 95 55 (5 linee) - ■ Presidenthotel - Telex 22417

- ☐ 77 camere tutte con bagno e doccia: razionale isolamento acustico e termico, telefono, aria condizionata, filodiffusione, televisione, frigobar
- ☐ American Bar
- ☐ Snack Bar
- ☐ Sale di Riunione
- ☐ Sala TV
- ☐ Garage con officina e distributore carburante
- ☐ Tre ascensori
- ☐ Servizio biancheria rapido

Hanno collaborato alla realizzazione:

- ☐ FERRERO Arch. Arnulfo - Progetto e direzione lavori
- ☐ BENZI Geom. Sergio - Torino, Via Saccarelli n. 9 - Impresa costruzione edili
- ☐ BENETTON Pietro - Treviso - S. Artemio, Strada delle Caselle n. 5 Facciate, serramenti e opere in acciaio inox
- ☐ Tecnotermica PASTERO & C. - Torino, Lungo Dora Voghera n. 24 Impianti termici, idraulici e condizionamento
- ☐ SERRATRICE Giacomo & C. - Torino, Via Heraclea n. 55 Apparecchi igienico sanitari
- ☐ NOCCIOLINI Riccardo - Torino, Via Ponderano n. 21 - Impianto elettrico e di segnalazione automatica incendio e camera di ionizzazione
- ☐ BOSCHIS s.n.c. - Torino, Via Lagrange n. 6 - St. del Francese n. 152 Arredamento camere, hall, saloni unione, bar e servizi, serramenti in legno
- ☐ Louis DE POORTERE - Turate (Como) Via Isonzo n. 10/12 Fornitura moquette in lana
- ☐ RUGGERO Egidio - Torino, Via Vittorio Amedeo II n. 9 - Posa moquette e pavimento in cotto
- ☐ I.T.E. - Torino, Via Chatillon n. 36 - Isolamenti acustici
- ☐ MONTANARO - C.so Moncalieri n. 269, Torino - Stucchi
- ☐ S.I.C.M.A. - Settimo Torinese, Via Regio Parco n. 74 - Scala di sicurezza
- ☐ EDILDECOR - Torino, Via Ponderano n. 29 - Decorazioni, tappezzerie e parti comuni
- ☐ NEON BERGUI - Torino, Strada del Fortino n. 34 bis - Insegne luminose
- ☐ SCARAFIOTTI F.lli - Settimo Torinese, Via Regio Parco n. 106/B Noleggio biancheria alberghiera
- ☐ ZOPPO Giovanni - Torino, Corso Matteotti n. 33 - Rappresentante di RIVALTA CARMIGNANI S.p.A. - Michelin (Milano) Via Visconti n. 15 - Fornitura corredi biancheria
  DOMUS MARKET ITALIANA - Milano, Via F. De Lemene n. 24 Tendaggi, rivestimenti murali
  MISSAGLIA A. & I. - Milano, Via Frassinetti n. 25 - Porcellane, cristallerie
  J. F. AMMON S.p.A. - Bolzano, Via Siemens n. 2 - Forniture alberghiere

Una zona cittadina densa di problemi sociali da affrontare

Barriera di Milano; è satura

Barriera Milano, come tanti altri quartieri della città, è stato ridimensionato nella suddivisione del territorio decisa dal Comune. Storicamente per Barriera Milano si intendeva un'area più vasta rispetto all'attuale che è compresa tra corso Vigevano, corso Venezia, corso Sempione e via Regio Parco. Della vecchia zona è rimasto il cuore, e cioè le borgate Montebianco, Monterosa e Maddalene, le aree periferiche a Sud e a Nord del quartiere sono state incluse da parte dell'amministrazione comunale nelle circoscrizioni Aurora e Rebaudengo.

Barriera Milano conta ora una popolazione di circa 58.900 abitanti con una densità di 21.146 per kmq. Il territorio si presenta saturo di costruzioni sia per scopo residenziale sia per attività industriali, al punto che le aree libere sono pressochè inesistenti.

E' abitato soprattutto da famiglie di operai, insediatesi nella zona con la costruzione degli impianti industriali. La crescita disordinata di Barriera Milano ha provocato il formarsi di problemi sociali primari come le carenze di scuole, servizi sanitari e trasporti e ha causato conseguenze di disgregazione tra i cittadini. I movimenti spontanei e le forze politiche e sociali, presenti nel quartiere, si battono da anni per ottenere la partecipazione e l'impegno degli abitanti che si erano adattati alla rassegnazione.

Questi settore per settore i servizi a disposizione del quartiere.

La mancanza di giardini attrezzati nella bella stagione costringe i bimbi a giocare per strada

TRASPORTI — Barriera Milano è attraversata da tredici linee autofilotranviarie che la mettono in collegamento con quasi tutte le parti della città. Particolarmente sentita, peraltro, l'assenza di un servizio che permetta di raggiungere direttamente le zone situate lungo e oltre il Po.

SCUOLE — Sono presenti otto scuole materne, tre asili municipali, statali, convenzionati e no. Le scuole elementari sono nove, succursali comprese; le medie, invece, solo due (Baretti e Casella), più due succursali (Gandhi e Giacosa); quattro gli istituti superiori: Einstein (liceo scientifico), Birago (istituto professionale), Bodoni e Guarella (istituti tecnici).

GIARDINI PUBBLICI — Il quartiere è carente di aree verdi rispetto alla dimensione territoriale. In particolare la zona centrale di Barriera Milano si presenta come un agglomerato unico di casoni le cui costruzioni, tra gli Anni '40 e '60, hanno lasciato poco spazio ai parchi. I giardini pubblici sono situati alla periferia del quartiere e sono in Largo Sempione, in piazza Respighi, in via Cimarosa, in via Stradella e in via S. Domenico Savio.

IMPIANTI SPORTIVI — In via Regaldi 104 sorge l'unico impianto polivalente. E' dotato di due campi di calcio, due campi di tennis, due campi con fondo in materiale sintetico che possono essere utilizzati per diverse attività, una pista di pattinaggio e un parco giochi per bambini. Tra gli altri impianti sportivi dislocati nel quartiere si distinguono la pista di atletica leggera e otto campi di bocce in via Mercadante 133, le piscine Sempione, in via Gottardo 10, e Sospello, in via Sospello 118, le palestre ginniche delle scuole Gabelli, Pestalozzi, Lessona, Baretti.

SERVIZI SANITARI — Nella zona non sorgono ospedali. I più vicini sono la Nuova Astanteria Martini di largo Gottardo 143 e il Maria Adelaide in lungo Dora Firenze 87. Sono presenti, invece, cinque ambulatori mutualistici: Inam, in via Montanaro 60 e in via Leoncavallo 2, Inail, in via Mercadante 103, Enpas, in via Salassa 29, e Larc, in corso Venezia 10. In corso Novara 6, infine, funziona il consultorio familiare municipale.

Luciano Borghesan

La storia della cosiddetta «area Delta»

Per giocare alle bocce

Tra le strutture sportive il quartiere «18», cioè Barriera Milano, dispone anche di campi di bocce.

Invero le attrezzature non sono molte tenendo conto del gran numero di pensionati che vive nella zona e che dedicherebbe volentieri parte del tempo libero per fare una partita. Nei giardini, lungo le strade meno frequentate gli appassionati di questa tradizionale disciplina improvvisano così campi di bocce dove trascorrere in compagnia un po' del pomeriggio.

In via Cigna, nella cosiddetta Area Delta, ci sono due spazi adibiti al gioco in questione. La storia di queste strutture è assai lunga ed è particolarmente conosciuta dagli abitanti del quartiere.

La superficie, stando al piano regolatore, fu, in primo momento, destinata al verde pubblico. Poi, sotto una delle ultime amministrazioni di centro-sinistra, una variante di piano, la famigerata variante «17», modificò la destinazione e l'area fu occupata, appunto dalla ditta Delta che le diede il nome.

Ci vollero mesi, anni di battaglie del comitato spontaneo di allora, con in prima fila l'attuale presidente di consiglio Borghi e il sindacalista Uil, Giovanni Allemani, per riportare in discussione il tutto.

Con la nuova amministrazione, la battaglia per la «Delta» fu vinta: verde pubblico, la destinazione definitiva.

Questa è stata la lunga trafila, con gli interventi politici più polemici, per ottenere uno spazio verde destinato ai bambini, e due campi di bocce. Oggi in quella zona sorge anche l'unico centro d'incontro del quartiere.

l. b.

I trentadue consiglieri del Quartiere

Questi i trentadue consiglieri, suddivisi per partito, del quartiere Barriera Milano: pci (18) Bonfratello Rino, Borghi Mauro, Brusco Giovanni, Carboni Maria, Cenci Edio, Di Dio Vincenzo, Fiorio Enrica, Gargioni Olgher, Girotti Fiorenzo, Larizza Rocco, Mercandino Claudio, Palmiotto Amleto, Pirrera Dina, Puttin Aldo, Quassolo Banfo Anna, Strumia Ezio, Traverso Giorgio, Varvelli Rinaldo; psi (4) Messina Pietro, Rossini Arnaldo, Sartini Carlo, Vullo Salvatore; dc (6) Genovese Aldo, Gorni Emilio, Morello Lina, Morgante Isabella, Rignanese Francesco, Robella Enzo; psdi (2) Bertoldi Gallino Germana, Trezzi Fernando; pli (1) Lazzarin Bruno; msi (1) Giammanco Ignazio.

Anche i tetti sono fonte di guadagni

I tetti di alcune case di corso Giulio Cesare e corso Vercelli valgono più degli altri. Si tratta degli stabili più alti e di quelli che sono più visibili agli occhi degli automobilisti. Per questa loro caratteristica quei tetti sono diventati, negli ultimi anni, richiestissimi mezzi pubblicitari.

Ditte di prodotti alimentari e istituti di credito hanno fatto piazzare, in cima alle costruzioni, giganteschе insegne luminose richiamanti ai loro prodotti e attività. Così si è formato un proprio e vero mercato di questi spazi pubblicitari.

Solo che a dividersi gli introiti degli affitti dei tetti il più delle volte non sono i condomini, ma i costruttori degli stabili che al momento della vendita degli appartamenti si sono riservati la proprietà degli stessi tetti.

L'occasione da non perdere

PER CHIUSURA DEFINITIVA al 31-1-79

Nei locali della Generalmoda

EX CAESAR

Via Bazzi 4 angolo corso XI Febbraio TORINO (dietro Porta Palazzo)

Vendita di migliaia di capi di abbigliamento a prezzi di perizia

Per acquisti non occorre nessuna tessera

COALA®
il caldo che costa meno
consuma 1/3 di quello che pensate
GARANZIA ANNI 5
ELETTRORADIATORI BREVETTATI SVEDESI
a flusso d'aria con termostato incorporato
Finalmente il riscaldamento dei paesi nordici!
Nessuna spesa di impianto: né caldaie né bruciatori né tubazioni né cisterne.
Lo comprate, lo attaccate ed avete subito caldo.
Per la vostra villa, il vostro alloggio, la vostra camera
Non brucia ossigeno.
NESSUN PROBLEMA D'INSTALLAZIONE
ESCLUSIVISTA
provera & C. s.p.a.
10152 torino-c.napoli 32 tel.(011) 85.93.93 (5 linee)

PAGANO
è idea
è idea elettrodomestici
è idea HI-FI
è idea cucine componibili
è idea arredamento
Corso Palermo 50-55, tel. 278.904 - 850.618

prova Renault sotto casa tua
chiama 205.2005
CON UNA SEMPLICE TELEFONATA UN NOSTRO COLLAUDATORE TI FA PROVARE I MODELLI RENAULT SOTTO CASA TUA.
C'È SOIMA auto
concessionario Renault
TORINO CORSO G. CESARE 186
TEL. 205.1977

Problemi, priorità, riunioni del Consiglio del quartiere

Il Consiglio di quartiere Barriera Milano, circoscrizione 18, si è insediato, ormai dal 24 novembre scorso, in corso Vercelli 147. E' composto da diciotto rappresentanti del pci, quattro del psi, sei della dc, due del psdi, uno del pli e uno del msi. Il consiglio circoscrizionale è presieduto da Mauro Borghi (pci) ed ha una giunta composta da cinque comunisti e un socialista: Cena Edio (commissione bilancio), Rinaldo Varvelli (urbanistica), Olgher Gargioni (lavoro), Ezio Strumia (sanità), Fiorenzo Girotti (istruzione) e Carlo Sartini (personale).

Lunedì scorso (8 gennaio) l'assemblea ha approvato il regolamento. Il documento non discosta da quelli già votati da altri consigli se non per i lavori delle commissioni.

«Vogliamo permettere a tutti i cittadini — sostiene il presidente Mauro Borghi — *e a tutte le forze sociali e politiche, che hanno interesse a seguire i problemi del quartiere, di intervenire alle riunioni. Per questo abbiamo già avuto incontri con il comitato spontaneo, da cui quasi tutti noi consiglieri proveniamo, con i sindacati e con i parroci. Da questi ultimi in particolare, abbiamo avuto assicurazioni di disponibilità per favorirci nella pubblicazione degli atti onde ottenere una sempre maggior partecipazione da parte della popolazione».*

Un fiume di macchine percorre il corso Giulio Cesare

Il rapporto con i cittadini è uno dei problemi più difficili da risolvere per i consigli di quartiere: si tratta di creare un collegamento tra abitante e istituzione in maniera che l'apporto della base sia operativo - funzionale per non far ricadere decisioni e sforzi sui «sempre-gli-stessi».

«Per ottenere questo — afferma Mauro Borghi — *dobbiamo individuare i problemi reali e affrontarli con priorità rispetto agli altri. Nella nostra bozza di programma abbiamo stabilito tra l'altro di privilegiare i momenti d'incontro con i cittadini, sviluppare il collegamento con tutte le organizzazioni democratiche, fornire una completa informazione sulle disponibilità dei servizi sociali del quartiere e della città, istituire servizi di assistenza e difesa dell'abitante di Barriera Milano e assicurare la funzione del controllo popolare sui metodi della gestione».*

Questi i problemi da sviluppare nelle commissioni di lavoro nel periodo '79-'80.

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE — Come prima cosa bisognerà individuare l'area dove riunire i servizi decentrati, che attualmente sono dislocati in più parti del quartiere. Per quanto riguarda il bilancio preventivo presentato in questi giorni dal Comune il consiglio circoscrizionale non è ancora in grado di dare un giudizio.

URBANISTICA — *«Stiamo controllando la mappa del degrado, decisa dal Comune, per l'applicazione dell'equo canone* — afferma il presidente della commissione, Rinaldo Varvelli —. *Segnaleremo le modifiche da fare. Sempre sul problema casa intendiamo individuare le case che hanno bisogno di stanziamenti per risanarle. Per quanto riguarda i trasporti dovremo esaminare le condizioni attuali e studiare soluzioni per avere un servizio più efficiente nell'ambito della riorganizzazione già avviata».*

SANITA' — Il presidente di commissione, Ezio Strumia, sostiene: *«Ci muoviamo su tre direttrici principali: estendere i servizi di prevenzione (far conoscere le strutture e ottenere la miglior efficienza), tutelare la salute nei luoghi di lavoro, instaurare un rapporto continuativo con le strutture ambulatoriali esistenti. Inoltre intendiamo dare impulso alle attività per gli anziani».*

LAVORO — Il Consiglio di quartiere ha già preso contatti con i sindacati e i delegati delle fabbriche che sono presenti nel territorio per inserirsi nelle realtà e farsi promotore delle richieste.

«Siamo contro l'espulsione indiscriminata degli stabilimenti dalla città — afferma Mauro Borghi — *perché con lo spostamento delle industrie nella cintura si creerebbero gli stessi problemi di immigrazione avvenuti a Torino e la cosa frenerebbe la politica di investimenti nel Sud».*

ISTRUZIONE E TEMPO LIBERO — Il quartiere ha bisogno di altri centri d'incontro (attualmente funziona solo quello di via Cigna 144) per riaggregare la popolazione e creare un rapporto culturale nuovo che non si rifaccia agli ideali consumistici. Per lo sport si dovrà definire le strutture dell'impianto polivalente di base che dovrà sorgere nella zona E 8, tra piazza Bottesini e via Bologna.

PERSONALE — *«Qui la situazione è ancora tutta da vedere* — afferma il presidente di commissione Carlo Sartini, unico socialista presente nella giunta — *in quanto non si sa ancora quale e quanto sarà il personale decentrato».*

l. b.

Dichiarazioni del presidente del quartiere

Alcuni dati positivi

Geometra di professione, Mauro Borghi, 46 anni, dedica due o tre ore al giorno al quartiere barriera Milano, di cui è presidente. «Mi hanno eletto i compagni del mio partito (il pci) — *precisa Borghi* — e i rappresentanti del psi; si sono astenuti i partiti dell'opposizione».

Mauro Borghi è una persona molto nota per chi ha seguito la nascita dei quartieri. Si interessò ai problemi di zona nel '73 e diede un notevole contributo alle lotte dei comitati spontanei, grazie alla sua esperienza tecnica in materia di urbanistica, fece anche parte dell'esecutivo del coordinamento dei comitati di quartiere.

«Ma quasi tutti i consiglieri di barriera di Milano — *afferma Borghi* — hanno alle spalle anni di attività nel movimento spontaneo. Contiamo di trasportare in questo nostro nuovo incarico la capacità e l'impegno che abbiamo profuso in tante lotte. Dal comitato di zona, che con la nostra uscita è rimasto un po' smembrato, ci attendiamo collaborazione».

Sinora gli ordini del giorno presentati dalla giunta all'assemblea sono stati votati all'unanimità (rappresentante missino compreso): un dato positivo che lascia prevedere che i lavori potranno essere svolti più velocemente e con il contributo di tutte le forze politiche.

«La nostra questione prioritaria — *sostiene Borghi* — è la lotta anti-terrorismo e al fascismo. Per questo dovremo formare una commissione che si interesserà dei diversi problemi che gravitano intorno a queste realtà, e cioè della riforma della pubblica sicurezza, delle responsabilità mai accertate, dei processi che non vanno avanti».

Il Consiglio barriera Milano, infine, intende avere una parte rilevante nel suo quartiere per l'Anno del fanciullo. «Pensiamo sia nostra competenza — *conclude Borghi* — come degli altri Consigli nelle loro zone il creare iniziative, l'organizzare manifestazioni per migliorare il rapporto con i bambini e favorirne la formazione e lo sviluppo. Questo nello spirito della linea tracciata dall'Amministrazione comunale che ha particolarmente seguito le attività e i servizi dedicati ai ragazzi e agli anziani».

MAXIM
un elegante divano in due comodi e robusti letti a castello.
CASA del SOFA' e SALOTTO
F.lli BERGALLO
C.so Giulio Cesare 178 TORINO - UNICA SEDE

FRATELLI DEMEGLIO
GIOIELLERIE
OROLOGERIE
C. GIULIO CESARE 154
TEL. 21.72.39
TORINO

SARACCO®
1400 articoli per bricolage in legno
PANNELLI DA RIVESTIMENTO
PANNELLI TRAFORATI
SEMILAVORATI
ACCESSORI
PUNTI VENDITA
via Cibrario 79 - tel. (011) 760.831 - 753.977
C.so R. Margherita 156 - tel. (011) 273.367 - 284.326
MAGAZZINO
Via Ivrea 28/30 - 10156 TORINO - tel. 2622.666 (3 linee)

l'auto d'occasione che cerchi c'è
chiama 205.2005
C'É SOIMA auto
CORSO GIULIO CESARE 186 - TEL. 205.19.77 - 205.20.05

una profumeria vicino a voi?
in Corso Giulio Cesare 214,
per chi abita nelle zone Torino Nord.
PROFUMI Servetti
ANCHE IN VIA RODI 1 - PIAZZA SABOTINO 1 - VIA TRIPOLI 7 - VIA CARLO ALBERTO 31

Cuccureddu rispetta il «bomber» vicentino ma sfoggia tranquillità

"Non ho paura di Paolo Rossi,,

BASKET - Travolto lo Slavia

Teksid, nel motore una Gorlin «super»

E' inutile, se Lidia Gorlin va a mille, va a mille anche la Teksid, se la Gorlin non è in condizione di innestare la quarta tutta la Teksid ha una marcia in meno. Capita sempre così alle squadre di basket che hanno un grande playmaker: e la Gorlin, arrivata alla piena maturità tecnica, atletica e umana, è innegabilmente un grande playmaker, una regista di efficacia paragonabile (anche se ancora da attendere a riprove d'alto livello) a quella della Bozzolo del passato recente e della Pausich del passato più lontano del nostro basket femminile.

L'ennesima conferma, in questa stagione, si è avuta ieri in via Guala: Lidia ha dimenticato le botte e i dolori alle costole che l'avevano ancora frenata domenica contro la Pagnossin in campionato, ha fatto il diavolo a quattro, ha segnato e fatto segnare, ha dato ritmo, spinta e cervelli e pieno regime: e la Teksid ha sotterrato lo Slavia Praga sotto 32 punti di scarto (96-64) nel primo incontro dei quarti di finale di Coppa Ronchetti.

Ventiquattro anni compiuti, un metro e settanta, molto graziosa, vicentina, Lidia Gorlin è al terzo anno torinese. Cresciuta nel Vicenza di Zigo Vasojevic, già da giovanissima aveva esordito in serie A, conquistandosi le attenzioni di tutti. Non ha mai vinto uno scudetto, ma conta 125 presenze in Nazionale ed è stata fra le azzurre che hanno conquistato nel '73 a Sanremo la medaglia di bronzo agli europei juniores di Sanremo, nel '74 pure il bronzo agli europei assoluti di Cagliari, nel '75 il quarto posto ai mondiali di Cali, in Colombia. A Torino è arrivata nel '76 dopo una stagione alla Standa Milano.

La Gorlin è ottima tiratrice da media e lunga lunghezza, valida in difesa, eccellente nell'«uno contro uno», fantastica contropiedista. Ha fondamentali completi, mani rapide, tenuta atletica, gambe a razzo, estro, grinta, cattiveria. Le avevano però sempre fatto difetto, in campo, la lucidità, la regolarità, la razionalità. Era sempre stata una giocatrice un po' capricciosa, lunatica, facile ad esaltarsi come a deprimersi, incapace di tenersi a galla nelle giornate storte. Per questo, pur avendone tutti i mezzi per il ruolo, non aveva mai convinto come playmaker.

Arrigoni dà la carica

Oggi è cambiata, completamente. E' divenuta una vera leader, tiene in pugno la squadra, le dà ordini e ispirazioni, mantiene (fatta eccezione per il breve periodo di infortunio al costato) un rendimento regolarmente elevato. E' certamente, questo progresso, merito di un anno e passa di lavoro col «mastino» Bruno Arrigoni. Ma è anche, senza dubbio, frutto di un raggiunto equilibrio della Gorlin-donna, oggi studentessa esemplare dell'Isef torinese e impegnatissima casalinga, con la passione per i mobili in frassino.

Con una «tigre» come questa Gorlin nel motore, anche nella Coppa Ronchetti (paragonabile alla Coppa Uefa del calcio) la Teksid può fare quest'anno parecchia strada. Il prossimo appuntamento è già per mercoledì prossimo a Lodz, in Polonia.

Gianni Menichelli

Se Firenze era una tappa decisiva, non meno importanti della trasferta alla corte di Antognoni diventeranno gli impegni che la Juventus si appresta a sostenere di qui alla fine del campionato. Con un ritardo ormai consolidato di cinque punti dalla capolista Milan, la squadra di Trapattoni ha l'obbligo di vincere sempre e dovunque o almeno di non commettere più passi falsi che comprometterebbero definitivamente le sue possibilità.

Nello stesso tempo la fortuna dovrà dare una mano ai bianconeri, cioè essi dovranno sperare in qualche passo falso dei milanesi per tentare un non impossibile riaggancio. L'annata indubbiamente è abbastanza compromessa ma non al punto da far disperare gli juventini che hanno ricevuto dalla vittoria di Firenze stimoli nuovi e nuove speranze. Dice Cuccureddu con convinzione: *«Qualcosa dovrà pur andare storto anche al Milan! Non è possibile che per i rossoneri tutto fili liscio fino al termine. Noi in questo dobbiamo credere perché onestamente le nostre sole vittorie non basterebbero. Ma io credo che, di qui alla fine del campionato, anche Rivera e compagni dovranno fare i conti con la sfortuna».*

Il ragionamento di Cuccureddu non fa una grinza, anche perché d'altra parte il terzino si rende perfettamente conto che la Juventus dovrà seguire con attenzione il cammino dei rivali, ma dovrà soprattutto badare al suo, che d'ora in poi si farà irto di ostacoli psicologici in particolar modo. *«La prospettiva* — ammette Antonello — *non è allettante: non potersi più permettere il lusso di rifiatare un attimo ci obbligherà a logorii non indifferenti. Fortunatamente la Juventus è abituata a certe situazioni perché, sia chiaro, a noi nessuno ha mai regalato niente. Rimbocchiamoci quindi le maniche e guardiamo avanti».*

Ed ecco come primo ostacolo da superare il Vicenza. Domenica arriva al Comunale una squadra forse non più irresistibile, che ha però in Paolo Rossi, lo sportivo dell'anno, la sua punta di diamante. Il nome del centravanti chiama direttamente in causa Cuccureddu. Sembra infatti che toccherà a lui l'ingrato compito di affrontare direttamente il vicentino. Trapattoni renderà nota la sua scelta a fine settimana, ma la possibilità che Cuccureddu debba rilevare Morini (che in questo caso fruirebbe di un turno di riposo) nella marcatura dell'attaccante è ormai qualcosa di più di una semplice supposizione. Commenta «Cuccu»: *«Come al solito noi non ne sappiamo nulla fino all'ultimo e quindi preferisco non parlarne. Non ho mai affrontato Rossi ma ritengo che la cosa non mi preoccuperebbe più di tanto. Giocando nella Juventus devi essere pronto a tutto».*

Dopo il successo di Firenze che, anche se non bello nella forma, è servito, secondo Cuccureddu *«a darci uno spinta morale di incalcolabile valore»*, si impone ora una franca conferma anche davanti al pubblico di casa. Spiega il terzino: *«La vittoria fiorentina non è stata esaltante, d'accordo, ma in un momento tanto delicato, con la consapevolezza di poter essere irrimediabilmente tagliati fuori in caso di sconfitta non si poteva pretendere da noi anche lo spettacolo. Con il Vicenza invece possiamo vincere divertendo, anche se sostengo che a questo punto anche una vittoria rubata ci starebbe bene. Il nostro obiettivo è di terminare l'andata a quota 20 per poi vedere cosa succede nella seconda parte del campionato. Non dimentichiamo comunque che ci sono anche i tifosi da accontentare, perché in verità quest'anno la Juventus ha dato poco ai suoi sostenitori».*

Così va il calcio. In altri tempi la Juventus non si sarebbe mai posta il problema di «rubare» una vittoria: ora invece tutto va bene pur di tornare in alto ed alla svelta. Il Milan non perde botta e per reinserirsi con argomenti convincenti nel discorso scudetto, la squadra di Trapattoni ha assoluto bisogno di raggranellare punti a destra e a sinistra, senza guardare in faccia l'avversario di turno. Facile a parole, un po' più difficile in concreto in quanto tranne rarissime eccezioni la Juventus quest'anno ha sempre faticato soprattutto perché mai come in questa stagione ha dovuto sostenere una sorta di corsa handicap lanciandosi all'inseguimento dell'avversario che per primo era andato in vantaggio.

Cuccureddu conclude, comunque, ribadendo che chiunque voglia farsi avanti per la conquista dello scudetto dovrà prima fare i conti con la Juventus. *«E non solo con la Juventus* — dice — *ma pure con il Torino che non ritengo affatto tagliato fuori dalla lotta».*

La formazione per domenica resta condizionata dalla presenza di Gentile, fermo restando il ritorno di Furino. Se infatti il terzino non dovesse recuperare in tempo si avrebbe la scontata conferma di Morini, diversamente è pensabile che Trapattoni sposti Gentile al centro e affidi a Cuccureddu la custodia di Paolo Rossi.

Fabio Vergnano

■ ANGELO CERESER, il popolare ex «libero» del Torino, è stato derubato l'altra sera in Galleria San Federico della borsa contenente, tra l'altro alcune agende indispensabili per la sua nuova attività. Cereser, che abita in corso Raffaello 20, rivolge un appello affinché vengano restituite al più presto.

● LA KLIPPAN? contrariamente a quanto annunciato in un primo momento, affronterà sabato al Palasport (inizio ore 17) L'Amaro Più Loreto nel primo turno dei quarti di finale di Coppa Italia di pallavolo.

Pallone elastico - Manca una società per completare il numero

In cantiere due gironi

«Siamo arrivati a quota 11 — *dice il segretario della federazione Dezani* —, ne manca ancora una per riuscire a formare due gironi a sei squadre. Le società hanno ancora una decina di giorni per inviare l'iscrizione al campionato. La data di scadenza è fissata per il 20 gennaio. Per ora una sola, la Amici di Castelletto Molina, ha richiesto l'affiliazione alla federazione, ma le altre arriveranno sicuramente nei prossimi giorni. L'incertezza sta solo nel reperire la dodicesima». *Incertezza non di poco conto, visto che se non si riesce ad aggregare all'ultimo momento questa nuova unità, il doppio girone salta e bisogna tornare al girone unico a otto squadre.*

Vediamo allora le sicure partecipanti, che sono sul taccuino del segretario Dezani, anche se attendono un po' di veder decantare la situazione prima di dire ufficialmente sì. Monastero Bormida, Albese Marchesi di Barolo, Imperia, Andora, Cengio e Cuneo, le prime sei del campionato scorso, sono le società che hanno diritto a partecipare al girone A-1, stabilito che lo sferisterio di Torino, piazzatosi al settimo posto, passa all'altro girone (ma i dirigenti dell'Uspe-La Piemontese si sentono un po' traditi nelle loro aspettative e nui loro sforzi per riportare il pallone ai fasti d'un tempo).

Nel settore A-2, dopo Torino, Castelletto Molina e Montanera, che sono le ultime tre dello scorso torneo, la federazione ha stabilito questa graduatoria dei campi di gioco: Calcese, Sanstefanese, Tarantasca, Fossanese, Canale, Benese di Bene Vagienna.

Come si vede le candidate sono parecchie, ma poche quelle disposte ad imbarcarsi in un'avventura sportiva che ha molte incognite dal punto di vista finanziario. L'una dopo l'altra hanno così rinunciato per motivi vari S. Stefano Belbo, Tarantasca, Canale, Fossano. Tutte preferiscono più prudentemente iscriversi al campionato di Serie B. Hanno invece accettato la Calcese e la Benese, ma per la dodicesima non si sa ancora nulla. C'è però chi spera che la Canalese, che ha un ottimo sferisterio, già collaudato da una lunga permanenza in serie A, cambi idea e consenta così di varare i due gironi. Per quanto riguarda i trasferimenti dei giocatori, le ultime novità sono queste: Miriano Devia lascia la Don Dagnino di Andora per andare a Calice Ligure, e la società presieduta da Palavicino promuove in prima squadra la speranza Alicardi, vincitore del torneo cadetti. Carletto Balocco passa alla Subalpina-Comed di Cuneo e Augusto Arrigo ritorna a casa ad Imperia Piani. Per Torino, viene confermato che la coppia Belmonte-Tarasco ha molte probabilità di costituirsi. Come si vede, i nomi più in vista sembrano assenti (Rosso resta a Cengio), mentre Bertola e Berruti lo sono già da un pezzo.

Piero Galasco

Rivera: "Per il Milan sarà l'anno buono"

MILANO — Il Milan allunga la strada per Bologna e va a svernare a Sanremo, dove oggi pomeriggio affronterà la locale formazione in un collaudo che non dovrebbe dire nulla di nuovo a Nils Liedholm. Il Bologna risponde con una mossa quasi simile, andando a giocare in Versilia a Forte dei Marmi, ma la differenza di valori (e di classifica) rimane.

I rossoneri, nonostante l'assenza di Rivera — costretto a rinunciare anche all'impegno di Bologna — intendono conservare il loro vantaggio in classifica «in modo da arrivare alle gare che contano — sono parole del saggio Liedholm — con un buon gruzzoletto».

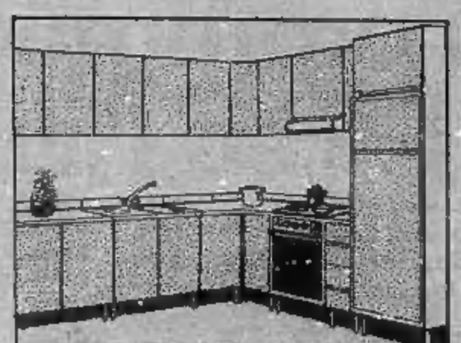
Anche Rivera è andato a Sanremo, ma farà da spettatore. Gianni è il primo ad accettare con spirito di corpo il successo dei suoi giovani colleghi: «Meglio così — dice —, il mio distacco da loro, quando giungerà il momento, non sarà neppure avvertito. Tutto questo comunque conferma la forza e la compattezza della nostra squadra. Comincio a pensare anch'io che sia arrivata la stagione buona per i nostri colori».

g. gand.

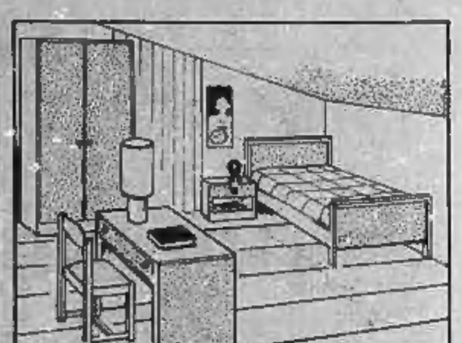
META' PREZZO

GRANDE LIQUIDAZIONE
DI TUTTI I MOBILI DI FINE SERIE

Eccezionale! Sconti del 50% fino ad esaurimento delle scorte. Alcuni esempi: camere moderne, noce o palissandro, L. 790.000. Soggiorno componibile moderno, L. 495.000. Salotto con divano letto matrimoniale "Nappel" L. 349.000. Letti in ottone a partire da L. 326.000. Armadio stagionale L. 238.000. Libreria classica noce alt. cm. 200 L. 76.000. Materassi a molle con garanzia Supermec L. 21.000. Sedie cucine L. 5.500. Sedie pieghevoli L. 8.500. Tavolo cucina L. 31.000. Approfittatene!



L.998.000



L.198.000

SUPERMEC DEL MOBILE

C. POTENZA 166
V. LANINO 9 (P. PALAZZO)
CUCINE V. COTTOLENGO 3
RIVOLI - STR. AVIGLIANA KM. 17

I granata intensificano gli allenamenti prima della trasferta di Verona

Il Toro fa i doppi turni

Doppi turni di lavoro. Il momento del Torino non è facile — o quantomeno non è stato facile fino a domenica scorsa, quando finalmente ha battuto il Bologna — ed ecco quindi la necessità di stringere i tempi, di cercare di tirar fuori anche l'ultima scintilla di energia e, di conseguenza, il desiderio di affrontare i doppi turni di lavoro. Alcuni giocatori del Torino, infatti, effettueranno in giorni particolari due sedute di allenamento. L'allenatore è d'accordo, naturalmente, ma l'iniziativa è portata avanti dai singoli. Chi si sente indietro con la forma fisica, oppure ha particolari problemi di recupero, lavora un po' di più, nell'interesse suo e della squadra, ma che gli venga imposto da nessuno e sempre sotto il controllo dei sanitari.

«*Non c'è niente di particolare* — spiega Zaccarelli, che è di quelli che "lavorano" fuori orario — *semplicemente si avverte la necessità di stare un po' insieme, anche in questo modo cerchiamo di ritrovarci*».

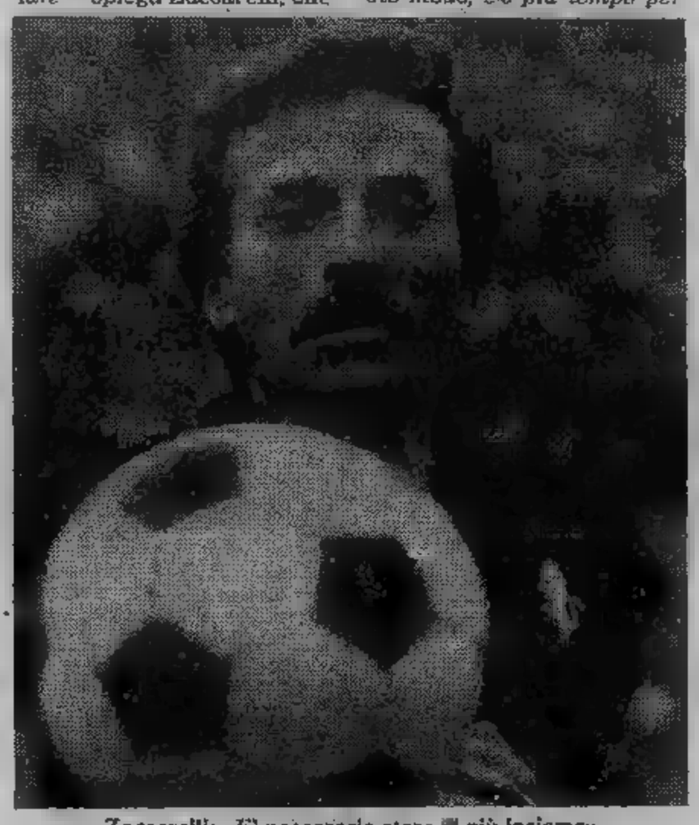
— Il general-manager Bonetto ha parlato in termini molto lusinghieri di questa iniziativa, definendo appunto Zaccarelli un «volontario» pieno di voglia di far bene e di recuperare...

«*Direi che non è il caso di insistere troppo su questo punto. Non mi piace assumere il ruolo del bravissimo ragazzo che si sacrifica stoicamente. Tra l'altro, sarebbe facile pubblicità, una cosa che non mi è mai interessata. Per quanto mi riguarda, vado al campo qualche volta in più semplicemente per far riprendere confidenza alla gamba, per accellerare ulteriormente i tempi. Il fatto è che, in questo modo, c'è più tempo per analizzare a fondo i singoli problemi. Siamo in pochi a correre sul campo, ognuno di noi ha il tempo ed il modo di curare quello che è il tipo di allenamento che gli serve, mentre quando siamo tutti la preparazione non può che essere tipo generale, in modo da servire tutti. In queste sedute che possiamo definire speciali, invece, può curare l'irrobustimento, l'altro l'agilità, cercare recuperare nel settore carente, insomma*».

Chiaro che un discorso di questo tipo interessa soprattutto chi è fresco d'infortunio, oppure chi attraversando un periodo non particolarmente felice intende tornare al più presto ai livelli massimi. Al campo, ieri mattina, c'erano Claudio Sala, Graziani, Onofri, Mozzini, più Zaccarelli. E' un modo come un altro (e potrebbe rivelarsi abbastanza efficace) per ritrovare il Torino dei bei tempi. Ciò che conta, come sempre nel calcio, sono esclusivamente i risultati di conseguenza questa gran voglia dei giocatori di impegnarsi potrebbe anche contare troppo, è comunque di prenderne atto. Zaccarelli, ad esempio, ha una gran voglia di tornare grande, anche se insiste sul fatto che non vuole pubblicità per certe sue iniziative.

Naturalmente, sarà Verona a dare un responso definitivo. Qualcuno fa notare Gigi Radice che non gli mai riuscito di vincere a Verona da quando è al Torino e che sarebbe di sfatare quella che sta diventando una leggenda tutt'altro che piacevole. Insomma, da Verona la decisione: se il Torino passa — e dimostra di farlo con disinvoltura — il discorso-scudetto, che diventato inseguimento al Milan, può essere tenuto aperto. proprio per questo motivo Torino comincia a lavorare con i doppi turni.

Beppe Bracco



Zaccarelli: «E' necessario stare più insieme»

È velocissima sui pattini ottiene tempi di valore europeo

Marzia Peretti, tredici anni punta alle Olimpiadi dell'84

Romano Peretti ha una stretta di mano vigorosa parole Come uomo sport sembra «tagliato con l'accetta». E' un atleta, ha una grande passione. I tre figli pattinano tutti. Un nipote, Enrico Peretti, 17 anni rischia pure lui di diventare un campionino. Questi ragazzi devono aver imparato camminare su pista ghiaccio.

«Dispiace persino che non siano i figli degli altri ...», attacca *Romano Peretti. Due parole più in si corregge. Tentato, si lascia scappare:* «Pensi che Renato Riva. Il più grande atleta, con Locatelli, di questa specialità, non è riuscito a realizzare il sogno: vedere pattinare le figlie. Adesso lo si sfotte un po'».

E' evidente che un padre realizzato. Ha sempre un taccuino in mano, anche nelle fotografie di repertorio. Deve programmare tutto: metodi di preparazione, tempi, trasferte, impegni agonistici, anche la scuola dei figli. «Il nostro sport è un divertimento — *dice anche* —. si può organizzare in tutto, anche negli studi, quando è lontani da casa, in allenamento collegiale con la Nazionale. E' importante, come è riuscire avere altri interessi. Bisogna saper alternare anche i nostri ruoli di genitore-allenatore e di figli-atleti».

Così, in famiglia, anche la piccola campionessa ritorna essere ragazzina come tante altre: Marzia diventa Bi, ritrova le sicurezze degli affetti, i libri di scuola le note della sua chitarra. Insieme al fratello maggiore, che suona il pianoforte, improvvisa grandi concerti per i vicini di . E' importante che sia così, che alle spalle della atleta, dietro quotidiana fatica che è la programmazione dei suoi successi, Marzia non dimentichi di avere tredici anni. Anche se per lei, adesso, cominciano i veri sacrifici. Lo assicura il «padrino», Ello Locatelli, supertecnico della Sisport: «E' una pattinatrice, deve diventare una atleta sport che è tra i più duri».

Marzia Peretti: figura esile adolescente che ha sorrisi timidi. Di fronte penne taccuino arrossisce, le parole restano pensieri e le non sanno dove cacciarsi. Nella tuta rossa della Fiat Ricambi futura campionessa di pattinaggio cerca con gli occhi l'approvazione del padre, anche il suo allenatore: «Mi piace un po' tutto di questo sport», *sussurra con un filo di voce. Non di più, non riesce a raccontare le emozioni dei suoi tredici nel momento magico cui un sogno sembra scivolare nella realtà.*

Il primo giorno dell'anno, a Madonna di Campiglio, Marzia ha ottenuto in test di velocità sulla distanza dei metri un tempo valore assoluto (47"3), che la colloca le prime dieci pattinatrici della sua generazione campo internazionale.

Marzia ha avuto i suoi primi pattini da velocità all'età di sette . Lo ricorda il papà, Romano: «Mi dicevano tutti che un po' matto. Ma pensavo: E' inutile che la bambina attenda degli anni per assimilare la tecnica questa disciplina. Può imparare sin d'ora. Io, quei pattini, li avevo portati dall'Olanda».

Marzia appare finalmente a suo agio, per un attimo. Lascia dire al padre-allenatore: «Forse potremmo farcela per le prossime Olimpiadi. Forse. Quelle dell il obiettivo. Allora Marzia avrà 18 anni, l'età giusta per emergere nella velocità».

Alberto Gaino

Weekend di sci per chi vuol gareggiare

Bardonecchia

Si disputa domenica mattina la Coppa Cagi-Dansicar, slalom speciale maschile e femminile per Allievi e Ragazzi organizzato Sci Bardonecchia. L'allenatore Aldo Timon ha disposto il tracciato sullo Jafferau. Iscrizioni presso lo Sci Club fino alle ore 17 di domani.

Domani, sulla pista Melezet, due manches di slalom speciale per il campionato maschile femminile sordomuti affiliati Fisi. La gara proseguirà sabato mattina con una manche slalom gigante sulla 23 della Selletta. Tracciatore Sergio Balmondo. Le iscrizioni si chiudono oggi alle 17 presso l'Hotel Aspienia di Bardonecchia.

Domenica mattina, ancora sulla della Selletta, prenderà il via lo slalom gigante «Torfeo delle Regioni» riservato tesserati Fisi della provincia di Alessandria, gara zonale promozione. Tutte le prove inizio ore 10 circa.

Frabosa Nuova - Prato Nevoso

Domenica mattina, con partenza alle ore 9,30, si effettuerà Trofeo Euroski, slalom gigante in manches, maschile femminile Giovani, organizzato dallo Sci Club Prato Nevoso. Circa 200 concorrenti scenderanno sulla pista Malanotte, in località Costa Burino. Iscrizioni presso lo Sporting Club Prato Nevoso accettate fino alle 12 di sabato (tel. 0174 - 334.133).

St. Grée di Viola

Domani sabato III Coppa St. Grée (già Trofeo Femina disputato in passato all'Abetone), valido per il Trofeo San Marco Ski Boots. La manifestazione si articola su manches slalom gigante, che verranno effettuate domattina partenza rispettivamente alle ore 10 e 12,30 e due manches di slalom speciale sabato stessa. I tracciati sono stati disposti sulle piste Nej e «del Poggio» nell'ordine.

Le gare riservate alla categoria femminile e per il punteggio Fis. Per l'Italia prenderanno il via le Giordani, la Zini, Wilma Gatta, Bieler, Macchi, Gamper per citare più note. nostre rappresentanti duelleranno con atlete tedesche, bulgare, cecoslovacche, austriache, francesi e belghe.

Sempre St. Grée disputerà, da lunedì prossimo, «4 giorni» internazionale Cittadini - Trofeo Ventana, due slalom due giganti maschili e femminili con oltre 100 concorrenti via per ogni prova.

Sauze d'Oulx

Sulla pista «Gara» del Monte Genevris, all'arrivo dell'omonima cabinovia, avrà luogo domenica il Trofeo delle Regioni, slalom gigante maschile e femminile valido per le qualificazioni zonali, patrocinato dallo Sci Club C.K.E e dalla società impianti del Genevris. Parteciperanno oltre 100 concorrenti.

Altre gare in Piemonte

Al Frais, domenica, correrà il Trofeo Tenivella, slalom gigante maschile e femminile Cucciolì. A Verrante, nelle vicinanze di Limone, due gare: Trofeo della Sposa, slalom Juvenes e Coppa Sciovia Fontana, slalom Juvenes maschile femminile per atleti delle province di Alessandria e Asti.

San Giacomo Roburent, Coppa Firenze Assicurazioni, slalom gigante Juvenes maschile e femminile. A Bielmonte «Trofeo Massarenti», prova di slalom Juvenes maschile e femminile. A Beaulard si disputerà il Trofeo Grand Hoche, gigante di qualificazione zonale Giovani.

Ancora un gigante riservato ai Seniores si correrà Artesina (Trofeo Regioni Cuneo), idem Mucrone con il Trofeo Regioni Vercelli e, Bardonecchia, gigante Seniores per il Circolo dipendenti comunali di Asti (Trofeo Regioni Asti).

Gian dell'Erba

Così la neve in Piemonte e Val d'Aosta

Provincia di Cuneo

Accoglio	50-70
Bagni di Vinadio	110-120
Casteldelfino	50
Crissolo	55-65
Entracque	60-70
Festiona Demonte	
Frabosa Soprana	50-65
Frabosa Sottana	75-95
Artesina	75-95
Prato Nevoso	75-95
Limone Piemonte	60-100
Limonetto	60-100
Quota 1400	60-100
Lurisia	80-100
Pontechianale	70-80
Bagnolo	100-120
Sampeyre	50-70
S. Giacomo - Roburent	80-80
St. Grée di Viola	70-90
Valle dei Castori	50-80
Vallone di Pamparato	30-40

Provincia di Torino

Ala Stura	40
Alpette	20
Balme	65-75
Bardonecchia	40-70
Colomion	40-70
Jafferau	40-70
Melezet	40-70
Beaulard	50-150
Ceresole Reale	65-75
Cesana	40-120
Claviere	50-120
Colle del Lis	40-50
L'Aquila Giaveno	40-60
Pian dei Frais	80-120
Pragelato	50-80
Prali	80-85
Sansicario	50-80
Sauze d'Oulx	40-110
Sestriere	70-90

Provincia di Vercelli

Alagna	80-130
Punta Indren	130-150
	30-50
Oropa Mucrone	80-100
Oropa Camino	100

Provincia di N

Alpe Devero	80-90
Macugnaga Staffa	40
Macugnaga Belvedere	120
Macugnaga Moro	200
Mottarone di Stresa	50
Piana di Vigezzo	40-50

Valle d'Aosta

Champoluc	50-80
Cervinia	110-200
Chamois	60-80
Cogne	90-130
Courmayeur	120-380
Gressoney La Trinité	50-115
La Thuile	95-160
Pila	80-130
Torgnon	50-130
Valtournenche	80-100

Cinema come affare

Il cinematografo è un «affare». Non a [illegible] è stata Torino la prima città a buttarsi su questo affare. Il film è stato subito «visto» come affare industriale. Qualcuno si è arricchito. Anche D'Annunzio capì che si trattava soltanto di un affare, lasciò che fosse il figlio a interessarsene, Gabriellino; da parte sua si lasciò astutamente manovrare [illegible] intascò i 50.000 franchi che gli offriva Pastrone per «Cabiria». Pastrone era un affarista e la pubblicità il [illegible] forte. Ma che affarista anche D'Annunzio e che uomo di pubblicità! Si intendevano bene i due.

L'affare più grosso però l'hanno fatto i regimi totalitari. Con questa forma di arte popolare, collettiva, hanno chiuso la bocca alle voci individuali. La nuova arte fa tacere la vecchia arte. Il pensiero diventa racconto, la parola visione, un bambino abbandonato nella neve, poesia, un sentimento forte che rinsalda la famiglia. In America il cinema [illegible] considerato il grande spettacolo che è, [illegible] si sono fatti dei buoni film. In questi giorni tutta Parigi va [illegible] vedere la riedizione del «Grande [illegible] di Hawks, un giallo del '46, [illegible] scopre che c'è più storia in quel film che in tutti i film storici del dopoguerra. Lo stesso vale per «Casablanca». [illegible] c'è anche più «arte», si dice.

L'affare arte è uno spunto interessante per parlare di cinema. L'arte è qualcosa che si aggiunge all'esperienza, che si deposita nella nostra «anima», che lascia una traccia, che entra [illegible] far parte di [illegible] stessi. Quando guardiamo [illegible] film le cose cambiano: usciamo «fuori», lasciamo il nostro corpo in disparte, «entriamo» nel film. E' un piccolo viaggio procurato [illegible] quell'anestetico che è il [illegible] Il film procura piacere, ma non soddisfa [illegible] bisogno.

Il bisogno è determinato dall'effetto droga. C'è gente che passa [illegible] domeniche al cinema (o davanti alla televisione): un film dopo l'altro fino a stordirsi. La vita imbalsamata su una sedia. Non ci sono pensieri. Tutto [illegible] estraneo. Anche le storie del neorealismo italiano erano [illegible] formula, sbagliata, di evasione: erano indirizzate a un pubblico che non esisteva ed [illegible] realizzate da gente che non aveva nulla a che vedere con le storie che raccontava. Erano film sentimentali. «Affari» politici.

I politici sono interessati a questo affare da che cinema è cinema: una eccellente vetrina di propaganda. Più la politica è dominante più [illegible] cinema è sovvenzionato. Solo gli americani sanno tradurre il cinema in un buon «affare». Dalle altre parti [illegible] steso sotto la tenda ad ossigeno. Perché? I motivi si sanno, ma non sono quelli giusti. L'arte sopravvive anche senza le sovvenzioni, oppure malgrado le sovvenzioni. Il cinema muore. Perché? L'affare va sostenuto, sovvenzionato, perché politicamente rende bene.

Da questi brevi appunti si può intuire come il problema cinema-comunicazioni di massa possa essere affrontato da più punti di vista, molti dei quali sono stati analizzati anche da Umberto Eco. Cosa propone il nostro semiologo? Un prodotto che rappresenti la summa della cultura al massimo del consumo. E come si ottiene un prodotto [illegible] questo genere? Delegando alle persone giuste (cioè quelle colte, cioè i colti della politica) [illegible] compito di cucinare un hamburger farcito di arte tritata. Un'idea molto vicina a coloro che vedono nel cinema il concentrato di tutte le arti: c'è l'immagine, [illegible] parola e anche la musica. Cosa si vuole di più? Meno male che Adorno ha rimesso le cose a posto.

Quando [illegible] cultura è un «affare» di massa arrivano «voci» da tutte le parti: questo [illegible] è immorale; quest'altro neanche, è diseducativo; questo neppure è difficile, la gente [illegible] capisce. Si sceglie, si omette, si decide. Tutto viene saggiato, discusso, rifritto prima e dopo l'esposizione al pubblico. Prima, per non commettere «errori» e dopo per «spiegare» il prodotto a quelli [illegible] platea che se [illegible] staranno sempre lì, passivi, di fronte al dorato vuoto gastronomico.

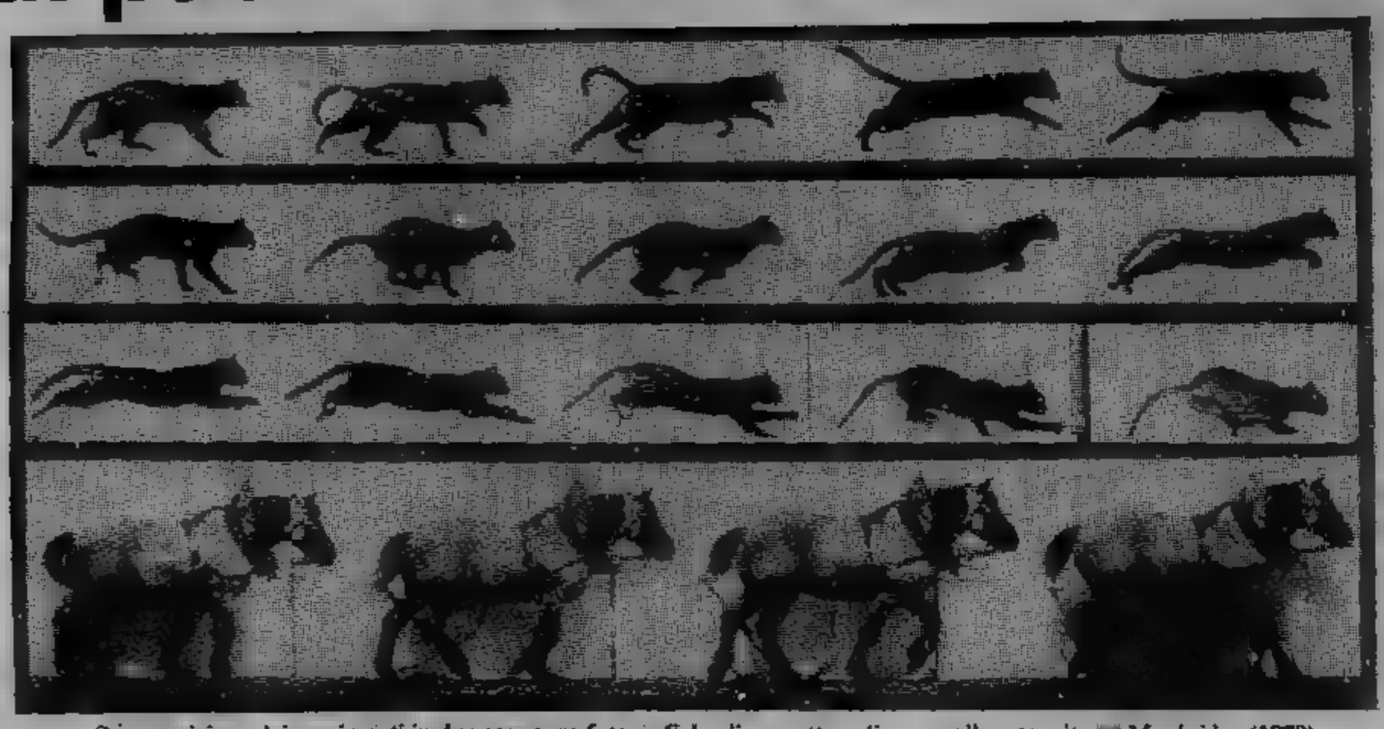
E allora dobbiamo far saltare tutto? No. La contraddizione esiste. E' il dramma del nostro tempo. Il problema [illegible] sopravvivere, quali individui, in una collettività che ci vede quale insieme. E come? Entrando nel gioco con spirito critico e soprattutto con un po' d'ironia.

a cura di **Giuseppe Risso**

Il fucile che non spara

Una ripresa [illegible] il fucile fotografico [illegible] Marey (1882) - Sul fianco il telaio [illegible] ricambio con una lastra per 25 fotogrammi

I grandi padri: Edison e i fratelli Lumière



Scomposizione dei movimenti in due sequenze fotografiche di [illegible] gatto [illegible] di un cavallo, eseguite [illegible] Muybridge (1879)

[illegible] si fa [illegible] al buio [illegible] sigaretta [illegible] abbia- [illegible] l'impressione di vedere un cerchio incandescente. Ciò [illegible] dovuto alla persistenza delle immagini sulla nostra retina. E' un piccolo difetto della vista che ci consente [illegible] trattenere [illegible] per qualche tempo l'immagine percepita. Grazie [illegible] questo «difetto» noi possiamo vedere senza fastidio, amalgamandole tra di loro, le ventiquattro immagini fisse che vengono proiettate ogni secondo sullo schermo cinematografico.

Il primo a rendersi conto di questo fenomeno visivo è stato un professore belga, Joseph Plateau, che, sulla base dei risultati delle sue ricerche, nel [illegible] costruì [illegible] sorta di giocattolo che chiamò «fenachistoscopio». Si tratta di [illegible] disco di cartone con un certo numero di fessure [illegible] e con figure dipinte [illegible] delle facce. Se si fa «girare il disco — è la descrizione che ne fa lo stes- [illegible] Plateau — intorno al suo centro di fronte a uno specchio e con un occhio si guarda attraverso [illegible] fessure, le figure che vediamo riflesse nello specchio, invece di confondersi, come avverrebbe se guardassimo il disco rotante da un altro punto [illegible] vista, sembra che non partecipino più al moto rotatorio del disco, ma che si animino ed eseguano dei movimenti loro propri».

Con questo apparecchio Plateau stabiliva il principio del cinema, o, più esattamente, la legge sulla quale si fonda la visione [illegible] la proiezione del film.

Le ricerche scientifiche sulla ri-composizione [illegible] movimento occuparono gli studiosi [illegible] [illegible] la [illegible] del secolo, mentre i fotografi, dal canto loro, tentavano l'operazione inversa: la s-composizione del movimento in immagini fisse. L'invenzione dell'otturatore [illegible] tendina, che consentiva la realizzazione delle istantanee, diede ottimi risultati in questo senso. Sulla famosa pista [illegible] Palo Alto, in California, Muybridge, nel [illegible] sincronizzando [illegible] fila di apparecchi fotografici riuscì a registra- [illegible] tutti i movimenti di un cavallo al galoppo. A Parigi, qualche anno dopo, [illegible] dottor Marey, un medico, perfezionando un apparecchio inventato dal norvegese Janssen, realizzò una sorta di fucile fotografico [illegible] ripetizione» in grado di scattare decine [illegible] fotografie al secondo.

Chi riuscì [illegible] tirare le fila di tutte queste invenzioni per aprire definitivamente la strada al cinema [illegible] [illegible] il più grande genio dell'Ottocento, Thomas Alva Edison, al quale sono attribuiti [illegible] brevetti, tra i quali quelli del fonografo e della lampadina della quale [illegible] celebra quest'anno il centenario, essendo stata inventata il 21 ottobre del 1879.

Cosa ha fatto Edison? Per prima [illegible] ha inventato la pellicola cinematografica, quella stessa che viene ancora usata ai nostri tempi con la perforazione ai due lati, e poi il cinetoscopio, un apparecchio che consentiva la visione (non la proiezione) di [illegible] serie di immagini fotografate alla cadenza di 46 fotogrammi al secondo.

Finalmente arrivano i fratelli Lumière che risolvono definitivamente il problema del trasporto della pellicola ispirandosi al meccanismo della macchina per cucire. Questo meccanismo, [illegible] uncino chiamato griffa, [illegible] inserisce nei fori della pellicola di Edison, li sposta in basso, si disinserisce, ritorna in alto e ritrascina la pellicola di fronte all'otturatore per scattare un nuovo fotogramma. [illegible] movimento è velocissimo, ma consente alla pellicola di restare immobile l'attimo necessario per ottenere un'immagine perfettamente nitida.

Lo stesso meccanismo (in seguito sostituito con la «Croce di Malta») venne applicato ai proiettori. Da quel momento il cinematografo (che i Lumière definirono «un'invenzione [illegible] avvenire») divenne spettacolo. L'anno [illegible] questa scoperta [illegible] il 1895, il luogo Lione, lo stabilimento quello dei fratelli Lumière che fabbricavano materiale [illegible] apparecchi per la fotografia. I film che si realizzarono [illegible] lunghi 17 metri, gli apparecchi si azionavano [illegible] manovella. La prima rappresentazione pubblica [illegible] pagamento avvenne nel sotterranei del Grand Café al numero 14 del Boulevard des Capucines di Parigi la sera di sabato 28 dicembre del 1895.

Vale la pena citare gli argomenti e i commenti ad alcuni film che i Lumière [illegible] vano preparato per l'occasione. «1°) L'uscita dalle officine dello stabilimento Lumière a Montplaisir. Uomini donne e ragazzi si affrettano per andare a pranzo, chi a piedi, chi in bicicletta. Scomparsi gli operai, anche i padroni escono in carrozza per andare a mangiare. E' la vita intensa colta sul fatto. La proiezione ha avuto del resto l'onore di un bis. 6°) L'incendio che viene contrastato con successo da zelantissimi pompieri grazie [illegible] un forte getto d'acqua che non sempre si trova con altrettanta facilità in casi simili, soprattutto [illegible] Parigi. 7°) Il giardiniere che innaffia il giardino con una lancia, come usa adesso, e viene interrotto nel [illegible] lavoro da un burlone che mette [illegible] piede sul tubo dell'idrante. 8°) La bimba mentre fa merenda, della quale sono magnificamente resi tutti i movimenti [illegible] tutte le variazioni della fisionomia».

Anche se non ancora combinate tra [illegible] loro le scelte spaziali del cinema erano già state fatte: campi lunghi, medi, piani ravvicinati, così come erano già state date le indicazioni sui generi: documentario [illegible] cinema di finzione. Era il primo abbecedario del film. Grammatica e sintassi verranno dopo [illegible] l'invenzione [illegible] altri strumenti e il perfezionamento dei processi di lavorazione.

Il museo del cinema

Sedici sale del Palazzo Chiablese ospitano il materiale raccolto in tanti anni di lavoro [illegible] direttrice a vita del Museo dott. M.A. Prolo. Ci sono rari cimeli del periodo «pre-cinema», dalle «lanterne magiche» ai diorami, al celeberrimo fenachistoscopio [illegible] Plateau [illegible] la [illegible] collezione di apparecchi e documenti [illegible] cinematografo [illegible] la fotografia.

Pregevole la biblioteca e il settore riguardante [illegible] storia del cinema muto [illegible] Torino. L'orario invernale è questo: martedì-domenica [illegible] 10 alle 12; [illegible] 15 [illegible] [illegible] dalle 20,30 [illegible] 23. Il biglietto d'ingresso costa [illegible] lire e comprende il diritto ad assistere [illegible] proiezione cinematografica.

IL MEZZO "PER RACCONTARE UNA STORIA,,

Importanza del montaggio

Montare un film significa mettere le varie scene una dietro l'altra con [illegible] certo ordine narrativo [illegible] con [illegible] forma linguistica che costituisce lo «stile» dell'autore.

L'uso [illegible] questa sintassi [illegible] la vera parte creativa del film. Lev Kulesov, agli albori del grande cinema muto sovietico, per dimostrare l'importanza del montaggio, realizzò questo piccolo esperimento: montò successivamente la medesima inquadratura dell'attore Mozzuchin alternandola di volta in volta con quella di un bambino, di [illegible] donna in una bara e di un piatto di minestra.

L'abbinamento delle inquadrature produsse un curioso [illegible] sugli spettatori che credettero [illegible] vedere sul volto di Mozzuchin (che conservava la stessa espressione neutra) [illegible] primo caso la tenerezza, nel secondo [illegible] tristezza, nel terzo la fame.

Eisenstein, maestro del cinema, considerava il montaggio come «il mezzo compositivo più potente per raccontare [illegible] storia», un [illegible] dunque che lavorando sulle immagini produce un effetto che va oltre al significato delle immagini stesse. Il cinema «puro», quello muto cioè, aveva favorito l'esercizio di questa ricerca. L'avvento del sonoro ha poi abbassato parzialmente il livello espressivo della «forma» cinema.

Il montaggio infatti ha dovuto adeguarsi alle esigenze del dire e concludere [illegible] discorso o una semplice frase. Questa circostanza non ha certamente esaurito i problemi [illegible] [illegible] posizione di un film: là dove è l'uomo ci sarà sempre [illegible] stile e viceversa.

STAMPA SERA

Giovedì 11 Gennaio 1979

Seconda puntata

Guida pratica alle pensioni

Con tutti gli esempi concreti che riguardano il vostro caso

«Guida pratica alle pensioni»: la prima puntata del supplemento speciale di «Epoca» — che pubblichiamo per gentile concessione del settimanale — è uscita l'altro ieri, martedì. Gli argomenti trattati erano i temi in generale della riforma Scotti, l'iscrizione obbligatoria all'Inps, l'età per andare in pensione, il tetto di retribuzione pensionabile, la retribuzione imponibile e il cumulo tra più pensioni. Oggi pubblichiamo la seconda puntata di questa «guida alle pensioni». Nei prossimi giorni ci occuperemo delle pensioni sociali e delle osservazioni che il Cnel ha formulato alla «riforma Scotti».

Il cumulo pensione e retribuzione

LA SITUAZIONE ATTUALE

E' estremamente differenziata. Il dipendente pubblico, sia esso statale ovvero dipendente da un'azienda municipalizzata o anche di uno degli enti locali (regioni, province, ecc.) può andare in pensione e poi rioccuparsi senza che esista una incompatibilità tra pensione e retribuzione. Situazione analoga si verifica per numerose altre categorie di lavoratori di aziende a capitale pubblico (Enel, Sip, Alitalia ad eccezione dei piloti cui viene congelata la pensione nel caso si reimpieghino come piloti, ecc.).

Al contrario per circa 12 milioni di lavoratori dipendenti iscritti all'Inps il divieto di cumulo tra pensione e retribuzione esiste da 26 anni e precisamente dal 1952. Per essi il cumulo è consentito fino a garantire l'importo della pensione minima che quest'anno è di lire 102.500 al mese mentre per le pensioni di anzianità (che si hanno dopo 35 anni di lavoro senza dover attendere il 60° anno di età) la confisca della pensione è totale in caso di rioccupazione; sono invece sottratti a qualsiasi trattenuta i pensionati per riversibilità, le colf, i lavoratori all'estero e i contadini.

C'è poi da dire che il legislatore ritiene compatibile la prosecuzione di un'attività autonoma con la pensione: pertanto l'artigiano, il commerciante e il coltivatore diretto, una volta pensionati, possono continuare il proprio esercizio o coltivare il fondo senza subire alcuna trattenuta. La stessa possibilità è offerta al pensionato che si dedichi ad un'attività professionale (avvocato, commercialista, medico, ecc.).

LA RIFORMA

Nell'immediato la situazione resta immutata. Tuttavia il Governo, entro sei mesi dalla approvazione da parte del Parlamento della riforma, dovrà stabilire una regolamentazione uniforme per tutte le categorie di pensionati ex dipendenti, pubblici e privati, basata sui seguenti criteri:

a) le pensioni ai superstiti sono sempre cumulabili;

b) il cumulo va interamente ammesso per le pensioni che siano al livello minimo dell'Inps (nel 1979 il minimo Inps sarà di lire 122.300 per i lavoratori dipendenti e di lire 103.300 per i lavoratori autonomi);

c) per le pensioni superiori al minimo sarà previsto un cumulo parziale che tenga conto complessivamente della entità della pensione e del reddito da lavoro dipendente e professionale o autonomo. E' una grossa novità perché lo svolgimento di un'attività autonoma o professionale è stato fin qui ritenuto compatibile con la pensione;

d) la trattenuta dovrà operare secondo scaglioni di reddito e prevedere, garantendo comunque i livelli minimi della pensione Inps, una trattenuta progressiva sulla pensione che vada da un minimo del 25 per cento (per lo scaglione di reddito più basso) fino ad un massimo dell'80 per cento (per le fasce più alte);

e) il cumulo pensione-retribuzione non è ammesso per le pensioni di anzianità e per quelle ad essa assimilabili.

Sono un dipendente e ho ripreso a lavorare

«Sono entrato tardi al ministero e a 65 anni quando ho lasciato il servizio ho avuto una pensione piuttosto bassa. E' per questo che ho trovato un piccolo lavoro e tra pensione e salario riesco ad andare avanti. Sarà ancora possibile con la riforma o si applicherà anche nei miei confronti il divieto di cumulo?».

Per il nostro lettore la situazione cambierà radicalmente. Infatti la nuova disciplina di parziale incompatibilità tra pensione e retribuzione riguarderà tutti i pensionati ex-dipendenti da amministrazioni pubbliche o da ditte private. Si applicherà quindi anche nei confronti dei pensionati e di enti locali (comuni, province, ecc.) che finora erano stati esclusi.

Sono un artigiano in pensione ma continuo a lavorare

«Ho la pensione Inps ma continuo a lavorare nella mia officina. E del resto come farei a smettere e a vivere con la previdenza? Il mio assegno è di 91.100 lire al mese; lavorare è quindi per me un'assoluta necessità».

Per i lavoratori autonomi la situazione cambia e non cambia. Nei loro confronti infatti si applicherà il principio di carattere generale che vieta di cumulare pensione con il reddito derivante da lavoro autonomo e professionale; tuttavia nei fatti la situazione resterà praticamente immutata. La quasi totalità (il 99 per cento) dei coltivatori diretti, artigiani e commercianti pensionati Inps prende il minimo di pensione (91.100 lire al mese l'anno scorso e 103.300 lire dal 1979) e poiché il minimo è interamente cumulabile, nei loro confronti non vi saranno concrete conseguenze.

Ho una pensione di riversibilità e sono costretta a lavorare

«Sono rimasta vedova e debbo lavorare per mantenere i miei figli. La pensione di riversibilità è per me un grande aiuto e non vorrei perderla».

Nessun timore. I titolari di pensione di riversibilità continueranno a cumulare la pensione con la retribuzione. E' una possibilità che già esiste e che la riforma mantiene.

Sono medico e ho una pensione di vecchiaia

«Ho lavorato per molti anni come medico nei servizi sanitari di un ente pubblico; ora sono in pensione e continuo ad esercitare la mia professione. Leggo che anche noi professionisti saremo sottoposti alla trattenuta sulla pensione. E' vero?».

Una delle maggiori novità della riforma Scotti è che il regime delle trattenute si estende anche nei confronti dei pensionati che esercitano una libera attività; è questa una categoria fin qui esclusa dal divieto di cumulo. Ora il criterio ispiratore della riforma è quello di andare verso una valutazione globale del reddito dell'interessato tenendo conto non solo dell'importo della pensione percepita ma anche degli altri redditi sia che provengano da lavoro dipendente sia da lavoro autonomo o professionale.

In concreto come verranno calcolate le trattenute?

«Sono mesi che si discute sul problema di vietare il cumulo tra pensione e retribuzione. Ho sentito le proposte più disparate ma in conclusione quali sono le soluzioni del ministro Scotti?».

Il congegno è stato solamente abbozzato dal Governo che dovrà stabilire i contenuti concreti entro sei mesi dall'approvazione della riforma.

Il sistema delineato appare comunque per i pensionati Inps più equo dell'attuale in quanto non tiene conto solo dell'importo della pensione ma ha riguardo al reddito complessivo del pensionato.

Al pensionato-lavoratore verrà, innanzitutto, salvaguardato un importo pari al minimo Inps (nel 1979 sarà di lire 122.300 o 103.300 a seconda che si tratti di ex-lavoratore dipendente o autonomo); l'importo di pensione eccedente il trattamento minimo verrà assoggettato ad una trattenuta progressiva secondo aliquote che salgono dal 25 all'80 per cento.

Cerchiamo di costruire alcuni esempi seguendo le linee generali indicate dal testo governativo. Prendiamo il caso di un titolare di pensione per un importo di 400.000 lire, le prime 122.300 lire (pari al trattamento minimo Inps) gli verranno comunque garantite. Le residue 277.700 subiranno una trattenuta che può andare da un minimo del 25 per cento ad un massimo dell'80 per cento a questo in relazione all'ammontare del reddito da lavoro dipendente o autonomo o professionale che contemporaneamente fruisce; infatti la quota di lire 277.700 di pensione verrà sommata al reddito da lavoro e a seconda dell'importo che ne deriverà si applicherà un'aliquota più o meno alta. In concreto se la somma sarà elevata, l'aliquota di trattenuta può arrivare fino all'80 per cento e pertanto il lavoratore pensionato delle 277.700 lire ne salverà solo 55.540 che si aggiungeranno all'importo di 122.300 lire per un totale di 177.840: sarà questa la quota pensione che potrà cumulare. Se, al contrario, la somma risulterà esigua, la trattenuta verrà limitata al 25 per cento e pertanto l'interessato riceverà 208.275 lire rispetto alle 277.700 lire; il predetto importo aggiunto alle precedenti 122.300 lire darà un totale di 330.575 lire.

Indicazioni più precise si potranno avere appena il Governo avrà determinato le classi di retribuzione e gli scaglioni di pensione.

Le trattenute sono calcolate dall'Inps o dal datore di lavoro?

«Ora è l'Inps che calcola la trattenuta da fare sulla pensione se il pensionato si rioccupa. Ma domani chi la farà? L'Inps non conosce le retribuzioni o i redditi dei singoli lavoratori e la trattenuta varia in proporzione a questi elementi».

Nel sistema attuale la trattenuta è calcolata esclusivamente in relazione all'ammontare della pensione ed è pertanto lo stesso Inps a compiere l'operazione. In concreto l'ente di previdenza corrisponde per intero la pensione e determina, nel contempo, l'importo mensile da trattenere. Questo importo viene scomposto in quota giornaliera ed indicato dall'Inps sul frontespizio del certificato di pensione che il pensionato deve consegnare al proprio datore di lavoro in caso di rioccupazione: è infatti il datore di lavoro a trattenere il predetto importo sulla retribuzione corrisposta al pensionato e a versare poi la somma all'Inps. Se l'azienda, nel quale il lavoratore abbia dichiarato la sua qualità di pensionato, omette di effettuare la trattenute viene penalizzata col pagamento di una somma che può arrivare fino a quattro volte l'importo delle trattenute non operate. Può, al contrario, verificarsi che sia il lavoratore a non dichiarare al datore di lavoro la propria qualifica di pensionato: in tal caso è tenuto a versare una somma pari al doppio delle trattenute omesse.

Nel nuovo sistema, invece, la percentuale di ritenuta non è predeterminabile da parte dell'Inps in quanto l'ente conosce solo elemento (la pensione) ma non l'altro (la retribuzione) che muta da lavoratore a lavoratore. I calcoli pertanto dovranno essere fatti direttamente dal datore di lavoro che dovrà pure procedere a conguagli di fine anno, quando cioè saprà con certezza la retribuzione percepita dal dipendente.

I lavoratori autonomi e i liberi professionisti dovranno fare tutto da sé, trattenendosi la quota di pensione dovuta in occasione della denuncia dei redditi annuali e versando la somma così calcolata al fisco che dovrà, a sua volta, versarla all'ente di previdenza.

Sarà versato il cumulo a chi andrà in pensione anticipatamente?

«Tra qualche anno vorrei andare in pensione anticipatamente senza aspettare l'età di pensione. Ho la prospettiva di un nuovo lavoro; avrò la trattenuta?».

Il testo governativo stabilisce la totale incompatibilità tra la retribuzione e la pensione nei confronti di coloro che lasciano il servizio anticipatamente anche se fruendo di esodi volontari o comunque agevolati.

Il divieto totale di cumulo riguarderà tutti coloro che andranno in pensione anticipata nel settore pubblico e privato dopo l'entrata in vigore della nuova legge.

Vorrei chiedere la pensione di anzianità

«Tra un anno finirò 35 anni di servizio e vorrei chiedere la pensione di anzianità Inps. Che prevede la riforma se mi dovessi rioccupare?».

Quella di anzianità è una pensione che si può chiedere dopo 35 anni di contributi senza dover attendere il compimento dell'età di pensione. Già attualmente la normativa del cumulo stabilisce la totale confisca della pensione di anzianità in caso di rioccupazione del pensionato. Questo drastico regime è confermato anche dalla nuova disciplina. C'è tuttavia da precisare che allorquando il pensionato per anzianità compie i 55 anni se donna e 60 se uomo la pensione viene trasformata dall'Inps in pensione di vecchiaia e da questo momento è assoggettata alle norme meno restrittive sul cumulo di questo tipo di pensione.

Ho fruito di un «esodo agevolato» e ho ripreso lavoro

«Ho fruito dell'esodo agevolato e sono in pensione da qualche tempo. Ora ho ripreso a lavorare; con la riforma la mia pensione verrà trattenuta?».

Occorre distinguere tra chi è già andato in pensione anticipatamente, eventualmente fruendo di esodi volontari e comunque agevolati, e chi invece andrà in pensione dopo l'entrata in vigore della riforma. Chi è già in pensione o lo sarà comunque prima della nuova legge verrà sottoposto al regime normale delle trattenute per il caso di rioccupazione: chi andrà in pensione dopo subirà il più severo regime di incompatibilità tra pensione e retribuzione previsto dalla nuova normativa.

Per la cassa integrazione guadagni e l'indennità di disoccupazione?

«Sono in pensione ma lavoro nell'edilizia spesso finisco in cassa integrazione. Finora anch'io ho preso l'indennità come tutti gli altri operai ma ho sentito che con riforma le cose cambieranno. E' vero?».

Può verificarsi il caso del pensionato che, rioccupatosi, finisca in cassa integrazione ovvero venga licenziato e chieda l'indennità di disoccupazione. La situazione è realizzabile in quanto sono assoggettati al versamento dei contributi previdenziali tutti coloro che lavorano quindi anche i pensionati che si rioccupano: anche costoro pertanto possono maturare i requisiti per fruire delle prestazioni previdenziali connesse allo stato di disoccupazione o di sospensione dell'attività.

Ora la riforma Scotti stabilisce che i trattamenti di integrazione salariale disoccupazione ordinaria speciale non sono cumulabili con tutti i tipi di pensione; dal divieto tuttavia sono esclusi i lavoratori che hanno pensione di importo pari o inferiore al minimo Inps (122.300 lire nel 1979).

La scala mobile e le pensioni

LA SITUAZIONE ATTUALE

Le pensioni Inps vengono adeguate all'inizio di ogni anno sulla base di distinti indici variamente combinati:

a) aumento del costo della vita;

b) aumento dei salari minimi contrattuali degli operai dell'industria;

c) numero dei punti di contingenza maturati nel settore dell'industria.

In questi anni però si è visto che le retribuzioni contrattuali minime dell'industria crescono in misura più accelerata sia rispetto alla media delle retribuzioni dello stesso settore che rispetto alla media generale dei salari dei lavoratori appartenenti a tutti i settori produttivi, pubblici e privati. Questo ha comportato che pensioni Inps aumentino modo più che proporzionale rispetto ai salari dei lavoratori occupati.

LA RIFORMA

Le proposte avanzate Governo tendono decelerare l'attuale andamento della scala mobile. In effetti già alla fine dello scorso un provvedimento di legge ha eliminato le scale mobili «anomale» di cui beneficiavano particolari categorie di pensionati (dirigenti d'azienda, autoferrotranvieri, ecc.): le loro pensioni scattavano di più e meglio rispetto alla generalità dei pensionati.

Ora la riforma prevede conferma degli attuali criteri per l'aumento delle pensioni minime e sociali mentre stabilisce un nuovo sistema di calcolo per l'aggiornamento delle pensioni di importo più elevato. Per queste ultime infatti l'indice di riferimento sarà determinato in avvenire sulla base delle retribuzioni medie di tutte le categorie dei lavoratori dipendenti, privati e pubblici, anziché sulla base delle sole retribuzioni minime contrattuali degli operai dell'industria.

Per il solo anno 1979 si adotterà una soluzione transitoria; l'adeguamento delle pensioni per dinamica salariale verrà contenuto nel 2,9 per cento anziché essere fissato come dovrebbe nel 5,9 per cento questo nella considerazione che le retribuzioni minime degli operai dell'industria crescono più velocemente della media generale delle retribuzioni di tutti i lavoratori dipendenti.

C'è poi un'altra importante novità. Con le norme attuali una pensione liquidata nel 1979 avrebbe il primo aumento per scala mobile solo nel gennaio 1981; c'è un intero anno intervallo. Domani non sarà più così: la nuova legge prevede che l'adeguamento avvenga fin dall'anno dopo e così nel nostro caso fin dal gennaio 1980.

Nella tabella pubblicata nella pagina precedente riportiamo gli aumenti delle pensioni dal 1° gennaio 1979, calcolati secondo i nuovi criteri.

GLI AUMENTI DELLE PENSIONI DAL 1° GENNAIO '79
(con le variazioni previste riforma Scotti)

PENSIONI PREVIDENZIALI	Attuale importo	Aumento dal 1.1.79	Nuovo importo
Inps - lavoratori subordinati			
— minimo	102.500	19.800	122.300
— inferiori al minimo	—	2,9%	—
— superiori minimo	—	2,9% + 32.566	—
Inps - lavoratori autonomi			
— minimo	91.100	12.200	103.300
— diverse dal minimo	—	13,4%	—
Inps - pensione sociale	63.700	8.500	72.250
Giornalisti (Inpgi) dirigenti d'azienda (Inpdai)	—	2,9% +	—
Statali e Enti locali	—	2,9% sulla pensione + L. 21.023 sulla Ind. integr. speciale	

	Attuale importo	Aumento 1.1.79	Nuovo importo
Ciechi			
— cecità assoluta	83.650	11.200	
— residuo visivo fino a 1/20	62.300	8.350	70.650
— residuo visivo non inferiore 1/10	57.400	7.700	65.100
Invalidi civili			
— inabilità assoluta	62.300	8.350	70.650
— invalidità parziale	57.400	7.700	65.100
Sordomuti		8.350	70.650

PENSIONI PARTICOLARI CATEGORIE (MINIMI) (*)	Attuale importo	Aumento 1.1.79	Nuovo importo
Categorie			
Elettrici (Inps)	112.750	21.750	134.500
Ex addetti imposte di consumo (Inps)	98.830	19.070	117.900
Telefonici (Inps)	158.535	30.595	189.130
Lavoratori dello spettacolo (Enpals)	102.500	19.800	122.300

(*) - Per queste categorie le pensioni superiori al minimo aumenteranno, come per la generalità degli altri lavoratori dipendenti, della percentuale del 2,9% + la somma fissa di L. 32.566.

I lavoratori autonomi

LA SITUAZIONE ATTUALE

E' tra i problemi più scottanti: alla fine del 1977 il deficit delle gestioni pensionistiche dei lavoratori autonomi di 6.137 miliardi, di cui 4.589 per i coltivatori diretti, 819 miliardi per gli artigiani 729 miliardi per i commercianti. Al 31 dicembre dell'anno scorso il disavanzo era di oltre mila miliardi e, in assenza di correttivi, salirebbe nel 1980 a 16 mila 755 miliardi.

Causa del deficit è il forte squilibrio tra gettito contributivo e uscite per pensioni: attualmente un artigiano (così come commerciante) paga in un anno all'Inps 111.312 lire di contributi e riceve una pensione di 91.100 (sarà di 103.300 il prossimo anno) per tredici mensilità ciò significa che è sufficiente un mese di pensione per annullare un anno di contributi.

Per i coltivatori diretti contribuzione è ancora più bassa: nel 1978 hanno pagato 67.495 lire annue e quelli che risiedono in comuni montani 55.015 lire all'anno.

LA RIFORMA

L'insostenibilità della situazione finanziaria stata compresa dalle categorie degli artigiani e dei commercianti i quali hanno dichiarato di accettare il discorso del ripianamento dei propri fondi pensionistici.

La proposta governativa prevede per queste due categorie un aumento progressivo dei contributi in modo da raggiungere nel 1983 il pareggio esercizio tra entrate uscite: il disavanzo patrimoniale accumulato in tutti questi anni verrebbe eliminato in un tempo più lungo (10-15 anni).

Per i coltivatori diretti situazione è differente. In nessun paese industrializzato questo settore è autosufficiente; d'altro canto la situazione delle nostre campagne è stata caratterizzata da un enorme esodo negli anni dal 1950 al 1975 e vede attualmente una presenza di lavoratori molto anziani (secondo una recente rilevazione ci sarebbero solo mila giovani nei campi).

settore ha quindi bisogno di incentivazioni è impensabile possa sopportare aumento dei contributi tale da consentire ripianamento della gestione previdenziale: per raggiungere questo obiettivo occorrerebbe infatti aumentare gli attuali contributi di circa 23 volte.

Il governo propone per i coltivatori diretti un parziale aumento del contributo oggi pagato dalla categoria; l'aumento sarà differenziato tenendo conto dei redditi dominicali ed agrari. E' previsto inoltre un massiccio intervento finanziario dello Stato che per arrivare all'equilibrio economico della gestione preleverà un'aliquota delle imposte pagate da tutti i cittadini.

Ho una sartoria: con la riforma, pagherò di più?

«Ho una piccola sartoria e sono iscritto da tanti anni all'artigianato. Si parla molto in questi mesi che ci aumenteranno i contributi per la previdenza. Ma quanto dovremo in concreto pagare di più?».

Per l'anno 1979 il contributo per la pensione sarà più che raddoppiato e salirà attuali 111.856 lire all'anno 290.190 lire. In concreto il contributo che ogni artigiano paga mensilmente all'Inps attraverso la cartella esattoriale aumenterà da 9.322 lire al mese 18.724 lire, per un totale 224.690 lire all'anno; questo importo va aggiunto un ulteriore versamento di 65.500 lire annue che servirà risanare il deficit della gestione pensionistica. Per il 1980 e anni successivi, invece, non è possibile dare un importo esatto in quanto il contributo mensile degli artigiani subisce ogni anno una variazione collegata all'aumento delle pensioni.

Un'indicazione di larga massima tuttavia possibile darla. Innanzitutto il contributo risanamento di 65.500 lire annue previsto che rimanga costante negli anni e non subirà quindi variazioni. Diversa la situazione del contributo ordinario che quest'anno è di L. 98.520 e che, aggiornato in relazione all incremento delle pensioni, aumenterà nelle seguenti proporzioni:

— anno 1980 2,3
— anno 1981 2,5
— anno 1982 2,8
— 1983 seguenti 3.

Aumenteranno anche i contributi dei commercianti?

«Sono un piccolo commerciante vendo frutta al mercato. E' un lavoro molto faticoso e fra poco smetterò e andrò in pensione. Mio figlio invece continuerà mi dice che dal prossimo anno dovremo pagare molto di più per avere la pensione. E' vero?».

La situazione è pressochè identica a quella degli artigiani. 1979 contributo salirà a 18.724 al mese per totale di 224.690 lire all'anno e dal 1980 avrà le stesse variazioni stabilite per gli artigiani.

E' invece di poco inferiore il contributo annuo destinato al risanamento del deficit della gestione pensionistica. Sarà infatti di 62.000 lire annue (per gli artigiani è di 65.500 lire). Questo perché il passivo previdenziale dei commercianti è minore di quello totalizzato dagli artigiani; alla fine di quest'anno la gestione dei commercianti sarà in rosso di 1.073 miliardi e quella degli artigiani di 1.222 miliardi. In totale nel 1979 i commercianti dovrebbero pagare un contributo di 286.690 lire.

Per i lavoratori autonomi le pensioni miglioreranno?

«Si parla tanto di noi lavoratori autonomi che paghiamo poco per la previdenza. D'accordo, ma si considerato che nostre pensioni, nell'anno 1978 erano appena di 91 mila lire al mese? Saremmo anche disposti a pagare di più ma per avere delle pensioni dignitose».

Ci sono importanti novità in questo settore. In effetti per i lavoratori autonomi i contributi per la pensione determinati in misura capitaria fissa e pertanto sono uguali per tutti gli interessati senza che ci sia alcun riferimento alle differenti capacità contributive dei singoli soggetti: paga lo stesso importo sia il venditore ambulante sia il gioielliere, con conseguenza che anche le pensioni hanno stessa misura.

Questa impostazione dell'assicurazione pensionistica dei commercianti e artigiani ha condotto ad un appiattimento delle pensioni; infatti il 99 per cento dei commercianti e artigiani in pensione hanno trattamento pensionistico all'importo minimo che nel 1978 era di 91.100 lire quest'anno salirà 103.300 lire. Ora la riforma Scotti prevede che il governo, entro sei mesi dall'approvazione della legge, debba istituire una contribuzione differenziata in base classi di reddito.

Non mi pare giusto che i contadini paghino di più...

«Con mia moglie coltiviamo un piccolo podere e siamo iscritti tutti e due negli elenchi dei coltivatori diretti; siamo anziani e nei campi ormai ci sono solo i vecchi. Ora si parla di aumentarci i contributi da pagare per la pensione. Non è giusto; i giovani vanno tutti lavorare in fabbrica: si vuole che anche i vecchi lascino la terra?».

La situazione meno pesante di quanto il nostro lettore tema. Per i coltivatori diretti il Governo ha deciso di limitare l'aumento dei contributi pensionistici mentre nel 1979 il contributo dei commercianti e artigiani risulterà più che raddoppiato rispetto alla situazione attuale, per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni l'aumento verrebbe contenuto 40 per cento.

Attualmente contributo di lire 432,66 giorno per un totale di 156 giornate all'anno il che porta ad un importo annuo di 76.495 lire; contributo giornaliero salirà lire 622 per 156 giornate all'anno e pertanto il versamento annuale sarà pari a 96.928 lire.

C'è poi da aggiungere che trattamento più favorevole verrà riservato ai coltivatori diretti i cui terreni sono situati in comuni montani questo per l'interesse che ha collettività che le zone montagna si spopolino; l'attuale contributo è di lire 352,66 giornaliere per 156 giornate annue e per un totale annuo di 55.015 lire. Nel prossimo anno sarà di lire 59.800.

IMPORTO ANNUO DEI CONTRIBUTI INPS PER I LAVORATORI AUTONOMI (Anni 1966/1979)

Anno		Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Artigiani	Commercianti
1966	Uomini Donne	6.708 2.444	14.928	14.928
1978	Uomini e donne Comuni montani	67.495 55.015	111.856	111.856
1979 (*)	Uomini e donne Comuni montani	96.928 59.800	290.190	286.690

(*) - Aumento previsto dal progetto di riforma Scotti.

Troppe pensioni per invalidità

PENSIONI INPS DI INVALIDITÀ

Anno	Pensioni di vecchiaia	Pensioni di invalidità	Totale pensioni
1965	3.532.000	2.144.000	6.863.000
1970	4.834.000	3.415.000	9.599.000
1975	4.946.000	5.036.000	11.949.000
1976	4.927.000	5.189.000	12.173.000
1977	4.923.000	5.248.000	12.297.000

La tabella mostra la crescita delle pensioni Inps di invalidità in rapporto al totale delle pensioni che in relazione a quelle di vecchiaia. Queste ultime nel 1965 rappresentavano oltre il 51% del totale mentre quelle di invalidità erano circa il 31%. Nel '77 le proporzioni si sono invertite passando le pensioni di invalidità al 42,7% e quelle di vecchiaia al 40% del totale delle pensioni (il resto, circa il 17,3%, è costituito dalle rendite ai superstiti).

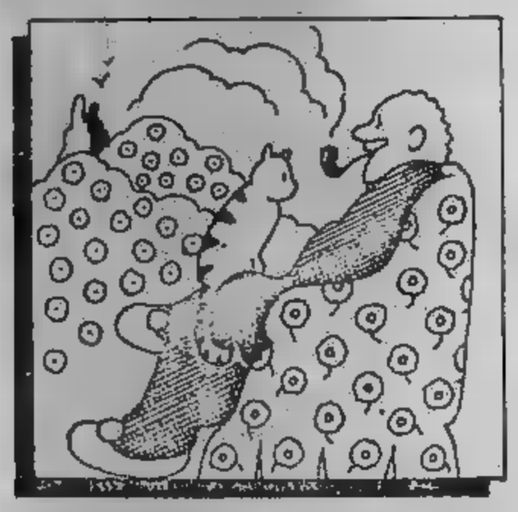
LA SITUAZIONE ATTUALE

E' il fenomeno che più clamorosamente ha messo in luce la degenerazione del nostro sistema da previdenziale ad assistenziale. Su di esso il Governo ha già preso posizione presentando fin dal luglio scorso al Parlamento un apposito disegno di legge contenente le proposte di riforma.

Le pensioni di invalidità che l'Inps ha in pagamento sono oltre 5 milioni ed hanno ormai superato le pensioni di vecchiaia.

Infatti per il 1977 le pensioni Inps erano così suddivise: 5.190.000 di invalidità, 4.927.000 di vecchiaia e 2.055.000 ai superstiti, per un totale di 12 milioni 200 mila pensioni.

La causa di questa abnorme crescita, che fa dell'Italia il paese con la più alta percentuale di invalidi, è da ricercarsi nel particolare meccanismo di concessione della pensione di invalidità che fa riferimento non solo alle condizioni psico-fisiche del lavoratore, in sostanza al suo stato di salute, ma anche alla situazione socio-economica in cui egli vive e conseguentemente alla sua maggiore o minore possibilità di trovare un lavoro. Così un'infermità giudicata non pensionabile a Milano può diventarlo ad Avellino o a Enna. Così la pensione ha finito col diventare una prestazione a carattere puramente assistenziale.



LA RIFORMA

Il disegno di legge n. 2289 presentato il 1° luglio scorso dal governo alla Camera prevede che l'invalidità sia valutata esclusivamente in relazione all'effettiva riduzione della capacità di lavoro e quindi solo in riferimento allo stato di salute del lavoratore.

Verranno istituiti due gradi di invalidità e conseguentemente due tipi di pensione:

a) *invalidità totale* (inabilità) per chi ha perso completamente ogni capacità di lavoro (in sostanza per chi è invalido al cento per cento). Questa pensione è incompatibile con qualsiasi reddito sia da lavoro dipendente sia autonomo o professionale; il pensionato non potrà quindi più lavorare;

b) *invalidità parziale* per chi ha perso almeno due terzi della normale capacità di lavoro. Questa pensione è compatibile con i redditi da lavoro e sarà calcolata sulla base dei contributi versati; sarà soggetta a revisione ogni tre anni.

Il provvedimento di legge governativo prevede inoltre un maggior numero di contributi per avere diritto alla pensione di invalidità: negli ultimi cinque anni precedenti la domanda di pensione occorrerà avere tre anni di contributi e non più un solo anno.

Ci sarà anche una pensione per inabilità?

«Sono molto malato e dovrò smettere di lavorare. E' un grosso problema perché ho pochi contributi e la mia pensione sarà molto bassa. Per me e la mia famiglia si prospetta un avvenire molto incerto; possibile che lo Stato non pensi a casi come il mio?».

Proprio per risolvere casi come questo il disegno di legge governativo prevede un nuovo tipo di pensione che viene chiamata di inabilità: verrà accordata al lavoratore che, a causa di infermità o difetto fisico o mentale, si trovi nell'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa: in concreto avrà diritto chi è invalido al cento per cento. Non potrà chiederla chi ha più di 65 anni.

Questa nuova pensione presenta rilevanti vantaggi sul piano economico perché sarà calcolata solo sulla base dei contributi versati ma anche computando tutti gli anni che intercorrono tra la decorrenza della pensione e la data di compimento dell'età di pensione. Così, ad esempio, se un lavoratore diviene inabile a 40 anni dopo 15 anni di attività, la pensione verrà calcolata dall'Inps con riferimento a ben 35 anni di contributi, pari cioè ai 15 anni versati dal lavoratore ai quali se ne aggiungono altri 20, tanti quanti ne mancano per arrivare al limite d'età pensionabile.

Ci sono però dei limiti: la pensione di inabilità è incompatibile con qualsiasi attività sia essa subordinata, autonoma o professionale. In sostanza il pensionato per inabilità non potrà più lavorare. Inoltre, e questa è un'ulteriore importante novità, potrà avere in aggiunta alla pensione un assegno personale nei casi in cui abbia bisogno di assistenza continuativa.

La pensione per invalidità è la mia unica risorsa...

«Vivo in un piccolo paese e sono pensionato Inps per invalidità. Qui non c'è lavoro e la pensione è l'unica nostra possibilità di sopravvivere; ora ho sentito che il governo ha proposto modifica di questo tipo di pensione. Significa che verranno riesaminate tutte le pensioni di invalidità già concesse?».

Stia tranquillo. Nessuna revisione è prevista per gli attuali pensionati per invalidità: questi pertanto (sono oltre 5 milioni di persone) potranno continuare a percepire la loro pensione.

Il provvedimento governativo, che deve essere ancora discusso dal Parlamento, stabilisce che la nuova disciplina cominci a trovare applicazione solo dal 1° gennaio di questo anno (ma probabilmente il termine slitterà al 1° luglio 1979). Questo significa che tutte le domande di pensione attualmente in corso e quelle che saranno presentate fino alla predetta data dovranno essere esaminate e decise dall'Inps secondo le norme attuali.

Sarà modificata anche la pensione ordinaria di invalidità?

«Da tempo sento dire che verranno cambiati i criteri per la pensione di invalidità e che sarà più difficile ottenerla. Ma in concreto che modifiche ci saranno?».

Numerose. Una prima novità è che l'Inps non dovrà più riferirsi alla situazione socio-economica in cui vive il lavoratore ma esclusivamente alle sue condizioni di salute: sarà quindi più difficile ottenere la pensione di invalidità. Questa poi verrà accordata solo per un triennio, suscettibile di riconferma se il pensionato presenta tempestivamente domanda di rinnovo e sempreché sia ancora invalido. Più che una pensione è quindi un assegno triennale rinnovabile. Inoltre la pensione di invalidità non beneficerà di alcuna integrazione al minimo ma verrà calcolata esclusivamente sulla base dei contributi versati e delle retribuzioni percepite; questa innovazione potrà portare a notevoli sorprese nei confronti di coloro che hanno scarsi versamenti contributivi: essi avranno pensioni di poche decine di migliaia di lire, al posto degli attuali importi.

Diversamente poi dalla pensione di inabilità, l'assegno di invalidità è compatibile con la prosecuzione o la ripresa dell'attività lavorativa; ovviamente il pensionato-lavoratore sarà soggetto alla disciplina del divieto parziale di cumulo tra pensione e retribuzione.

Quanti contributi occorreranno per avere la pensione di invalidità?

«Ho lavorato tre anni in una fabbrica di scarpe ma poi ho dovuto smettere. Purtroppo la mia salute non è mai stata buona ma ora notevolmente peggiorata. Sto continuando a versare volontariamente i contributi all'Inps e appena raggiunto il minimo vorrei chiedere pensione di invalidità. Ho sentito però che con la riforma ci vorranno più contributi. E' vero?».

Sì e no. Ci vorranno sempre cinque anni di contributi questo sia per la pensione di invalidità che per quella di inabilità di nuova istituzione. Di diverso c'è il fatto che negli ultimi cinque anni precedenti la domanda occorrerà avere almeno tre anni di contributi non più un solo anno, come è richiesto adesso. C'è da dire, però, che fino al 1981 è previsto un regime transitorio e sarà ancora sufficiente un solo anno a chi presenterà domanda nel biennio 1979-80. Dovrà avere invece due anni di contributi chi chiederà la pensione nell'anno 1981. Infine, questa è un'altra novità, i contributi volontari versati dopo il 31 dicembre 1978 non potranno più essere utilizzati per chiedere pensione di invalidità solo per aumentarne l'importo.

I versamenti volontari

LA SITUAZIONE ATTUALE

Il «pacchetto» di proposte che il governo ha elaborato nel corso di quest'anno per la riforma del sistema previdenziale un capitolo è dedicato ai versamenti volontari; su questa materia, infatti, un apposito disegno di legge è stato presentato al Parlamento dal ministro del Lavoro Scotti fin dal luglio scorso.

La prosecuzione volontaria dei versamenti volontari nasce con lo scopo di tutelare il lavoratore allorché questi cessa la propria attività senza avere raggiunto il diritto alla pensione; il lavoratore in tale situazione può continuare ad alimentare il proprio conto assicurativo versando in proprio i contributi. E' necessario tuttavia che possa far valere alcuni requisiti, che oggi sono:

a) 1 anno di contribuzione derivante da attività lavorativa nei 5 anni che precedono la domanda;

b) oppure 5 anni di contribuzione effettiva. In questo caso per ottenere l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria i contributi sono ritenuti validi anche se risultano versati in epoca remota rispetto alla data della domanda.

LA RIFORMA

L'attuale sistema ha dato luogo a non pochi inconvenienti. La circostanza che con un solo anno di attività si può chiedere e ottenere la prosecuzione volontaria dell'assicurazione pensionistica ha acceso la fantasia di molte persone alla ricerca con poco costo di una pensione. E' sufficiente infatti versare per pochi anni (a seconda che si chieda la pensione di invalidità o di vecchiaia il requisito è rispettivamente di 5 o 15 anni di contributi), meno di cinquantamila lire l'anno, per maturare una pensione che, per i lavoratori dipendenti, ha superato oggi l'importo di un milione 300 mila lire l'anno.

Se a tutto questo si aggiunge la constatazione che attualmente sono circa un milione le persone che hanno in corso presso l'Inps dei versamenti volontari, molte delle quali con una limitatissima attività lavorativa alle spalle, si comprende perché il governo cerchi di correggere le distorsioni emerse in questi anni.

Rischio di perdere il lavoro e voglio continuare con i contributi...

«Lavoro da anni in una piccola ditta ma gli affari vanno male e probabilmente l'anno prossimo mi troverò senza posto. Non vorrei perdere però i benefici per la pensione e quando sarà il momento chiederò all'Inps di proseguire volontariamente l'assicurazione. Che requisiti occorrono?».

Il disegno di legge governativo inasprisce i requisiti per ottenere l'autorizzazione ai versamenti volontari. Dal 1° gennaio del 1979 (ma è possibile che il termine slitti al 1° luglio 1979) per proseguire l'assicurazione pensionistica occorrerà far valere almeno cinque anni di contributi obbligatori, vale a dire versati a seguito di regolare rapporto di lavoro. Non sarà quindi più possibile continuare i versamenti avendo un solo anno di contributi.

C'è poi un aumento consistente per i prosecutori volontari, e sono i più numerosi, che oggi versano il contributo minimo che passerà dalle attuali 826 lire settimanali a 3270 lire; pertanto il consueto versamento da effettuare all'Inps con i bollettini di conto corrente postale salirà da 10.738 lire a 42.510 lire ogni trimestre.

I lavoratori domestici

CONTRIBUTI LAVORATORI DOMESTICI (secondo la legge finanziaria)

1978			1979		
Retribuzione oraria effettiva	Importo contributo in lire	di cui a carico lavoratore	Retribuzione oraria effettiva	Importo contributo in lire	di cui a carico del lavoratore
Fino a L. 700	130	15	Fino a L. 1.000	225	25
Fino a L. 1.000	226	25	Fino a L. 1.500	321	36
Superiore a L. 1.000	323	36	Superiore a L. 1.500	455	50

La legge finanziaria attualmente in discussione al Parlamento prevede che il contributo per le collaboratrici familiari sia pagato su una retribuzione effettiva non inferiore a L. 1.000 ciascuna lavorata (attualmente è di L. 700) e introduce un nuovo contributo per le retribuzioni effettive superiori a L. 1.500 orarie. Stabilisce anche che i contributi seguano ogni anno le variazioni del costo della vita.

LA SITUAZIONE ATTUALE

I contributi previdenziali dovuti per le collaboratrici familiari sono differenti a seconda della retribuzione oraria che viene corrisposta alla lavoratrice. Gli importi sono già fissati dalla legge che offre tre possibilità a seconda che la retribuzione oraria effettiva non superi le 700 lire ovvero le 1000 lire o risulti invece superiore a quest'ultima cifra.

Per le tre fasce di retribuzioni i contributi previdenziali che il datore di lavoro deve versare sono rispettivamente di lire 130, 226 e 323 e il pagamento è comprensivo anche della quota Inam e Inail.

LA RIFORMA

In effetti le tre classi di retribuzioni, stabilite nel 1971, si rivelano lontane dalla situazione reale dei salari oggi corrisposti alle colf.

Il disegno di legge governativo aumenta l'importo dei contributi in una misura che risulterà pari a circa il 50% dell'attuale livello.

Quanto aumenteranno, caso per caso, i contributi per le colf?

«Il mio lavoro m'impegna fino al pomeriggio quando torno a casa debbo seguire i compiti i miei due ragazzi; mio marito poi rientra sempre molto tardi per me avere la colf è assolutamente indispensabile. E' però un grosso sacrificio e sento che aumenteranno anche i contributi. E' vero?».

L'aumento è di circa il 50%. Per una retribuzione oraria superiore a 1500 lire il contributo passa da 313 lire a 455 lire; in concreto considerando un orario di lavoro di 40 ore settimanali, occorrerà pagare ogni trimestre all'Inps 236.600 lire, quasi 950 mila lire all'anno. Di questo importo circa 100 mila lire costituiscono la quota a carico delle colf.

INVERNO ESTATE **TUTTO** SKI NATURA

JOUVENCEAUX
LA CHAPELLE

Val di Susa, a pochi minuti da Sauze d'Oulx, quota 1450 m. Seggiovia collegata con tutti gli impianti sciistici di Sportinia.

PISCINA COPERTA E RISCALDATA - TENNIS - ALBERGO CON RISTORANTE
SELF-SERVICE - PORTINERIA CENTRALIZZATA.

APPARTAMENTI [illegible] ABITABILI

monolocali - soggiorno, 1, 2 camere, cucine arredate, servizi, cantina, ski-box, posti auto. Riscaldamento a contatore individuale.

Prezzi a partire da 18.700.000

MUTUO FONDIARIO - CONVENIENTI DILAZIONI DI PAGAMENTO

Ufficio vendite sul posto aperto: sabato, domenica e festivi.

TORINO - Via Alfieri, 24 I.P.I. **☎ 511382-537066**

ritagliare e [illegible] alla I.P.I. - 10121 Torino - Via Alfieri [illegible]
desidero ricevere [illegible] alcun impegno da parte mia, [illegible] documentazione relativa "La Chapelle"

nome _____
cognome _____
indirizzo _____ città _____

Ecco il treno

Scena dell'«Arrivée d'un train à La Ciotat» documentario girato da Louis Lumière nel

DA "CRETINETTI,, AL FAVOLOSO "CABIRIA,,

Pionieri a Torino

Nel 1907 già si celebrava il commerciale del cinema. A Torino nell'operetta «Cinematografo» di Luigi Barbera si cantava questo «refrain»: «I cinematograf / Diventan milionari / Si fanno gran danari / Ormai con le pellicole / Cinematografi / Cinematografari / Terè Terè / Vieni con me / Ti voglio fa vedè / Terè si fa / Cinematografi / Cinematografà».

La città aveva subito accolto con entusiasmo e buon intuizione la nuova forma spettacolo. Erano passati pochi mesi dall'esbizione dei fratelli Lumière al Grand Café di Parigi che già venivano presentati al pubblico i primi spezzoni di film in una sala di via Po. Poco tempo dopo si aprono alcune sale dedicate esclusivamente al cinema. La più antica si trovava al numero 1 di piazza Vittorio Veneto e si chiamava «Eden Mécanique Cinema Lumière». Si trattava in sostanza di scantinato dove la gente assisteva in piedi alle proiezioni che duravano pochi minuti.

Vittorio Calcina fu l'uomo che introdusse a Torino il sistema Lumière del quale assunse la rappresentanza generale per l'Italia. Da intraprendente quale era non svolse soltanto mansioni commerciali, ma realizzò, per conto della Casa francese, una serie di documentari sul nostro Paese e nel 1911 ideò e brevettò una serie di apparecchi per realizzare film a passo ridotto che furono per parecchio tempo il giocattolo preferito dall'alta borghesia torinese. Ma fu un altro il personaggio che dominò la scena della cinematografia italiana e torinese di quel periodo: Arturo Ambrosio che da semplice negoziante di materiale fotografico divenne grande produttore di film di successo. Un suo conoscente, Edoardo di Sambuy, nel 1904 importò dalla Francia una macchina da presa e con questa Ambrosio filmò la automobilistica Susa-Moncenisio. L'operatore era Roberto Omegna che l'anno successivo riprese una serie di manovre militari e il terremoto in Calabria. Nel 1906 Ambrosio, la collaborazione degli operatori Vitrotti e Omegna realizza una trentina di comiche e altrettanti documentari. Il primo film drammatico si intitola «Romanzo di un derelitto»: dura circa cinque minuti ed è interpretato Luigi Maggi, ex tipografo e attore dialettale di teatro.

La concorrenza con Lumière si fa serrata. Ambrosio tenta il genere piccante («Paravento», «Primi calori», «Vittima del dovere», «Amore e tutte le età») cui fu seguito una serie di film che hanno come protagonisti i cani («Cane riconoscente», «Cane delinquente», «Il cane poliziotto»). Il rapido successo di Ambrosio stimolato la nascita di molte altre case produzione. Tra queste la Carlo Rossi e l'Aquila Film.

I «comici» comunque «tengono» e Ambrosio scrittura Andre Deed, già molto famoso in Francia, il quale realizzerà le memorabili storie di «Cretinetti».

Nel 1908 ha il primo grande italiano: «Gli ultimi giorni di Pompei» prodotto dall'Ambrosio Film con la regia di Luigi Maggi.

Il filone d'oro dei filmoni storici viene sfruttato molto intensamente culminerà con la realizzazione del tanto celebrato «Cabiria». A realizzare questo film, per conto della Itala Film, fu Giovanni Pastrone che aveva cominciato la folgorante carriera garzone presso la casa di produzione Carlo Rossi. Questo film, lungo ben 3000 metri, richiese di lavorazione, una folla di comparse varietà considerevole scenografie gigantesche da far impallidire i produttori dei kolossal dei nostri giorni. Pastrone ingaggiò per l'occasione l'operatore-regista spagnolo Segundo de Chomon, già celebre per i trucchi che riusciva a realizzare e l'impiego del fotogramma singolo per i disegni animati, Ildebrando Pizzetti per le musiche («Sinfonia del fuoco») squadra di attori di primo piano (Italia Almirante Mazzini, Lidia Quaranta, Umberto Mozzato, Bartolomeo Pagano, Luigi Chellini ecc.).

Il film fu presentato al pubblico nel 1914 un lancio pubblicitario eccezionale. Pastrone esitò, a film ormai praticamente ultimato, ad affidarne la paternità a Gabriele D'Annunzio.

Su «Cabiria» è scritto molto non soltanto per il successo che riscosse in tutto il mondo, anche perché si trattava un «autentico capolavoro». Molte furono le innovazioni tecniche, dal modo «trattare» le scenografie, alla loro illuminazione. Ma «trovata» più geniale fu senza dubbio l'impiego del «carrello» che consentiva alla cinepresa di avvicinarsi alla folla e isolare il volto di qualche attore.

Dopo «Cabiria» buio della prima guerra mondiale. Il cinema si rifugiò a Roma e di lì non si mosse più. Un grande di comunicazione (e di persuasione) come questo poteva svilupparsi che sotto l'occhio attento del potere politico.

Francesca Bertini

Glossario di cinema

Accelerazione — Effetto speciale che consiste nell'effettuare ripresa a velocità inferiore a quella standard (che è di 24 fotogrammi al secondo). Proiettato successivamente a velocità normale il film produce un'accelerazione di tutti i movimenti. Si può, per esempio concentrare in pochi la crescita di un fiore scattando un fotogramma quindici minuti.

Alternato (montaggio) — E' quello tipico che viene usato per gli inseguimenti in cui si alternano le immagini degli inseguiti e degli inseguitori.

Angolazione — E' la porzione visiva di spazio ripresa dalla cinepresa. Essa varia a seconda degli obiettivi (vedi «Stampa Sera Ricerche» del 23 novembre '78) e della posizione della cinepresa.

Animazione — E' la tecnica usata per realizzare i cartoni animati. Si scompone un movimento in tanti disegni che vengono poi fotografati uno per volta, fotogramma per fotogramma. Con questo sistema si può anche «muovere» qualsiasi oggetto.

Campo/Controcampo — Campo è la visione che ci a cinepresa di un determinato soggetto. Controcampo la visione dello stesso soggetto ripreso da una direzione diametralmente opposta.

Campi di presa — La porzione di spazio riprodotta sulla pellicola. «Campo lunghissimo»: abbraccia una vasta porzione di spazio ed è usato per dare visione d'insieme dei luoghi dove si svolge un'azione. «Campo lungo»: una porzione di spazio inferiore alla precedente che definisce meglio gli ambienti. «Campo medio» (o «Mezzo campo lungo»): la figura umana è meglio distinguibile, ma non ancora isolata dal contesto ambientale, come avverrà nei piani ravvicinati.

Carrellata — Spostamento cinepresa (su un carrello su rotaie, su un veicolo, a portata a mano) che consente ripresa movimento. La carrellata può avvenire «in avanti» quando si avvicina al soggetto, «indietro», quando ne allontana oppure «a seguire», quando la cinepresa segue i movimenti un attore di un veicolo. Per «carrellata ottica» si intende un movimento di avvicinamento o di allontanamento rispetto a un determinato soggetto ottenuti con un obiettivo a focale variabile che in gergo si chiama (di qui verbo «zoomare» o «zumare»).

Carrello — E' la piattaforma mobile, che si muove pneumatici o su rotaie, sulla quale si fissa la cinepresa per effettuare carrellata.

(magazzino caricatore) — La scatola che contiene la pellicola e che viene fissata sulla cinepresa anche in piena luce. Uno chassis da 300 metri di pellicola mm. consente una ripresa di 10' 50".

Ciak — Piccola lavagnetta munita di due assicelle incernierate delle quali può battere contro l'altra. Il «ciak» viene battuto all'inizio di ogni ripresa. Generalmente sulla lavagna del ciak si scrivono il titolo del film, il nome del regista, dell'inquadratura e quello della ripresa (una determinata inquadratura può essere ripetuta diverse volte). Questi dati vengono letti a voce alta dall'addetto che contemporaneamente batte le due assicelle del ciak; questo rumore servirà, in sede di montaggio, a sincronizzare il suono con l'immagine.

Controfigura — Persona incaricata di sostituire l'interprete principale (al quale deve fisicamente assomigliare) in pericolose, spiacevoli (cadute, schiaffi) o per la punto dell'illuminazione di scena.

Dissolvenza — «Dissolvenza in chiusura»: progressivo estinguersi di un'immagine fino al buio totale. «Dissolvenza in apertura»: dal buio l'immagine va progressivamente schiarendosi. Con la dissolvenza si segna in genere un passaggio di tempo o di spazio. Per «dissolvenza incrociata» si intende invece breve sovrapposizione di immagini nella quale l'ultima inquadratura svanisce a poco a poco mentre appaiono gradatamente le prime immagini dell'inquadratura siva.

Dolly — Piccola gru montata su carrello, o automobile, per riprese in movimento verso l'alto (o viceversa).

Doppiaggio — Operazione che consiste nel registrare, a partire da film in lingua originale, nuovi dialoghi o commenti in un'altra lingua. Il difficile di questo lavoro è far coincidere le parole della nuova lingua con il movimento labbra degli attori.

Effetti speciali — Procedimenti tecnici che sfruttando diversi artifici fotografici permettono di ottenere effetti spettacolari non altrimenti realizzabili (cataclismi, apparizione mostri, ecc.). Sinonimo trucchi.

Fotogrammi — Le singole immagini che compongono un film. Proiettati a una certa velocità dànno l'illusione del movimento.

Frequenza — Velocità scorrimento del film. Si misura in numero di fotogrammi secondo. La frequenza normale è 24 immagini al secondo; quella della televisione è 25 immagini secondo. La frequenza del cinema muto era di 16 fotogrammi, di qui l'effetto di accelerazione che ha quando si proiettano quei film con apparecchi moderni.

— Cavalletto bile sormontato da un braccio articolato all'estremità del quale c'è un microfono.

(Continua nel prossimo numero).

Un'altra puntata sul cinema

Al tema «Cinematografia» sarà riservata anche la prossima pagina di «Ricerche» di giovedì gennaio. L'équipe che cura «Stampa Ricerche» è a disposizione informazioni e richieste di chiarimenti ogni giovedì dalle 18,30 alle 19,30 al numero 6568.322. Chi desidera scrivere indirizzi a «Stampa Sera Ricerche» via Marenco 32, 10100 Torino.

Maciste, il buon gigante

Il colossale Maciste (lo scaricatore Bartolomeo Pagano) nel film «Cabiria» girato a Torino nel 1914

Un romanzo breve [redacted] FRITZ LEIBER

Il bazar degli incubi

RIASSUNTO — Fafhrd e il Gray Mouser sono convocati nella Piazza delle Delizie Tenebrose, dove è sorto un nuovo emporio che vende ogni sorta di magici oggetti. L'emporio [redacted] una trappola d[redacted] misteriosa [redacted] dei Divoratori, [redacted] il Gray Mouser è già preda del [redacted] fascino.

MOSTRUOSO! — commentò Fafhrd. — Ma che [redacted] guadagnano i Divoratori da questa furiosa attività commerciale, [redacted] questo mercanteggiare folle? Cosa vogliono in realtà?

Ningauble rispose: — I Divoratori vogliono soltanto ammassare contanti e allevare figli simili [redacted] loro per ammassare altro contante, e vogliono competere tra loro per la quantità di danaro accumulato. (E' per coincidenza una città, tu pensi, Fafhrd? Ammassa-danaro?) E i Divoratori vogliono espandere la loro attività in tutti gli universi, poiché affermano che i clienti asserviti divengono i sudditi più obbedienti degli dèi; e si lagnano perché il compito [redacted] ammassare danaro tortura le loro menti [redacted] rovina loro la digestione. Oltre a questo, ognuno [redacted] Divoratori raccoglie [redacted] segreto e raccoglie per sempre, per allietare esclusivamente i [redacted] occhi, tutti gli oggetti e i pensieri più splendidi creati dai veri uomini, dalle vere donne, [redacted] dai veri maghi e dai veri demoni, comprati [redacted] Divoratori stessi [redacted] prezzi [redacted] fallimento, pagati con ciarpame [redacted] magari, come essi preferiscono, non pagati affatto.

— Veramente mostruoso! — ripetè Fafhrd. — I mercanti sono sempre un mistero malefico, [redacted] questi mi sembrano i peggiori di tutti. [redacted] che c'entro io con tutto questo?

— I Divoratori hanno aperto bottega nella Piazza delle Delizie Tenebrose! — interruppe Sheelba, così bruscamente, [redacted] in [redacted] così ferreo che questa volta Fafhrd trasalì più forte. — Devi annientare [redacted] loro avamposto questa notte stessa!

Fafhrd riflettè per qualche istante, e poi disse, con fare interrogativo: — [redacted] accompagnerete entrambi, presumo, per aiutarmi con i vostri mezzi magici in quella che, mi rendo conto, deve essere un'operazione molto pericolosa: per fungere [redacted] artiglieria incantata [redacted] [redacted] corpo degli arcieri, mentre io fungo [redacted] battaglione d'assalto...

— Devi farlo da solo! — gracchiò Sheelba.

— Senza alcun aiuto? — domandò Fafhrd. — No! Trovatevi qualcun altro.

— E allora lasciaci, codardo! — ordinò severamente Sheelba. Ma Ningauble si limitò [redacted] sospira[redacted] e disse, in tono di scusa: — Era deciso che tu avessi un compagno in questa impresa, un commilitone nella lotta contro il male disgustoso... cioè il Gray Mouser. Ma purtroppo egli è giunto in anticipo all'appuntamento con il mio collega qui presente, si [redacted] lasciato attirare nella bottega [redacted] Divoratori e senza dubbio [redacted] [redacted] caduto nelle loro trappole, se non è già estinto.

Fafhrd [redacted] un sospiro più profondo [redacted] quello di Ningauble. — Benissimo — disse in un tono burbero [redacted] era un'ammissione [redacted] resa. — Lo farò. Ma come farò?

Ningauble disse soltanto: — Usa il tuo giudizio.

Sheelba aggiunse: — Guardati dal Muro Nero!

Ningauble disse a Fafhrd: — Aspetta, ho un dono per te. — E gli porse un nastro sbrindellato.

— Abbine più cura — lo ammonì Ningauble. — E' il Manto dell'Invisibilità, un po' consumato dall'uso magico. Non mettertelo addosso fino a quando ti avvicinerai al Bazar dei Divoratori. Ha due piccoli difetti: non ti renderà completamente invisibile [redacted] un maestro incantatore, se egli intuisce la tua presenza e prende certe misure. Inoltre, stai attento a non ferirti durante questa impresa, perché il manto non nasconde il sangue.

— Anch'io ho [redacted] dono! — esclamò Sheelba, traendo dal varco nero del cappuccio, con la mano coperta dalla manica, [redacted] aveva fatto Ningauble, qualcosa che luccicava debolmente nell'oscurità come...

Come una ragnatela

Sheelba [redacted] scrollò, come per scacciarne [redacted] ragno, [redacted] magari anche due.

— La Benda della Vera Vista — disse, tendendola a Fafhrd. — Mostra tutte le [redacted] come sono veramente. Non portela sugli occhi fino [redacted] quando entrerai nel Bazar.

* * *

Il Gray Mouser stava leggendo il libro più interessante di tutti, un gran compendio delle scienze arcane, redatto in una scrittura di segni astrologici e geomantici, il cui significato balzava agevolmente dalla pagina al suo cervello. Per riposare gli occhi, guardò in alto, tra le sbarre scarlatte (metallo [redacted] sangue?) di [redacted] gabbia, contemplando [redacted] fanciulla più bella di tutte, snella, bionda, dagli occhi di glaietto. Lei si inginocchiò, poggiando [redacted] suo peso sui talloni, inclinando un po' all'indietro la parte superiore del corpo. Indossava una tunica di velluto rosso e [redacted] [redacted] chioma dorata, così folta [redacted] morbida che poteva avvolgersela come [redacted] cortina sul volto, sin quasi alle labbra atteggiate a un broncio grazioso. Con le dita sottili d'una [redacted] scostò quel tendaggio dorato per guardare giocosamente Mouser, mentre con l'altra mano fece schioccare nacchere d'oro in un ritmo languido e lento, [redacted] qualche interruzione [redacted] a ritmo più rapido [redacted] staccato.

Il Mouser si chiese [redacted] non era il caso di girare [redacted] po' [redacted] manovella d'oro incrostata di rubini che stava vicino al suo gomito; poi notò per la prima volta il muro scintillante in fondo alla bottega. Di che poteva [redacted] fatto? si chiese. Minuscoli diamanti, innumerevoli come granelli [redacted] sabbia incorporati in vetro affumicato? Opale nero? Perla nera? Nero chiaro di luna?

Qualunque [redacted] fosse, era assolutamente affascinante; il Mouser si affrettò a posare [redacted] libro, usando il cannocchiale a nove gomiti per segnare il punto dov'era arrivato (un paio di pagine avvincenti sull'arte del duello, dove erano rivelate la Parata Universale e le sue cinque false varianti, nonché le tre vere forme dell'Affondo Segreto), e limitandosi [redacted] rivolgere un cenno [redacted] [redacted] alla bionda incantatrice vestita di velluto rosso, si diresse a passo svelto verso il fondo della bottega.

Mentre si appressava al Muro Nero, ebbe per un istante la sensazione di scorgere [redacted] fantasima argentea, o forse uno scheletro d'argento, che ne usciva avviandosi verso di lui: ma poi vide che era soltanto la sua immagine riflessa, tenebro[redacted] [redacted] bellissima, piacevolmente esaltata da quel materiale lucente. Quello che per un momento gli aveva fatto pensare [redacted] costole era in [redacted] soltan[redacted] l'allacciatura argentea della [redacted] tunica.

Sorrise alla [redacted] immagine, e tese un dito per toccarne il dito lucente quando — oh prodigio! — la sua mano penetrò nel muro, senza la minima sensazione, tranne [redacted] lieve frescura formicolante che prometteva la gradevolezza delle lenzuola [redacted] un letto appena fatto.

Guardò la propria [redacted] dentro [redacted] muro ed ecco — un altro prodigio! — era tutta d'argento, splendido, lievemente segnato da minuscole scaglie. E benché [redacted] indubbiamente [redacted] [redacted] mano, [redacted] potè comprendere serrandola a pugno, ora non aveva più cicatrici, [redacted] un po' più snella e con le [redacted] più lunghe, molto più bella di quanto fosse pochi istanti prima. Agitò le dita, e fu [redacted] vedere minuscoli pesci argentei che guizzavano sfreccianti.

Che idea curiosa, pensò il Mouser, avere una vasca per pesci, o meglio una piscina, sistemata al coperto, e ritta su un fianco, in modo che una persona potesse entrare nel fluido eretto, elegantemente e silenziosamente, risparmiandosi tut[redacted] lo sforzo atletico e chiassoso del tuffo!

[redacted] era meraviglioso che la piscina fosse piena, non di umida acqua fredda, ma d'una sorta di essenza [redacted] sonno, intrisa di chiaro di luna! Un'essenza che [redacted] anche proprietà cosmetiche...una specie di bagno [redacted] fango, ma senza il fango. Il Mou[redacted] [redacted] disse che doveva [redacted] difatamente fare [redacted] bagno in quella piscina incantata; ma in quel momento il suo sguardo si posò su un lungo divano nero, verso l'altra estremità della scura muraglia liquida; [redacted] oltre il divano c'era un piccolo tavolo apparecchiato con vivande e una caraffa [redacted] [redacted] calice di cristallo.

Si avviò lungo [redacted] muro per andare a vedere da vicino e la sua bellissima immagine riflessa lo seguì passo per passo.

Il Mouser trascinò la mano dentro al muro, per un breve tratto e poi la ritrasse: le scaglie svanirono immediatamente, e ricomparvero le vecchie cicatrici.

Il divano era [redacted] realtà una stretta bara nera, dalle sponde alte, foderato [redacted] raso nero trapunto, a un'estremità c'erano piccoli cuscini di raso nero. Sembrava molto invitante e riposante... Anche il pasto apparecchiato sul piccolo tavolo d'eba[redacted] al di là della bara consisteva interamente in vivande nere. Con lo sguardo e poi assaggiando [redacted] sorseggiando, il Mouser ne scoprì [redacted] natura: fette sottili [redacted] pane [redacted] segala scurissimo, incrostate di semi [redacted] papavero e spruzzate [redacted] burro nero; pezzi di carne quasi bruciacchiati; fette piccole e sottili di fegato di vitello, arrostite allo stesso modo, cosparse di spezie scure e di capperi; gelatine scurissime d'uva; tartufi tagliati fini come fogli di carta, [redacted] funghi fritti neri; castagne marinate; e naturalmente olive mature [redacted] caviale. La bevanda nera, che spumeggiò quando egli [redacted] versò, risultò abbondantemente tagliata con il vino effervescente di Ilthmar.

Decise [redacted] ristorare il Mouser interiore — il Mouser che viveva una specie di cieca, morbida avidità ondulante tra le labbra e [redacted] ventre — prima di tuffarsi nel Muro Nero.

* * *

Fafhrd si avventurò di [redacted] nella Piazza delle Delizie Tenebrose camminando guardingo, stringendo penzoloni tra l'indice e il pollice sinistro il lungo brandello che era il [redacted] dell'Invisibilità e tenendo [redacted] più delicatamente tra [redacted] stesse dita del[redacted] mano destra [redacted] ragnatela scintillante che era la Benda della Vera Vista. Non era assolutamente certo che quell'esagono di velo fosse davvero sen[redacted] ragni.

(continua)

(Tratto da «Il mondo di Nehwon», di Fritz Leiber, per gentile concessione dell'Editrice Nord).

L'ANGOLO DELLA MODA

Ricordate Lana Turner?

Le tendenze della moda-maglia per l'autunno-inverno futuri vengono ampiamente diffuse in questi giorni alla Fiera di Milano dall'Esma Eurotricot (Salone della Maglieria). L'interessante mostra che apre il ciclo delle grandi rassegne dedicate alla moda italiana, presenta in anteprima con dieci mesi di anticipo rispetto ai tempi di vendita [redacted] consumo, le assolute novità proposte da [redacted] espositori, qualificati specialisti in maglieria, settore di punta dell'abbigliamento moderno di cui possiamo vantare [redacted] primato delle esportazioni raggiunto grazie all'estro creativo, alla tecnica di lavorazione, all'altissimo livello qualitativo dei nostri produttori.

Negli stands affollati di operatori economici convenuti in prevalenza dall'estero, soprattutto dalla Germania, nonostante il maltempo, gli Anni Ottanta sono già proiettati attraverso le centinaia di modelli per ogni ora e occasione della giornata. Nelle prospettive future della moda-maglia si inserisce (c'era da aspettarselo) lo stile ispirato agli Anni Cinquanta. In questo revival riscoperto dagli stilisti vengono abbandonate le strade percorse e ribattute dell'abbondanza dei volumi esasperatamente [redacted] pliati che hanno caratterizzato la maglieria di queste ulti[redacted] stagioni. Non trovano più credito i maglioni fuori misura, informi e penduli, gonfiati da immense maniche cadenti sulle spalle.

In un'ottica moderna [redacted] pure influenzata dalle fogge in voga nei lontani anni del boom economico, i temi classici sono ripresi in considerazione introducendo [redacted] concetto del ridimensionamento della linea. La ricca teoria del cardigan, blouson, pullover, argentine, sweater, polo e twin-set è esaltata dal[redacted] rigidezza delle spalle ben squadrate, sovente sostenute da imbottiture, mentre ancora soffici, operate a rilievo appaiono le lavorazioni. Giacche, cardigan a tre quarti, giacchini che sfiorano i fianchi con colletti prevalentemente sciallati a smoking, si appoggiano alle sottane tubolari talvolta abbottonate lateralmente, la cui lunghezza è codificata nella misura [redacted] cinque centimetri sotto le ginocchia.

Si accorciano [redacted] sottane, [redacted] restringe il punto vita e si assottiglia il busto. Ritornano anche i mini-pull e le magliette aderenti che hanno fatto la fortuna delle sexy dive del Cinquanta quali Lana Turner e Brigitte Bardot. L'attuale successo del panta-collant, il pantalone in maglia ultrafasciante, proseguirà nell'inverno dell'Ottanta: appare con insistenza sotto gli abiti-tunica dai colletini stondati [redacted] minuti, strizzati in vita da alte cinture in pelle. Henriette suggerisce il panta-collant in orlon e lana maculato [redacted] leopardo sovrastato dal vestito ecrù trattato a nido d'ape.

Lo stile college di Olin destinato alle giovani sottolinea l'eleganza sportiva del pull scollato a V costellato da minuti disegni intercalati [redacted] righe raggruppate sul petto su cui campeggia un decorativo stemma. Il nuovo, irrinunciabile giaccone autunnale presentato dalla Simeg di linea diritta con colletto alla coreana è in maglia [redacted] grana grossa color marron glacé. In tema di colori si nota l'intenzione collettiva di rilanciare la gam[redacted] del grigio, dal cenere all'acciaio, mentre rimane inamovibile la serie delle tinte naturali, neutre che vanno dall'ecrù al nocciola. Vengono definiti intensi i colori violacei, cardinalizi e il giallo ocra [redacted] cui si affiancano il verde profondo, il blu oltremare e il prezioso bruno tipico del[redacted] pittura fiamminga.

Elsa Rossetti

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari [redacted] capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFI TORINO mutui su immobili in 2 giorni prestiti personali e su auto in giornata vengono concessi alle migliori condizioni. Via Papacino 4, tel. 530.162 519.194.

A. FINANZIA[illegible] stipendiati, [redacted] linghe, correntisti banc[illegible] Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.881-238.913 velocità e riservatezza.

A casalinghe, dipendenti, professionisti concediamo prestiti fiduciari e ipotecari [redacted] massima riservatezza [redacted] Tel. 850781.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Visite anche a domicilio. Via Frejus 5, tel. 442.524 - 446.640.

FINANZIAMENTI immobiliari mutui ipotecari prestiti fiduciari [redacted] 5° di stipendio, tel. 441.640 447.0182.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505.313.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI locali adatti uso industria magazzino mq 500-1200 possibilmente [redacted] in Torino [redacted] Telefonare 339.886.

offerte

A. COMFAI vende centralissimi prestigiosi locali 375 mq con progetto ristrutturazione approvato adatti uffici direzionali o sedi società. Per [redacted] formazioni tel. 548.123.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. SELAUTO corso Trapani 116 supeoccasioni: 127, 128, 131, 132, Dyane 6, Mini, Maggiolone 1200 1300, R4, Citroen GS, A 112. Rateazioni senza anticipo. Permute vantaggiose garanzia 6 mesi.

A.A.A. SENZA anticipo, consegna immediata 126, 127, 128, 124, Mini, Simca, Dyane [redacted] ecc. Permute [redacted] ggiose Autofrancia, corso Francia 341.

A 780.000 vendiamo Simca 1000 in ottimo stato proprietario unico, corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO autovetture furgoni pagamento contanti anche se ipotecati [redacted] 321.735.

ACQUISTIAMO comperiamo vetture [redacted] 2 o 3 anni offrendo [redacted] prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO veicoli usati ogni tipo Autostandar corso Beggio 179 tel. 896548 892456.

ALLA Saie, corso Giulio Cesare 202, tel. 265.756 Fiat 127 '73, '74, '76 e semestrale '78 3 porte; 128 '73, '76, '77; 132 GLS '76; 238 promiscuo '76; Alfa Sud sprint eccezionale; Fulvia coupé 1,3 S perfetta '74; Mini '71, '72, '73, '74; Opel Ascona '72, '74, '76, '77; Opel Rekord Diesel '73, '74, '76, '77; Renault R 5/6 '75, '77; Renault R14 TL '77; Dyane 6 '73, '76; Taunus 1600, Station wagon '75; Taunus 1600 Ghia '77 eccezionale; Simca 1000, 1100, 1301, 1307 e 1308. Vasto assortimento veicoli commerciali e Kadett 1000.

ATTENZIONE vendonsi minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 72, tel. 581.004 Autocommercio.

AUTOVETTURE SCONTI semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate [redacted] tutte marche pronta consegna assortimento usato permute rateazioni. Sconti, corso Turati 15, tel. 599.878.

BETA coupé, Alfetta, Audi 100L, Peugeot 504 L.D. 500, 112E, 127, 128, 124, 132, Mini, Simca 1[redacted], Citroen GS, R4, R6, Escort, Capri, Taunus familiare, Volkswagen furgone, Opel Kadett, Kadett familia[redacted] Opel Ascona, Manta, Rekord, Rekord coupé, Rekord diesel, Via Cigna 3.

CHRYSLER 2 litri anno 1977 grigio metallizzato un solo proprietario, vende cambia. Tel. 472.047.

COMPERIAMO vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti senza spese Lincarauto corso P. Oddone 68.

COMPERIAMO vetture di tutte le marche compra vendita auto. Autodestefani [redacted] Grosseto 55.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche [redacted] a massima valutazione anche a vostro domicilio. Tel. 351.257.

CONTANTI subito comperiamo autovetture tutte marche non sinistrate. Shima Auto, corso G. Cesare [redacted], tel. 205.5977.

ESPOSIZIONE auto di tutte le marche garanzia 6 mesi Autodestefani corso Grosseto 55.

FULVIA coupé 3 ultimo tipo tenuta meravigliosamente bene unico proprietario vende cambia. Rivolgersi Lincarauto, corso P. Oddone [redacted]

FURGONI CAMIONCINI pulmini e fuoristrada acquistiamo contanti disponiamo vasto assortimento diesel e benzina usati e [redacted] anche pronta [redacted] garanzia seria. Autostandar, via Giulia di Barolo 3/D, tel. 882.456.

GIULIA diesel km 16 mila un solo proprietario vende. Tel. 472.047.

[redacted] Cooper anno 1974 blu con garanzia vendesi. Tel. 472.047 corso Principe Oddone 68.

OCCASIONI SIMCA vendiamo a rate senza cambiali selezionate Simca 1000 e 1100 con garanzia a prezzi vantaggiosi in corso Orbassano 72.

OPERAZIONE [redacted] per [redacted] spazio alle [redacted] arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto corso Principe Oddone 68.

PRIVATO vende 127 3 porte blu ToR4 km 10 mila permuta con altre vetture. Rivolgersi P. Oddone 68.

PRIVATO vende 128 anno 1974 [redacted] in buono stato L. 1 milione 450 mila. Rivolgersi Lincarauto, corso P. Oddone [redacted]

VOLKSWAGEN [redacted] del 1975 azzurro metallizzato ottimo stato vendo. Rivolgersi Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

VOLVO De Luxe [redacted] bianca molto [redacted] vendesi. Tel. 472.047.

126 Personal rossa anno 1977 km 15 mila unico proprietario vende. Tel. [redacted].

127 3 porte del 1972 vendesi con garanzia. Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

128 Confort lusso recentissima pochi mesi km 17 [redacted] unico proprietario vende. Rivolgersi Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

131 Special Tn P5 blu unico proprietario vende. Rivolgersi Lincarauto, corso P. Oddone 68.

[redacted] Acquisto alloggi

ACQUISTA appartamento libero in Torino o cintura 2-3 camere, [redacted] Pagamento contante. Telefono 682.669.

ACQUISTIAMO stabili in blocco, purché [redacted] Torino, con pagamento in contanti, invitiamo i proprietari a prendere contatto direttamente telefonando al 536.956. Si assicurano trattative rapide.

19 Vendita alloggi

A. COMFAI vende [redacted] Crocetta in stabile signorile [redacted] di ogni confort appartamenti 2-3-4 [redacted] servizi mutuo dilazioni, tel. 548.123.

[redacted] **COMFAI Z** vende in prima precollina ampia vista su Torino villa recente costruzione su 2 piani mq 400 [redacted] abitabili più garage 4 posti auto alloggio custode giardino mq 1500. Tel. 548.123.

NUOVA costruzione liberi subito abitabili in palazzina signorile di pregiate finizioni appartamenti adatti a studios-uffici ottimi per investimento, via Sassari 31 (giardini di corso Cirié) prezzi a partire da 18 mili[redacted] pagamento agevolato da mutuo fondiario, personale sul posto. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

20 Domande affitto

ASSOCIAZIONE ricerca per propri dirigenti [redacted] non abitazione locali in Torino anche arredati. Tel. 447.2868 447.2978.

REFERENZIATO cerca alloggio sia libero che ammobiliato in Torino o prima cintura: [redacted] 472454.

22 Traslochi

TRASLOCHI per Torino dintorni Riviera viaggi settimanali T[redacted] Roma Napoli Sicilia, prezzi modici. Telefonare 502.625. Zignali.

24 Mobili, arredi

AFFRETTATEVI regalo per Natale Capodanno armadioni veneziani [redacted] di qualità camere soggiorni salotti cucine a metà prezzo visitateci corso Francia 280, via Isiglio 74, via S. Donato [redacted].

GRANDI affari [redacted] piccolo [redacted] mobilificio [redacted] Maurizio via Verdi 34 Torino, vendita promozionale di [redacted] all'americana con sconto 50% [redacted] prezzi bloccati al 1977. Approfittatene.

MOBILIFICIO Di Lorenzo arredamenti completi di ogni genere per alloggi e uffici. Visitiamo senza impegno anche a domicilio. Facilitazioni di pagamento, a referenziati. Consegne gra[redacted] fino a 100 km da Torino. Via Cappellina 6 tel. 489.184 Torino.

[redacted] Animali e veterinaria

BARBONCINI nani toy bianchi [redacted] vendo. Tel. 6409.177.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ALLOGGETTI mini Sestriere condominio Cristallo via Fraiteve 47 vendonsi mutuo custode tel. 547.108.

AVIGLIANA centro in vecchia casetta libera, 3 vani cantina solaio uso mansarda, 16 milioni dilazionando, tel. 931.1472 dalle 8-13.

LOANO vendo villa [redacted] finire internamente, panorama porto vista sconfinata, 1000 [redacted] mare 0182 970.386, Torino 779.712.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 539.682.

52 Varie

ACQUISTIAMO anticaglie oggetti vari mobili rimanenze [redacted] piume d'oca libri sgombriamo alloggi cantine. Tel. 485.440 481.038.

PORTE pieghevoli in legno tende verticali [redacted] de a rullo. Spila, via Massena 64, tel. 597.720.

CONAN Il barbaro

■ Roy Thomas e John Buscema

OROSCOPO DI OGGI

A ■ RAFFAELLA ■

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affi e ■ economici ■ tengono un po' in sospeso e il lavoro non tende a migliorare, anche ■ vostre amicizie non possono esservi ■ aiuto e ■ proponsi allo scoraggiamento. Non vi lasciate ■ittare poiché ■ alto ■ forza ■ volontà vi metterà su un piano di difesa

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Otterrete con ■ po' di ritardo ciò che ■ attendete dal lavoro. Abbiate ■ pazienza ■ ad attendere; in ciò sarete validamente aiutati ■ persona che ■ sinceramente e che desidera per ■ ■ migliori.

GEMELLI (22 maggio - ■ giugno)
Giornata positiva per chi ■ affari e meno felice ■ ■ presta la ■ opera alle dipendenze di terzi. A ■ si raccomanda ■ avere più fiducia nelle proprie capacità ■ dimostrare ■ buona validità ■ farà superare ■ ostacolo.

CANCRO (22 giugno - ■ luglio)
Affari di conclusione positiva e interessi a buon fine. Tutti hanno affetti sinceri in cui rifugiarsi fiduciosamente; in definitiva una giornata favorevole che ■ soddisfazioni anche per nuove amicizie.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Avrete ■ possibilità ■ ■ nuove ■ conoscenze e vi sentirete lo spirito rinnovato ■ affrontare ■ situazione lavorativa che ■ è delle migliori: qualche difficoltà vi avrebbe preoccupato maggiormente in passato: ora vi sorregge l'esperienza acquisita ed una novella forza d'animo.

■ (23 ago. - 22 sett.)
Sicuri ■ ■ vostre opere in questa giornata piena ■ ■ influssi. Tutto concorre a rendervi piacevole la compagnia desiderata ed arriverete anche a progettare un ■ vacanza. Piccole difficoltà nel lavoro ■ routine ■ preoccuperanno.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Ponete massima attenzione affinché per distrazioni diverse non vengano ■ certi interessi; curate gli affari che potrebbero avere un esito ■ ■ da quello sperato: abbiate forza nel superare possibili difficoltà lavorative. Non vi perderete.

SCORPIONE (23 ■ - 22 nov.)
Vi saranno proposte poco chiare da parte ■ chi amate, regolatevi per ■ curarvi che non ne■ qualche insidia a ■ danno.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
I nati sotto questo segno devono pre■ la massima attenzione agli impegni di lavoro che oggi si ■ devono evitare discussioni che potrebbero degenerare e ■ cui avrebbero la responsabilità.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria 8 - Tel 510.938
PROFUMI

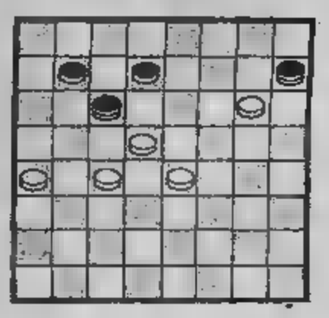
CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
La giornata si prospetta sotto i migliori auspici perché le vostre iniziative saranno apprezzate ed avranno buon esito.

ACQUARIO (21 genn. - ■ febbr.)
Gli influssi positivi ■ illuminano lo ■ che oggi percorrete. Non trascurate nulla per imporvi sia nel campo lavorativo che nel vostro mondo sentimen■.

PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
Influenze benefiche ■ i ■ sotto questo segno poiché saranno ■ peculiari specifiche qualità lavorative. ■ saranno liete anche le persone ■ vi sono vicine e che vi donano il loro affetto: sappiatelo giustamente valutare anche se ne siete degni.

DAMA

Miniatura



Il B. vince in 4 mosse (C. Massoni)

SOLUZ.: 17-13, 8-22; 14-11, 10-17; 11-2, 22-13; 2-18, B. vince.

SCACCHI

Soluzione ■ problema n. 1854: 1. Dc7; ■ 1. ... Ad7/Af7, 2. Tb1/Ah6.

N. 1855 • (7 + 10)

■ ■ ■ Strategie, 1908)
Il ■ matta in ■ mosse

Il gioco del lotto

Sempre in testa il romano 32 (123) seguito dal 90 ■ Palermo (102). Per chi segue le combinazioni segnaliamo 3 terni nelle Cadenze ■ Napoli (38-8-48), ■ Torino (23-43-13), a Venezia (86-16-36), e due nelle Decine a Genova (40-48-49) e ■ Palermo (76-77-72). I Gemelli ■ comparsi a Roma (22-33). Ha ripetuto l'uscita il 70 a Genova.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del ■ gennaio 1979, dei numeri in maggior ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 20 (88); 53 (60); 9 (54); 22 (54); 8 (50).
CAGLIARI: 27 (88); 40 (81); 39 (69); 61 (56); 73 (54).
FIRENZE: 35 (64); 46 (63); 15 (58).
GENOVA: 74 (76); 33 (74); 27 (62); 63 (58); 51 (50).
MILANO: 43 (87); 19 (57).
NAPOLI: 44 (88); ■ (81); 27 (76); ■ (68); 63 (67); 70 (63); ■ (62); 71 (62); 16 (56); 88 (51).
PALERMO: 90 (102); 34 (98); 66 (57); 7 (54); 8 (54); 25 (51).
ROMA: 32 (123); 20 (70); 78 (65); 12 (64).
TORINO: 20 (59); 50 (50).
VENEZIA: 62 (87); 61 (61); 41 (60); 60 (60); 52 (53); 51 (51).

Ed ecco i ritardi nel dare l'ambo per le diverse combinazioni:

Gemelli: Genova, 30; Palermo, 27; Bari, 23; Torino, 19.
Vertibili: Genova, 37; Venezia, 23; Firenze, 19; Napoli, 16.
Cadenze: Milano, 5 (66); Bari, 2 ■ 0 (46); Genova, 1 (43); Firenze, 4 (42).
Figure: Firenze, ■ (65); Bari, 8 (36); Palermo, 1 (30); Cagliari, 7 (29).
Decine: Torino, 10.na (54); Firenze, 10.na (49); Milano, 60.na (43); Genova, 50.na (32).

ENALOTTO

Nel concorso numero 1 (colonna vincente: 1 1 2 - x 1 x - x 1 1 - 2 x x) ai 7 giocatori che hanno totalizzato 12 punti vanno lire 15.035.000; ai 141 «undici» spettano lire 559.800; ai «dieci» (1793) ne vanno 44.000. Il monte premi ■ stato ■ lire 263.122.768.

Per il concorso numero 2 del 13 gennaio 1979, proponiamo un sistema da 32 colonne (7 fisse ■ ■ doppie) elaborato in base ■ frequenze, ritardi ■ ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	2		PALERMO	x	
CAGLIARI	1	x	ROMA	2	
FIRENZE	x		TORINO	x	2
GENOVA	2		[illegible]	1	
MILANO	x	1	NAPOLI 2°	x	
NAPOLI	2	1	ROMA 2°	1	x

La classifica di Stampa Sera in collaborazione con 40 librerie

I libri più venduti a Torino e in Piemonte

■ *Stampa Sera*, ■ la collaborazione di ■ quarantina di librerie piemontesi, pubblica la classifica dei libri settimanalmente più venduti nella Regione e nelle principali città.

Ecco la classifica

1) Primo Levi **La chiave ■ stella** (Einaudi) L. 4500 (1°)
2) Ambrogio Fogar **La zattera** (Rizzoli) L. 5500
3) Terry Brooks **La spada ■ Shannara** (Mondadori) L. 7500 (4°)
4) James Herriot **Cose sagge ■ meravigliose** (Rizzoli) L. 7000 (7°)
5) Mario Puzo **I folli muolono** (Dall'Oglio) L. 7000 (7°)
6) Joseph Roth **Il profeta muto** (Adelphi) L. 5000 (5°) e Irwin Shaw **Mendicante ladro** (Bompiani) L. 6000
8) Isaac B. Singer **Shosha** (Longanesi) L. 5000 (2°)
9) Piero Chiara **Vita di Gabriele D'Annunzio** (Mondadori) L. 7500 (10°)
10) Indro Montanelli **Cronache di guerra** (Editoriale Nuova) L. 7500

Fatti salienti della settimana sono la conquista da parte di Fogar del secondo posto e l'uscita dalla classifica di Giuseppe Berto. ■ navigatore solitario entra ed esce dalla classifica imitando il moto ondoso ■ suo grande avversario ■ mai era salito così in alto. Ora il mercato dei libri entra in una fase di stanca dopo le ottime vendite realizzate durante gli ultimi mesi del '78. Il volume di affari è stato talmente grande che numerosi titoli sono andati esauriti, spesso sorprendendo gli editori che solo ora riescono a rifornire i librai.

A ■ di Alessandro Rosa

I best-sellers in ogni città

Rilevazione compiuta dal 5 all'11 gennaio 1979

Acqui: Colla **Acqui Terme nella storia** (Bozzi)
Alba: Levi **La chiave a stella** (Einaudi)
Alessandria: Faenza **Il malaffare** (Mondadori)
Aosta: Marenco **Dal nostro inviato speciale** (Rizzoli)
Asti: Levi **La chiave a stella** (Einaudi)
Biella: Von Hagen **La strada dei cancelli d'oro** (Rizzoli)
Cuneo: Herriot **Cose sagge e meravigliose** (Rizzoli)
Ivrea: Berto **La gloria** (Mondadori)
Novara: Burgess **L'uomo di Nazareth** (Editoriale Nuova)
Novi Ligure: Herriot **Cose sagge e meravigliose** (Rizzoli)
Pinerolo: French **Donne** (Bompiani)
Torino: Levi **La chiave a stella** (Einaudi)
Vercelli: Fogar **La zattera** (Rizzoli)

Ecco l'elenco delle librerie che hanno collaborato a Stampa Sera:

Acqui: Righetti (corso Italia, 114)
Alba: Cooperativa libraria La Torre (piazza Pertinace,3)
Alessandria: Bertolotti (corso Roma, 122)
Aosta: Brivio (piazza Chanoux, 34)
Asti: Il ponto (via al Teatro Alfieri, 5/a)
Biella: Colpio (via Italia, 62)
Cuneo: L'Ippogrifo (piazza Europa, 3)
Ivrea: Broglia (via Palestro)
Novara: De Agostini (via Fratelli Rosselli, 16)
Novi Ligure: Fortunato (via Girardengo, 31)
Pinerolo: Elia (via Vittorio Veneto, 4)
Torino: Druetto (piazza CLN 227); Internazionale Luxembourg (via Battisti, 7); Arethusa (via Po, 2); Claudiana (via Pr. Tommaso, 1); Ziggurat (corso Re Umberto, 56/1); Petrini (via Pietro Micca, 22); Dante Alighieri (piazza Carlo Felice 19)
Vercelli: La libreria (corso Libertà, 46)

Cosa sta leggendo Mario Soldati

Io leggo soprattutto libri in inglese e francese, quasi mai italiani. Attualmente rileggo Masters, ma essendo in giuria al premio Bagutta ho dovuto esaminare diversi testi italiani fra cui gli ultimi romanzi di Pietro Citati, Giovanni Testori e Giovanni Macchia.

■ **Soldati**

Il consiglio del libraio

Consiglio volentieri il libro *La vita di Konrad Lorenz* (Adelphi) di Alec Nisbett, giovane scienziato inglese. Un libro adatto ■ tutte le età, scritto bene. L'autore, illustrando la vita e il pensiero del celebre scienziato, ci rende il personaggio vivo e diverso da come noi immaginiamo sia la vita di uno studioso, il suo colloquio ■ gli animali.

Libreria ■ Agostini
Novara

La classifica di Tuttolibri

(settimanale dell'Editrice La Stampa)

NARRATIVA ITALIANA
1. Berto, *La gloria* (Mondadori)
2. Cassola, *Il superstite* (Rizzoli)
3. De Crescenzo, *Così parlò Bellavista* (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA
1. Haley, *Radici* (Rizzoli)
2. Puzo, *I folli muoiono* (Dall'Oglio)
3. Singer, *Shosha* (Longanesi)

■
1. Chiara, *Vita* ■ *Gabriele d'Annunzio* (Mondadori)
2. Biagi, *Francia* (Rizzoli)
3. Gervaso, *Nerone* (Rusconi)

■
1. Forattini, *Un'idea al giorno* (Mondadori)
2. De Crescenzo, *Raffaele* (Mondadori)
3. Mosca, *Storia del mondo in 200 vignette* (Rizzoli)

Dall'età di Roma repubblicana fino ai "blue-jeans,,

Quando la moda fa "costume,,

Un libro che diverte

Moda «casual», «haute couture», «prêt à porter» sono termini entrati nel linguaggio comune e non sono rimasti sulle bocche degli stilisti, fra le pareti degli atelier. La moda oltre ad es- ■ ■ fatto estetico ■ anche un aspetto del nostro modo ■ vivere, può essere un particolare specchio dal quale è possibile osservare l'evoluzione del nostro costume, ■ nostra società.

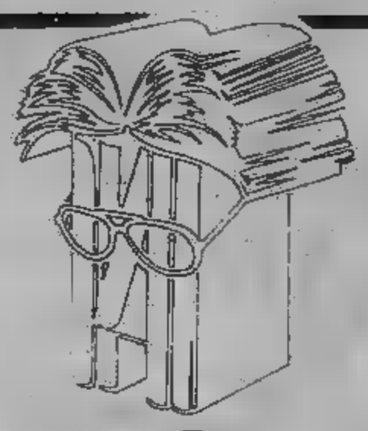
Proprio da un punto di vista storiografico ■ Levi Pisetzky ha costruito il suo libro *Il costume ■ la moda nella società italiana* (Einaudi, 385 pagine, 20.000 lire), ■ cui affronta il tema dell'abbigliamento dall'interno, mantenendo costantemente in primo piano colori e tessuti, forme e proporzioni senza scivolare verso un trattato di sociologia ■ psicoanalisi.

Dal costume ■ dell'età repubblicana fino ai jeans l'autrice ■ mostra le implicazioni che ■ storia della moda ha con i mutamenti sociali ed economici, di mentalità. Ma il libro ■ anche divertimento, pieno di curiosità su colori, tessuti, fogge, ornamenti, che restituiscono al lettore il variopinto mondo dei grandi sarti.

Sottolineeremo due punti toccati da Rosita Levi Pisetzky. Il primo ■ la ■ della motivazione della moda: un desiderio di affermare ■ la propria superiorità sociale? Strumento per diffondere richiami amorosi? Opportunità ■ distinguersi in ■ ai criteri del buon gu- ■ e dell'eleganza? Il secondo è il fecondo rapporto intercorso ■ sempre fra ■ moda e la creazione artistica sia di pittori che di scrittori.

Un buon libro adatto a tutti, anche a chi è solo stuzzicato dalla curiosità di sapere qual era la stoffa più in voga tra le nobildonne fiorentine del '500, qual ■ l'abbigliamento essenziale per ■ damerino della Belle Epoque, quali gli accessori necessari per affrontare l'impegno di spettatore ad ■ ippico.

Alessandro Rosa



TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi ■

Tutta la verita' sul
«CASO TRAVEN»
Scrisse «Il tesoro della Sierra Madre»: chi era e perché si nascondeva

Intervista con
Anna Maria Ortese
«scrittrice randagia»

La proposta di un fisico:
emigriamo nello spazio

editrice LA ■

Da stasera ■ sabato collegamenti in diretta con la radio

L'avevate dimenticato? C'è il festival di Sanremo

Presenta Mike Bongiorno

Primo round per il Festival di Sanremo, stasera al teatro Ariston: in lizza undici canzoni per undici cantanti. Dieci giurie sparse in tutta Italia sceglieranno i sei brani che aggiunti agli altri sei, selezionati nella serata di domani, entreranno in finale sabato sera. Rallegrata da un mini-show condotto dal comico Pippo Franco, la gara alterna, oggi, voci note, come quella del redivivo Antoine, ad altre che si sono fatte recentemente una reputazione esibendosi nei maxidancing della periferia. La Rai trasmette in diretta (Radio Due, ore 21) tutto il programma. Il Primo canale televisivo interverrà alle ore 22,45 con un servizio speciale sui risultati. Il programma di stasera: Ciro Sebastianelli: «Ciao Barbarella»; Lorella Pesciarelli: «New York»; Complesso Ayx: «Ayx-disco»; Antoine: «Nocciolino»; Complesso Opera: «Il diario dei segreti»; Mino Vergnaghi: «Amare»; Enzo Carella: «Barbara»; Roberta: «La pioggia, il sole»; Marinella: «Autunno, cadono le pagine gialle»; Gianni Mocchetti: «Talismano nero»; Nicoletta Bance: «Grande Mago»

Due esordienti stasera al festival: Marinella e Lorella Pesciarelli Fotoservizio di Adolfo Bodo.

Paesi emergenti ■ St-Vincent

Il cinema è come il pane per l'Africa

DAL ■■■■ INVIATO

ST-VINCENT — *Tre giorni di cinema, con proiezioni ■ dibattiti, nella Vallée. Può essere un fatto di routine nella Saint Vincent delle Grolle e delle Anteprime, tuttavia spiccano la novità e l'attualità della proposta: i tre giorni sono stati dedicati a un primo incontro con il cinema dei Paesi emergenti, ■ particolare ai Paesi dell'Africa francofona.*

E' stato fatto il possibile per limitare il formalismo, per ammazzare il folclore. Il Comitato italiano Unicef — d'intesa con l'Agis, la Sitav, i sindacati, i critici, il ministero degli Affari Esteri e la Regione Valle d'Aosta — ha costituito ieri ■ termini dei lavori un Comitato permanente per gli audiovisivi e ■ comunicazione nei rapporti con i Paesi emergenti. «E' successo qualcosa — *dice Giancarlo Zagni, presidente della Commissione cinema per l'Italia dell'Unicef* —. Abbiamo visto muoversi ■■■■ per la distribuzione delle pellicole, abbiamo constatato l'interessamento delle due reti televisive. I tre giorni di Saint Vincent non saranno fine a ■■ stessi».

Zagni e i registi africani affermano senza mezzi termini che ■ inutile salvare da morte ■■■■ creatura se la si salva ■ un deserto culturale destinato a reinghiottirla. In India per esempio l'Unicef è intervenuta per attenuare l'impatto del ritorno nella civiltà primordiale del villaggio da parte dei ragazzi che avevano terminato l'obbligo scolare: con l'ausilio di un satellite sono stati forniti ■ ■■■■ villaggi autentici programmi televisivi di riassestamento, 24 ore su 24. Insomma, conclude Zagni, ■ nuovi popoli interessa sapere come coltivare gli alberi, come fabbricare l'acciaio ■ anche come usufruire del cinema: «Senza contare che il mezzo audiovisivo diventa a sua volta utile per crescere l'albero o colare l'acciaio».

I film inediti per l'Italia sono stati solo quattro (Diagane *di Trahore*, Le corps et les esprits *di Kamba*, La rançon d'une alliance *ancora di Kamba* e Baara *di Cissé*): *basteranno a vincere ■ diffidenza dei noleggiatori, a sollecitare l'attenzione dei programmatori tv? Nella risoluzione finale del congresso ■ è sottolineata la necessità di favorire la diffusione ■■■■ film nelle due direzioni Europa-Africa e l'opportunità di favorire ■ finanziamento di titoli africani in cambio dei diritti commerciali per il mercato occidentale. E' evidente che in questo campo l'Italia è in grado di fare moltissimo, ■ trascinare Europa ■ America ■ una sorta di esplorazione delle culture emergenti.*

Il senegalese Mahama Johnson Trahore, segretario della Federazione africana dei cineasti, guarda alla realtà con occhio disincantato: «Noi vogliamo che i nostri tecnici imparino l'abicì in Italia, siamo disposti a riciclare anche i nostri professionisti. Chiediamo però che ■ gente del cinema e del giornalismo si avvicini all'Africa senza pregiudizi».

I cineasti dei Paesi emergenti sono disposti ■ sacrifici in questo senso?

«Sono disposti a sacrifici — *risponde parlando fitto Trahore* — sul piano ■■■■■ per giungere ■ un'espressione culturale e politica. Sono disposti ■ tutto ciò che non ne mortifichi la personalità».

Piero Perona

Marvin paga 400 milioni?

NEW YORK — L'attore Lee Marvin si ■ visto chiedere 500 mila dollari (più di 400 milioni di lire) di danni dalla sua ex amica, Michèle Triola Marvin, assieme alla quale egli visse per sei anni prima di sposarsi, nel 1970, con un'antica fiamma di gioventù.

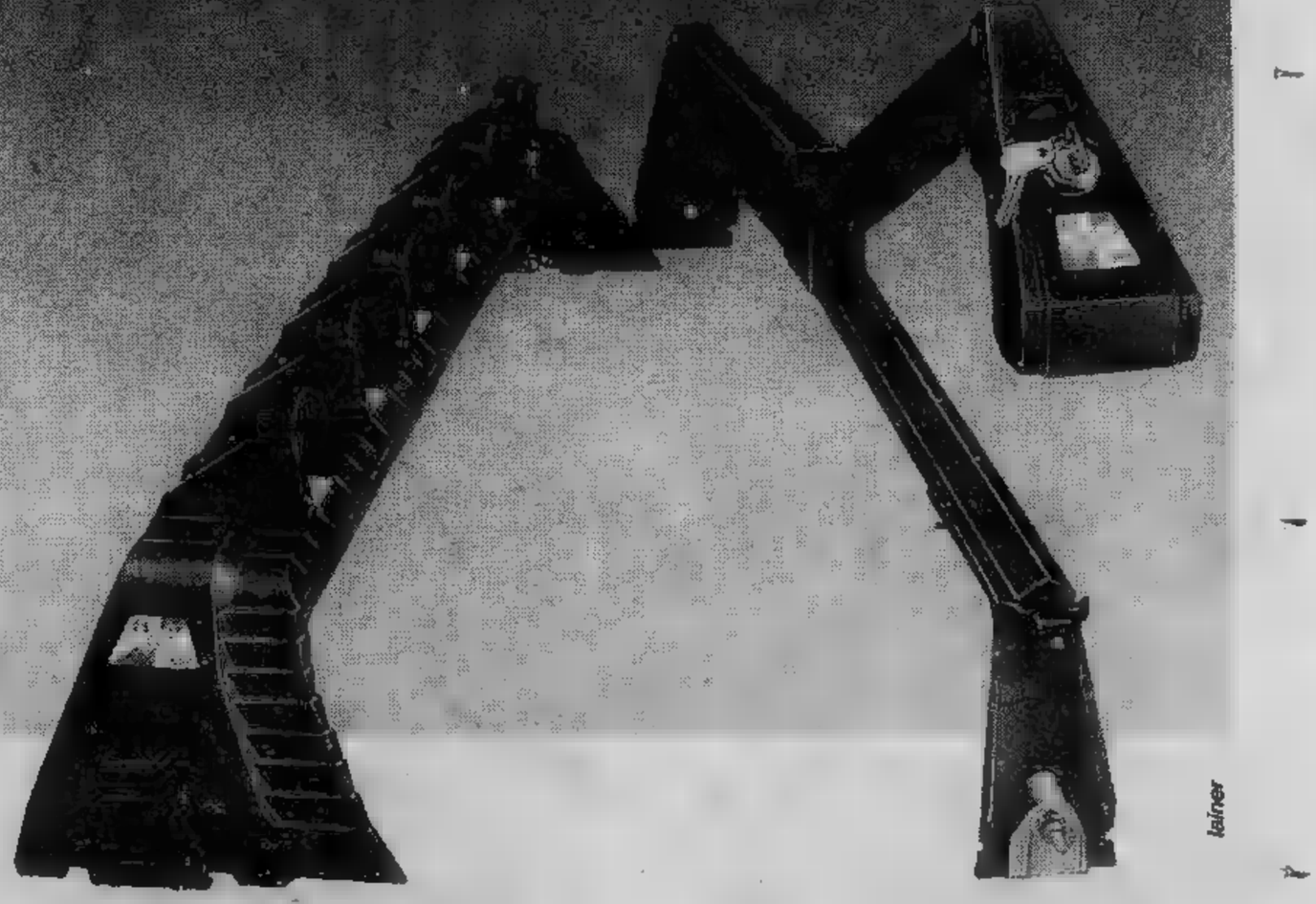
Michèle Triola ha chiesto al tribunale di giudicare, dopo la lettura delle lettere d'amore che Marvin le spediva, quale fosse, in realtà, la natura del legame che la univa all'attore ■ di decidere, quindi, sulla sua richiesta ■ risarcimento.

Il verdetto del tribunale è atteso con curiosità dato che ■■ eventuale accoglimento della richiesta della Triola costituirebbe ■■ precedente e farebbe giurisprudenza.

NUOVI PORTASCI

ipill

...PER ANDARE, SCIARE, TORNARE.



Iainer

TURBO

portasci universale adatto al trasporto di n. 6 paia di sci, realizzato in resina ad alta resistenza; tasselli ■ appoggio degli sci in materiale plastico antivibrante ■■ assorbimento d'urto.

ASPEN

portasci con antifurto adatto al trasporto ■ n. 6 paia di sci; costruito interamente in acciaio stampato e rivestito in materiale poliuretanico.

IPILL S.p.A. - Via Rossini 79 - 10070 FIANO (To) Tel. (011) 922366/67 - 922297/98

CONCERTI

Si chiama Ciccolini, l'antidivo

Con la sua eleganza e il suo dandysmo intellettuale Aldo Ciccolini è un divo alla rovescia. Lo dimostra il gusto ironico ed esclusivo con cui svolge la sua professione di pianista somministrando agli ascoltatori un repertorio di raffinata e provocante desuetudine.

Di tali qualità Ciccolini ha offerto un saggio mirabile al pubblico dell'Unione Musicale suonando pagine più o meno note di Ravel, Satie e Debussy. Dopo aver indugiato tra gli intimismi deliziosi e l'eleganza suprema del pianismo di Ravel, *Pavane pour une infante defunte*, *Menuet antique*, *Miroirs*, Ciccolini ha condotto il suo pubblico sul fronte bizzarro, naif e sconcertante dell'ironia di Satie. L'eleganza dell'interprete indossa qui con naturale disinvoltura i panni di una clownerie musicale genialmente berciante e sghemba fornendo dei *Croquis et agaceries d'un gros bonhomme en bois* un'immagine di caustica evidenza, implacabile nel mettere a nudo le goffaggini e le tronfierie che orpellano il costume concertistico.

A conclusione di questo recital così personale ed insolito giungevano alcune pagine di Debussy normalmente disertate dai pianisti delle quali Ciccolini ha messo in rilievo l'eleganza un po' convenzionale. Sotto le sue dita però anche la frivolezza acquista uno charme irresistibile, un accento patetico da proustiano elogio della «mauvaise musique». Posto di fronte a questa antologia che mescola grazie sfiorite a profili ormai classici il pubblico è stato indotto a confronti illuminanti ed ha rivolto all'interprete squisito applausi veramente trionfali.

e. re.

Unione musicale — Alle 21 al Piccolo Regio, per gli incontri con la musica contemporanea, concerto di strumentisti del circolo musicale «A. Toscanini». Direttore Michele Messarklinger; soprano Gabriella Ravazzi.

Unione Culturale — In via Battisti 4/bis, stasera alle 20,45 incontro organizzato dalla Regione Piemonte con James H. Block dell'Università di California a Santa Barbara su «Mastery Learning».

Cabaret Centralino — Al Centralino stasera spettacolo di cabaret con Walter Valdi.

Incontro con Bramieri e la Tedesco — Domani pomeriggio, alle 17, al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, Gino Bramieri, Paola Tedesco, Enrico Vaime, incontreranno il pubblico torinese.

TV REGIONALI

Teleradio Asti — Canale 25-51

13 — **La cantina**
13,40 **TRA notizie**
13,50 **Obiettivo su...**
14,15 **Per i bambini**
FILM 17,50 **Film**
19 — **Telefilm**
19,40 **TRA sera**
19,50 **Obiettivo su...**
20,20 **Le comiche**
FILM 20,45 **Film**
22,15 **Cosa c'è stasera**
FILM 23,15 **Film**

STP (Casale-Vc) — Canale 50

FILM 12,15 Film: **I fantastici piccoli supermen**
— **Documentario**
20,30 **Telesera notiziario prima ediz.**
20,45 **Cartoni animati**
21 — **Caccia ai tredici**
FILM 21,20 Film: **Corte marziale**
22,45 **Telenotte**, notiziario seconda edizione
FILM — Film (replica): **Ercole sfida Sansone**

T. Alto Mi. — Canale 29-56-69

17,30 **Informazione flash**
17,35 **Spendiamoli bene**
17,45 **Cartoni animati**
17,55 **Il tormentone** (replica)
18,55 **Musicale**
19,30 **Corriere d'informazione tv**
20 — **Speciale informazione**
20,30 **Quel giorno Dio non c'era**, film
— **Lo sci nell'era moderna**
FILM 22,40 **Amore mio scaldami**, film (v. m. 18)
24 — **Programmi di domani**

TBN (Novara) — Canale 47

19,45 **Seconda galleria**
20,05 **Off Music**
20,30 **Novara oggi**
21,05 **Film**
22,30 **Novara oggi**

Tva (Aosta) — Canale 39

11,40 **Uomo contro tutto**, replica
12,40 **Rotopress TVA**
13 — **Musica non stop**
19 — Rubrica per bambini: **Filopat e Patafil**
19,40 Documentario: **Sos Galapagos**
20,20 **TG 20,20**
FILM 20,50 Film: **La belva di Saigon**
22,30 Rubrica: **Lo sci nell'era moderna**
23,10 **Buonanotte**

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

10 — **Cose bolle in pentola**
11 — **Stiamo insieme stamattina**
12,30 **Tv flash**
FILM 12,45 **Film**
14,15 **Mercatino**
15 — **Minicaccia al campione**
16,30 **Problemi dell'equo canone**
17,45 **Videoshow**
18,30 **Agenda**
19 — **Telecity flash**
19,30 **Telefilm**
20,30 **Col cuore in gola**, sceneggiato televisivo
21,45 **Il rubacuori**
24 — **Strip di mezzanotte**
FILM 0,15 **Film di notte**

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1 — FM 92,1

14,05 **Musicalmente.** Con Renzo Zanobi
14,30 **Altri tempi; altre voci.** Breve storia dei caffè letterari italiani raccontata da Franco Vuolo
15,05 Barbara Marchand presenta **Rally**
15,30 **Errepiuno.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con Mario Carnevale
16,45 **Incontro con un Vip.** I protagonisti della musica seria
17,05 **Passeggero di notte.** Di Domenico Matteucci e Fabrizio Trionfera, con Gigi Angelillo e Ludovica Modugno
17,20 **Un film e musica: SGT. Pepper's.** Programma di Roberto Nicolosi
18 — **Il giardino delle delizie.** Soavità, catastrofi, desideri, piccoli tic e grandi nevrosi
18,35 **Appuntamento con Silvester e Lucio**
19,30 **Ascolta, si fa sera**
19,35 **Canzoni italiane**
20 — **Opera - quiz.** Trasmissioni a premi di Lucio Lironi
20,35 **Graffia che ti passa.** Programma di Roberto Vetler
21,05 **L'armonica Franco Gemini**
21,35 **Martin Luther King.** Originale radiofonico in 4 Episodi di Domenico Meccoli, con Sergio Graziani, Marina Bonfigli, Andrea Matteuzzi. Regia di Dante Raiteri
22,05 **Combinazione suono.** Collegamenti, testimonianze, opinioni. Programma di Wolfango Vaccaro, condotto da Silvia Nebbia e Gigi Marziali
23,08 **Buonanotte da...** Programma di Giancarlo De Baltis

2 — FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Qui Radio 2.** Con Gigi Gigliozzi e Maria Luisa Algini (I parte)
15,45 **Qui Radio 2.** (II parte)
16,37 **Qui Radio 2** (III parte)
17,55 **I figli dei tempi.** Di Matteo Pizzigallo, 10° puntata: «L'itinerario di una generazione»
18,33 **Un uomo un'idea.** A cura di Gabriele La Porta. 2° puntata
18,56 **Spazio X.** Spazi musicali a confronto affidati a Laura Putti, Augusto Sclarra, Massimo Catalano (I parte)
21 — Dal Teatro Ariston di Sanremo **XXIX Festival della Canzone Italiana.** Prima serata, presenta Mike Bongiorno e Anna Maria Rizzoli (I parte)
21,50 **Spazio X.** (II parte)
22,45 **XXIX Festival Canzone italiana** (II parte)
23,05 **Spazio X** (III parte)

3 — FM 98,2

13 — **Pomeriggio musicale**
15,30 **Un discorso musica giovani**
17 — **Fantaconta** a cura di Gianni Fensore
17,30 **Spazio Tre.** Presenta Corrado Bologna
21 — **La clemenza di Tito.** Musica di Wolfgang Amadeus Mozart
23,10 Filippo Bianchi presenta **Il jazz**
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

F — IV CANALE

14 — Fuori repertorio
14,45 Canti folkloristici inglesi
15 — Il pianoforte di Bela Bartok
15,42 Christus
— Stereofilomusica
19 — La settimana di Charles Ives
20 — Itinerari strumentali: Musica alle corti della Baviera Thuurn und Taxis
21,20 Concertino
21,50 Ritratto d'autore: Giovanni Sgambati
— A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Meridiani e paralleli
18 — Invito alla musica
20 — Scacco matto
22 — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Ombra (Fm 96,400): telefono 965.8007
RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101): telefono 835.468 830.886
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Bianco (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Blitz (Fm 100 Mhz): telefono 767.813.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): tel. 513.651-513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,908 Mhz): tel. 713.074-713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio (Fm 99.600 Mhz): telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): t. 876.661.
Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600): telefono 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 - 90,500): tel. 705.284.
Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500): telefono 213.559.
In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Studio Centrale (Fm 95,900): tel. 627.1297.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): telefono 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz). telefono 707.0926.
Radio (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Nord (Fm 102,300). tel. 800.9877. Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.0934.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600): telefoni 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): tel. 912.708. Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900): telefono 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200): telefono 356.666.
Radio S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800): tel. 822.4838.

TV ESTERE

Svizzera

17,50 **Telegiornale** (c)
17,55 **Fifto il mexicano volante** (c)
18 — **Occhi aperti** (c)
18,20 **L'oro di Hunter**, telefilm (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,05 **I primi giorni nella vita di un bambino** (c)
19,35 **Alla ricerca del tempo** (c)
20,05 **Il regionale**, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
FILM 20,45 **Rapina treno postale**, di Peter Yates, con Stanley Baker. Poliziesco — *E' la ricostruzione, già tentata in altri film, della famosa rapina al treno postale Glasgow-Londra, che fece molto scalpore all'epoca e si concluse dopo anni di pazienti indagini l'arresto, uno alla volta, dei responsabili, uno dei quali, il capo, non ci mise molto tempo a evadere dal carcere* (c)
22,35 **Dibattito** (c)
23,30 **Telegiornale** (c)

Capodistria

20 — **Buona cartoni animati** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
FILM 20,35 **Johnny Oro**, di Sergio Corbucci, con Mark Damon, Valeria Fabrizi, Franco Derosa, Giulia Rubini. Western — *Sulle tracce dei fratelli Perez, noti fuorilegge della regione, si mette il cacciatore di taglie Johnny Oro. Il primo contatto con la banda lo stabilisce al matrimonio di uno dei fratelli, e lo uccide durante la celebrazione della cerimonia* (c)
22,05 **Cinenotes**, documentario (c)
22,35 **Jazz sullo schermo**, con il complesso Soncna Pot (c)

Montecarlo

17,45 **Disegni animati**
18 — **Parolamo**, telequiz
18,20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
19,15 **Telefilm**
19,50 **Notiziario**
20 — **Telefilm**
FILM 21 — **Ad uno ad uno... spietatamente**, di Rafael R. Marchent, con Peter Lee Lawrence, William Bogart. Drammatico
22,30 **Oroscopo di domani**
22,35 **Chrono**, rassegna di attualità automobilistiche
— **Notiziario**
23,10 **Montecarlo sera**

TV NAZIONALE

Rete uno

13,30 **Telegiornale**
17 — **Il trenino**, favole, filastrocche e giochi (c)
17,25 **Quel rissoso, irascibile, carissimo Bracc... Ferro** (c)
FILM 17,30 **Paper moon: Il compleanno**, telefilm (c)
18 — **Argomenti: L'America ... fronte alla grande crisi** (sesta puntata) (c)
18,30 **10 Hertz**, spettacolo musicale condotto da Gianni Morandi (seconda parte) (c)
19 — **TG 1 Cronache** (c)
19,20 **Happy days: Joanie innamorata**, telefilm (c)
19,45 **Almanacco del ...giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Non stop**, spettacolo di varietà, di Alberto Testa, Enzo Trapani e Fosco Gasperi — *Gli interpreti fissi e gli ospiti di questa settimana saranno i Gatti di Vicolo Miracoli, Andrea Brambilla e Nino Formicola, Carlo Verdone, Ref Luca e i Giancattivi, per quanto riguarda la sezione dedicata al cabaret. Poi intervengono come al solito Le Chocolat's che cantano «African Choco», tratta dal loro ultimo long playing omonimo. Ospite canora è Nancy Nova impegnata ed interpretare You shot ... down in flames. Per ultima, la vedette Stefania Rotolo* (c)
21,50 **Speciale TG 1** (c)
22,45 **XXIX Festival ... canzone italiana**, dal Teatro Ariston di Sanremo, servizio speciale sui risultati della prima serata — *Riprende il festival, che quest'anno verrà trasmesso in televisione ... oggi a sabato sera, giorno della gran finale. Per le prime due serate, i collegamenti televisivi si limitano a offrire ... sserella dei motivi in gara, limitatamente ai sei cantanti che si saranno qualificati nel pomeriggio alle selezioni radiofoniche* (c)
Telegiornale

Rete due

13,30 **Tresel: genitori, ... come?** (c)
17 — **Bull e Bill**, cartoni animati (c)
FILM 17,05 **Un libro, ... personaggio, un film: La Primula Rossa**, ... Alexander Korda, con Leslie Howard, Merle Oberon. Avventuroso (seconda puntata) — *Si conclude oggi il film iniziato ieri pomeriggio, per la rassegna bisettimanale di Letizia Solustri. Il personaggio in questione è il celebre sir Percy Blakeney, il nobile inglese che sotto il nome di battaglia di Primula Rossa agiva clandestinamente in Francia al tempo del... Rivoluzione per far sfuggire gli aristocratici francesi alla cattura da parte del governo repubblicano* (c)

Merle Oberon, interprete di «Primula rossa»

18 — **...li italiani e ... altri**, la presenza degli stranieri in 15 secoli di storia italiana (seconda puntata) (c)
18,30 **TG 2 Sportsera** (c)
18,50 **... con... Il Quartetto Cetra**, con ... telefilm della serie **Atlas Ufo Robot** (c)
19,45 **TG ... Studio aperto**
FILM 20,40 **Nove casi per l'ispettore Derrick: Supercolpo**, telefilm — *Primo di una nuova serie di produzione della Germania federale, questo telefilm ... apre con la morte di ... confidente della polizia che aveva preannunciato una rapina in banca. L'ispettore Derrick fa sorvegliare ... banca in questione, ma i giorni passano senza che succeda nulla. Finalmente viene portato a compimento il colpo: principale responsabile ... un abilissimo scassinatore nano, che si sarà introdotto nella cassaforte attraverso una presa d'aria* (c)
... — **Tribuna sindacale** (c)
22,30 **16 e 35**, quindicinale di cinema (c)
TG ... Stanotte

AMAROLO
L'AMARO DI AMAROLO
Prodotto ... imbottigliato da
COMM. GIOVANNI SCANAVINO
PRIOCCA D'ALBA

TV PRIVATE

La redazione ... responsabile delle frequenti variazioni che le tv effettuano d'abitudine all'ultimo momento.

G. R. P. — Canale 42

14 — **Un po' ... donna**
FILM 15,35 **Telefilm**
16,20 **Grp ...**
16,35 **L'oggetto misterioso** (quiz)
16,45 **Per i ragazzi**
17,35 **Cartoni animati**
18,10 **La medicina oggi**
18,45 **La ... diritto**
19,15 **Grp flash**
19,40 **Le arti marziali**
20,18 **L'oggetto misterioso** (quiz)
FILM 20,30 **Anche gli eroi piangono**, di George Seaton, con William Holden, Deborah Kerr. Drammatico-sentimentale 1956 — *Durante l'ultima guerra, l'amore tra un'ausiliaria americana ... un colonnello. Lei è isterica e soffocante, lui così duro da essere soprannominato «la bestia»*
22,15 **Tris d'autore** (quiz)
22,30 **Fuoriscena** (Interviste a personaggi dello spettacolo condotte da Mario Forges Davanzati)
FILM 23,35 **Telefilm**
0,20 **Grp flash**
0,30 **Mezzanotte con...**
0,55 **... giornali di domani**
FILM 1 — **Film**
2,30 **L'avventuriero dello spazio**
FILM 4 — **Senza di loro l'inferno è vuoto**, ... John Ainsworth, con Martine Carol, James Robertson. Avventuroso 1975 — *Inseguiti dalla polizia dopo una rapina, tre banditi si installano in un palazzo costringendo ... famiglia a proteggerli*
FILM 5,45 **Fiamme sul Far West**, di Lambert Hillyer, con Johnny Mack Brown. Western 1967 — *Un medico ed uno sceriffo soli contro una banda di gangsters ... cui nessuno aveva mai osato opporsi*

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Filopat e Patafil** (pupazzi animati)
18 — **La Danimarca** (documentario)
19 — **Il plenilunio** (commedia comica. Replica)
19,25 **Speciale casa**
19,45 **Tti notizie**
20 — **La Jugoslavia** (documentario)
20,30 **Dove andiamo a sciare?** (a cura di Carlo Moriondo, con Giorgio De Stefanis)
21 — **Il ... crimine: Scacco mortale** (telefilm)
... — **Superclassifica show** (i filmati delle canzoni della Hit Parade)
FILM 22,30 **L'aquila ... teste**, di Christian Berard, con Edwige Feuillère, Jean Marai . Drammatico 1949 — *Un poeta ferito, spedito ad assassinare la regina durante il ballo, se ... innamora appena la incontra. Non può più ucciderla, ma neppure tirarsi indietro*
24 — **I grandi comici: ... Sennett: La ... per la vita; L'errore ...**

Tele Studio Torino — Canale 24

FILM 15,50 **Film**
17,30 **La tv dei ragazzi: sesto continente** (seconda parte)
18 — **Le comiche ... Ben Turpin**
18,30 **I giochi della gioventù 1979** (a cura del Coni)
19,30 **Tst notizie**
19,50 **Mirage** (quiz)
FILM 20 — **Revak, ... schiavo di Cartagine** di Rudolph Mathe, con Jack Palance, Milly Vitale. Avventuroso 1961 — *Imprigionato dai cartaginesi, torturato, obbligato ai remi ... una nave da guerra, obbligato a combattere in un circo, tenta di organizzare ... disperata rivolta degli schiavi*
21,45 **Il termometro del giovedì ...** (ballo liscio)
23,40 **Tst notizie**
FILM 24 — **Tu hai paura?** (magie nere, spiritismo ... la presentazione dei film) - i film dell'orrore: **Sfida al diavolo**, di Giuseppe Veggezzi, con Christopher Lee, Giorgio Ardisson. Italia 1965 — *Divenuto frate, dopo anni, svela i fatti che portarono alla sua conversione: assieme ad una banda di teppisti, dopo una notte brava, capitato per caso in un castello aiutò un ... a liberarsi dall'obbligo di rendere l'anima ... demonio*

Tele M. Bianco — Canale 33

18 — **Cartoni animati**
18,25 **Il nostro cabaret**
19,25 **La ... oggi** (con Giuseppe Talpone)
20,05 **... con noi** (filmati musicali scelti da Mario Passera)
20,40 **Tg Torino/Piemonte**
21,20 **Opinioni: Pautasso Antonio, esperto in matrimonio** (di Mario Stratta)
21,45 **Un'ora con voi**
22,55 **Incontro con i testimoni di Geova**
23,25 **Oroscopo**

Tele Subalpina — Canale ...

18 — **Noi e l'arte** (minidilettanti presentati da P. Piazzo)
19,10 **Parliamo di noi** (conversazione religiosa di don G. Galletto)
19,30 **Colonnello e signora** (episodio breve)
20 — **Cartoni ...**
20,30 **Speciale ...**
21 — **L'educazione sanitaria: l'alimentazione**
FILM 22 — **Il principe ... circo**, ... Michael Kidd, con Danny Kaye, Robert Cotten. Commedia 1958 — *Tra pochi giorni diventerà preside e si sposerà, ma non ... è troppo convinto. Il casuale incontro con una turbolenta famiglia di circensi siciliani gli farà cambiare molte idee*

Videogruppo — Canale 52

... 14 — **Il faccio rosso**, di Alfred Vohrer, con Klaus Kinski. Giallo 1967
16 — **Uomo contro ...** (rubrica di viaggi ... esplorazioni)
FILM 17 — **... ... bivacco**, di Raoul Walsh, con Dennis Morgan, Jane Wyman. Western 1948 — *Per smascherare «Il poeta», un bandito soprannominato così perché ha l'abitudi... di lasciare un sonetto sul luogo delle rapine, un cow boy comincia col terrorizzare la gente spacciandosi per lui*
19 — **Guida alla sopravvivenza in una città attollata** (gli spettacoli della ... e ... compravendita dell'usato, con Maria Cimino)
19,30 **Videonotizie**
19,45 **Calcio nudo** (interviste sportive di Franco Costa)
FILM 20,30 **Il grande campione**, ... Mark Robson, con Kirk Douglas, Arthur Kennedy. Drammati... 1950 — *Asso della boxe, egoista senza scrupoli, abbandona la fidanzata, ... mogie, l'amante, ... gli allenatori onesti pur di far carriera calpestando tutto e tutti*
... — **... Torino**
22,30 **Lo sci nell'era moderna**
FILM 23,15 **Dottor ... Un uomo solo** (telefilm)
23,45 **Videonotizie**
FILM 24 — **Il museo del crimine: La chiave** (telefilm)
1 — **Le comiche di Ben Turpin**
FILM 1,30 **... di bivacco**
FILM 3,30 **Il medico della mutua**, di Luigi Zampa, con Alberto Sordi, Bice Valori. Commedia 1968 — *Spinto dalla sfrenata ambizione della madre, un medico tenta di accrescere il numero dei suoi mutuati con sistemi di vario tipo*
FILM 5,30 **La ... d'oro**, di Jean Renoir, con Anna Magnani, Duncan Lamont. Commedia 1952 — *Nella Spagna del Settecento un'attrice conquista i cuori di ... viceré, di un torero e di ... cavaliere. La sua ... ed esclusiva ambizione però resta il teatro*

TV Commerciale — Canale 44

FILM 17 — **Film**
18,30 **Il fabbricante di musica** (anticipazioni discografiche dall'estero)
19,15 **Oggi quiz**
20 — **Andiamo a pescare**
21 — **Spazio aperto**
22 — **Il paciugo** (giochi, musica ... canzoni)
FILM 23,30 **I forzati del piacere**, di Harald Reini, con Margit Saad. Sentimentale musicale 1961 — *Una bellissima ereditiera scorrazza per il mar dei Caraibi alla ricerca di un tesoro. Sono con lei amici, amiche, e anche due intraprendenti marinai.*

Tele Europa 3 — Canale 58

14.30 **Cartoni animati**
FILM 15,30 **La professione della signora Warren**, di Akos von Rathony, con Lili Palmer. Commedia 1961 — *Decise e volitive entrambe, riunite sotto lo stesso tetto dopo ..., madre (ex tenutaria ... case di tolleranza) ... figlia (che non lo sa) non possono evitare di scontrarsi*
16,45 ... ... **Esculapio** (rubrica medica)
FILM 17,30 **Paradiso nero**, di Bill Brame, con Lana Wood, Carolyn Gilbert. Giallo 1971 — *Un giovane sbandato, incensurato e a corto di quattrini, accetta di trasportare un carico di droga dal Messico agli Usa. Ben presto però si pente, ... cerca di ribellarsi ai suoi mandanti*
19 — **Pop, rock ... soul**
19,30 **Seme d'ortica** (Romanzo sceneggiato. Quarta puntata. Replica)
FILM 20 — **Lo scandalo Sibelius**, di Rudolf Jugbert, con Lex Barker. Drammatico 1964 — *La moglie di un ginecologo, impossibilitata di ... figli, ... talmente ossessiva con la ... gelosia da spingere ... marito ... chiedere il divorzio*
21,30 **... on ice** (spettacolo sul ghiaccio)
FILM 22 — **Le bambole ... desiderio**, di Burt Topper, con Victor Bueno. Giallo 1968 — *Sconvolto dalla malattia ... madre, uccide otto donne prima che la polizia cominci ... sospettarlo*
23,30 **Volare**
FILM 24 — **La ballata dei fantasmi**, di Kurt Hoffmann, con Liselotte Pulver. Commedia 1968 — *Allegroni ... spensierati, sfrattati dalla cantina che occupavano ... anni, i fantasmi di alcuni briganti si rifugiano in un maniero dove più ... meno abilmente cercano di mandare in porto un progetto di matrimonio*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Anche se l'Enal è scomparsa, cancellata come ente «inutile», le riduzioni praticate da questo ente per gli spettacoli sopravvivono, sia pure in altra forma. Lo spieghiamo ancora per tranquillizzare tutti coloro che ci telefonano per avere spiegazioni in proposito. L'Agis (Associazione Generale Italiana Spettacolo) conferma che le riduzioni saranno comunque praticate a coloro che si faranno soci di quegli enti che hanno con l'Agis lo stesso rapporto che aveva prima l'Enal, cioè Arci, Aics, Acli, Endas, Ctgs, Aruspi, Dopolavoro Ferroviario, Dopolavoro Postelegrafonico. Mel e ancora altre associazioni con cui si stanno prendendo gli opportuni accordi. Le tessere di tutti questi enti dovranno comunque essere munite del regolare bollino Agis, che dà diritto agli sconti. L'elenco dei locali che praticheranno il giorno in giorno gli sconti verrà fornito il più presto possibile.

SAINT-VINCENT
CASINO DE LA VALLEE

prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
Come perdere una moglie... e trovare un'amante..., di P. Festa Campanile, con J. Dorelli, B. Bouchet (Italia - Colori) — Il caso fa incontrare un marito e una moglie traditi dai rispettivi coniugi. Viet. 14.
Orario: 14,40-16,40-18,40-20,25-22,30. ★ Commedia
Critica ●●, Pubblico ○○○○○, Ingresso L. 2500

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
Professione reporter, di M. Antonioni, con J. Nicholson, M. Schneider (Italia - Colori) — Cronista televisivo assume l'identità di un mercante d'armi morto e cerca di vivere la vita di quest'uomo. Non viet.
Or. 15-17,20-19,40-22. ■ segn. dalla critica ■ Dramm.
RIEDIZIONE (1975) Ingresso L. 1500

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
La carica dei 101, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Gustosi e divertenti incidenti per i 99 simpatici cuccioli dalmata capitanati da babbo e mamma. Segue: Pierino e il lupo.
Orario: 14,45-16,45-18,40-20,30-22,30. ★ Disegno animato
RIEDIZIONE (1962) Ingr. L. 2500 rid. 1500

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
Occhi di Laura Mars, di Irvin Kershner, con Faye Dunaway, Tommy Lee Jones (Usa - Colori) — Fotografa dotata di un istinto parapsicologico, avverte dei delitti che si compiono poco dopo. Non viet.
Orario 14,30-16,40-18,35-20,30-22,30. ■ Drammatico
Critica ●●, Pubblico ○○○○, Ingresso L. 2500

ARTISTI EROTIC CENTER v. Artisti Tel. 831.374
I desideri erotici di Christine, di Jess Franco, con Anna Libert, Alice Arno (Francia - Colori) — Dopo Emmanuelle e varie altre fanciulle smaniose di sesso, arriva Christine ugualmente curiosa e disposta.
Orario: 15-16,30-18-19,30-21-22,40. Viet. 18 ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
Forza 10 da Navarone, di Guy Hamilton, con R. Shaw, B. Bach, F. Nero (G.B. - Colori) — I due sopravvissuti della prima vicenda di Navarone, devono paracadutarsi in Jugoslavia per eliminare il traditore.
Orario: 14,40-17,20-19,50-22,30. Non viet. ★ Guerra
Critica ●●, Pubblico ○○○○, Ingresso L. 2500

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
Per vivere meglio, divertiteri con noi, di F. Mogherini, con M. Vitti, J. Dorelli, C. Spaak, E. Pozzetto (Italia - Colori) — Tre strambi personaggi sono i protagonisti di altrettanti divertenti episodi. Non viet.
Orario: 14,30-16,25-18,20-20,15-22,30. ★ Commedia
Critica ●●, Pubblico ○○○○, Ingresso L. 2500

CAPITOL v. San Dalmazzo Tel. 540.605
Travolto dagli affetti familiari, di Mauro Severino, con Lando Buzzanca, Andrea Ferreol (Italia - Colori) — Memè dal paese natio si trasferisce in città con le sue creature più care: la nonna e il cane.
Orario 14,40-16,40-18,40-20,40-22,40. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●, Pubblico ○○○○, Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
Il cagnaccio dei Baskervilles, di Paul Morrissey, con Terry Thomas, Peter Cook (Usa - Colori) — Su una oscura eredità dei Baskervilles arriva ad indagare un inedito e divertente Sherlok Holmes. Non viet.
Orario: 10,30-15,30-17,15-19-20,45-22,30. ★ Commedia
Critica ●●, Pubblico ○○○○, Ingresso L. 2500

CORSO c. Vitt. Eman. Tel. 510.702
Lo squalo 2, di Jeannot Szwarc, con Roy Scheider, Loraine Gary (Usa - Colori) — Lo stesso paese della precedente avventura è di nuovo meta delle incursioni di un ancor più feroce squalo femmina. Non viet.
Orario: 15,10-17,40-20-22,30. ★ Drammatico
Critica ●●, Pubblico ○○○○○, Ingresso L. 2500

CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00
Il vizietto, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, mette nei guai il padre.
Orario: 14,40-16,40-18,35-20,30-22,20. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●●, Pubblico ○○○○○, Ingresso L. 2500

DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422
Il paradiso può attendere, di Warren Beatty e Buck Henry, con W. Beatty, Dyan Cannon, J. Christie (Usa - Colori) — Giocatore di football americano morto prematuramente, torna in Terra miliardario.
Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●●, Pubblico ○○○○○, Ingresso L. 2500

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
Assassinio sul Nilo, di John Guillermin, con P. Ustinov, M. Farrow, B. Davis (G.B. - Colori) — Su una nave di crociera sul Nilo avviene una serie di delitti. Il celebre Poirot indaga e smaschera l'assassino.
Orario: 14,40-17-19,35-22,10. Non viet. ★ Giallo
Critica ●●, Pubblico ○○○○, Ingresso L. 2500

IDEAL C. Beccaria Tel. 541.523
Geppo il folle, di Adriano Celentano, con Adriano Celentano, Claudia Mori (Italia - Colori) — Critica ai miti della società odierna attraverso la grottesca vicenda di un idolatrato cantante colto da follia. Non viet.
Orario: 14,10-16,20-18,20-20,20-22,30. ★ Commedia
Critica ■, Pubblico ○○○○, Ingresso L. 2500

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.160
La vendetta della Pantera Rosa, di Blake Edwards, con Peter Sellers, Herbert Lom (Usa - Colori) — Lo sfortunato ispettore alle prese con dei trafficanti di droga che tentano in tutti i modi di eliminarlo. Non viet.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia
Critica ■●●, Pubblico ○○○○○, Ingresso L. 2500

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
Viaggio con Anita, di Mario Monicelli, con Giancarlo Giannini, Goldie Hawn (Italia - Colori) — Guido partito con Anita per raggiungere il padre moribondo, anziché poche ore impiega tre giorni ad arrivare.
Orario: 14,40-17,20-19,50-22,20. Viet. 14. ■ Commedia
Critica ●●●, Pubblico ○○○○, Ingresso L. 2500

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
Cugine mie, di Marcello Avallone, con Ely Galleani, Franca Gonella, Susan Scott (Italia - Colori) — Quattro cugine passionali e possessive sottopongono il povero Anselmo ad una intensissima attività sessuale.
Orario: 14,30-16-17,40-19,10-20,40-22,30. Viet. ■. ■ Erotico
PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 2000

MILANO LUCE v. Milano 8 Tel. 530.255
Vergini indiane per il piacere del sesso, di Van Guylden, con Jim Jenny, Sarby Williams (Usa - Colori) — Iniziazione sessuale di ragazze indiane offerte al Dio dell'amore. V. ■.
Orario: 10-11,35-13,10-14,45-16,20-18-19,30-21-22,30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba Tel. 518.850
Assassinio sul Nilo, di John Guillermin, con P. Ustinov, M. Farrow, B. Davis (G.B. - Colori) — Su una nave di crociera sul Nilo avviene una serie di delitti. Il celebre Poirot indaga e smaschera l'assassino.
Orario: 14,45-17,30-19,55-22,30. Non viet. ★ Giallo
Critica ●■, Pubblico ○○○○, Ingresso L. 2500

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Amori miei, di Steno, con M. Vitti, J. Dorelli, E.M. Salerno, E. Fenech (Italia - Colori) — Vicissitudini di una donna che divide il suo tempo e il suo affetto tra due uomini. Non viet.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ■ Commedia
Critica ●●, Pubblico ○○○○, Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Dove vai in vacanza?, di M. Bolognini, L. Salce, A. Sordi, con A. Sordi, U. Tognazzi, P. Villaggio (Italia - Colori) — In diversi episodi vengono descritte alcune vicende di comici personaggi in vacanza. Viet. 14.
Orario: 16-19,10-22,10. ★ Commedia a episodi
Critica ●●, Pubblico ○○○○, Ingresso L. 2500

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Una donna semplice, di Claude Sautet, con Romy Schneider, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Storia di una donna che dopo un matrimonio fallito, affronta un aborto e una nuova maternità. Non viet.
Orario: 14,30-16,20-18,20-20,25-22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●●●, Pubblico ○○○, Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 850.521
Sinfonia d'autunno, di Ingmar Bergman, con Ingrid Bergman, Liv Ullmann (Germ. - Colori) — Eva, complessata e sciatta figlio d'una bellissima pianista, sfoga verso la madre il rancore represso per anni.
Orario: 16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Drammatico
Critica ■■■■, Pubblico ○○○○, Ingresso L. 2000

TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353
Sexual student, di Gus Trikonis, con Jillian Kesner, Janice Heiden, June Fairchild (Svezia - Colori) — Studentessa alterna ai momenti di studio, periodi di intensa ricerca al piacere sessuale. Viet. 18.
Orario: 14,30-16-17,45-19,10-20,50-22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 2500

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789
Il commissario di ferro, di Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Janet Agren, Chris Avram (Italia - Colori) — Contro i professionisti del crimine commissario usa gli stessi mezzi spietati dei suoi rivali. Viet. ■
Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. ■ Drammatico
Critica ●●, Pubblico ○○○○, Ingresso L. 2500

proseguimenti prima visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293
I piaceri privati di mia moglie, di Paul Gerbet, con Ilona Glenn, Bent Brumberg (Svezia - Colori) — Moglie disinibita e insoddisfatta non ha remore a cercare i piaceri fuori casa. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597
Un mercoledì da leoni, di John Milius, con Jan Michael Vincent, William Katt (Usa - Colori) — Dagli inizi degli Anni 60, la storia dell'amicizia di tre giovani campioni di surf. Non viet.
Orario: 20,15-23,30. ■ Commedia
Critica ■■■, Pubblico ○○○○, Ingresso L. 1200

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
I quattro del drago nero, con T. Ling, H. Chiang (Giappone - Colori) — Cultori dell'antica arte del kung-fu contin[illegible] a scontrarsi a colpi di karatè contro nemici altrettanto agguerriti.
Orario: 20,30-22,30. Non viet. ■ Lotta orientale
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200

ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815
L'insegnante viene a casa, di M. Massimo Tarantini, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Lino Banfi (Italia - Colori) — Abbandonata la scolaresca l'insegnante si dedica ora a lezioni private. Viet. 14.
Orario: 20,30; 22,30. ■ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200

FORTINO v. Cigna 47 Tel. [illegible]
La supplente, di Mauro Ivaldi, con Carmen Villani (Italia - Colori) — Torna sugli schermi il film che qualche anno fece esordire la bionda cantante nel nuovo ruolo di porno-star. V. 18.
Apertura ore 20. ★ Commedia erotica
RIEDIZIONE Ingresso L. 1200

LA PERLA c. De Gasperi Tel. 584.791
Fuga di mezzanotte, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa - Colori) — Condannato alla prigione in Turchia per traffico di droga, giovane americano cerca scampo nella fuga.
Orario: 15,05-17,30-19,55-22,20. Viet. 18. ★ Drammatico
Critica ■, Pubblico ○○○, Ingresso L. 1300

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354
Incontri molto... ravvicinati del quarto tipo, di Roy Garrett, con Maria Rosa, Monica Zanchi (Italia - Colori) — Gli extraterrestri stanchi di stare a osservare passano a sperimentare dal vivo le bellezze terrestri.
Orario: 14,30-16,05-17,40-19,20-20,50-22,30. Viet. 18. ★ Fanta-sexy
[illegible] VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803
Pari e dispari, di Sergio Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — La celebre e simpatica coppia, combatte feroce ghenga di giocatori d'azzardo in Florida. Non vietato.
Orario: 20,15-22,30. ★ Avventuroso
Critica ●●, Pubblico ○○○○○, Ingresso L. 1200

MASSIMO v. Montebello Tel. 876.061
Grease, di Randal Kleiser, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa - Colori) — Ambientata negli Anni 50 e a suon di musica, la storia d'amore di due giovani. Non vietato.
Orario: 15-17,30-20-22,30. ■ Commedia musicale
Critica ●●, Pubblico ○○○○○, Ingresso L. 1200

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114
La vergine, il toro e il capricorno, di Luciano Martino, con Edwige Fenech, Alberto Lionello, Ray Lovelock (Italia - Colori) — Il classico triangolo della bella, il tradito e l'allante interpretato con i segni zodiacali. V. 18.
Orario: ap. ore 15. ★ Commedia erotica
[illegible] Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Corsa profonda, di Michael Crichton, con Geneviève Bujold, Michael Douglas, Richard Widmark (Usa - Colori) — Thriller ad alta suspense tratto dal romanzo di Robin Cook. Non viet.
Orario: 15,15-17,55-20,10-22,30. ■ Drammatico
Critica ●●, Pubblico ○○○○, Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Avere vent'anni, Gloria Guida, Lilly Carati. V. 18. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. ★ Commedia erotica

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
La grande avventura continua. Non viet. Or. 20,30 e 22,30. ■ Avventuroso

CONTINENTAL (c. Nizza 348, tel. 697.068)
Le arti marziali di Bruce Lee. Y. Wan, C. Nan. V. 18. ★ Lotta orientale

ERBA PER RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.462)
[illegible] 14,30 e 16,30 Tre ragazzi in gamba all'attacco di Ufo di F. Migliaccio, colori ■ Fantascienza abbinato a Pulcinella.

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Pari e dispari, T. Hill, B. Spencer. Or. 15,20, 17,40, 20,10, 22,30. ★ Avventuroso

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Fantasia, Walt Disney. Tech. Nuova edizione stereofonica. ★ Disegno animato

GIANDUJA MARIONETTE LUPI [illegible] 16,30 Pinocchio Marionette e Silvestro e Gonzales. ■ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Africa express, Giuliano G[illegible] Non viet. ■ Avventuroso

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
L'immoralità, Lisa Gastoni. V. ■. Ap. 20,15. Ult. 22,30. ★ Commedia erotica

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Corleone, G. Gemma. Non viet. Ap. 15. ★ Drammatico

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15 e 17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi v. zona Francia.

ZONA CENTRO

MOVIE CLUB (v. Giolitti 8, tel. 544.077)
Falsche bewegung (Falso movimento) di Wim Wenders con H. Vogler, Nastassja Kinski (prima visione per Torino). Or. 20,30, 22,30. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Canne mozze, A. Sabato. V. 14. ★ Drammatico

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7)
«La boite du cinema». 16,30: Nick mano fredda, di S. Rosenberg con P. Newman; 18: L'erotismo nel cinema, novità; Lassie Brown e cinema clandestino francese; 20: Ubu rol di Ch. Averty; 21,30: spettacolo inaugurale Spostamenti [illegible] di Alfred Jarry con Gigi Angelillo e Ludovica Modugno. Musiche di Anton Webern; 23: per la serie grandi registi italiani, Anni ruggenti di L. Zampa, con N. Manfredi. Ingresso soci.

CRAVESANA * (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Sabato ore 15 e 17 Il fant[illegible] del pirata Barbanera. ★ Avventuroso

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Il piacere, soprattutto il piacere. Col. V. 18. ★ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.662)
Trappola per un lupo, J.P. Belmondo, L. Amonelli, M. Farrow. Col. Ap. 14,30. ★ Avventuroso

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Un altro uomo un'altra donna, di Claude Lelouch. ★ Western

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Cognome e nome: Lacombe Lucien, di L. [illegible] con P. Blaise, A. Clement. Or. 19,45, 22,15. ★ Drammatico

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.761)
La febbre del sabato sera, John Travolta. V. 14. ★ Commedia

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Rassegna dei classici del West: Corvo rosso non avrai il mio scalpo, di Sidney Pollark con Robert Redford, Will Beer. Or. 20,15-22,30 ★ Western

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Quelle strane occasioni, A. Sordi. V. 18 ★ Commedia

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Il dragone nero, Wuang Kuan. Non viet. ■ Lotta [illegible]

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Io corna col diavolo. V. 14. ★ [illegible]

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Educazione sessuale, H. Gommermann. Col. V. 18. ★ Commedia erotica

ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Hallenzio, di I. Bergman, con I. Thulin, G. Lindblom. V. 18. Or. 20,30, 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Musica pop: Nashville. ★ Musical drammatico
■ segnalato dalla critica.

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, [illegible] 297.197)
Sattive abitudini, G. Jackson. ★ Commedia

EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Don Camillo, di Julien Duvivier con Fernandel, Gino Cervi. Ap. 15,30. ★ Commedia

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
La sposa, Aras. V. 18. ■ Commedia erotica

MASSAIA (v. C. Massaia 102, tel. 257.881)
La valle dell'Eden, James Dean. Spettacolo unico ore 21,15. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Missouri, M. Brando, J. Nicholson. ★ Western

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.166)
Pugni feroci. ★ Drammatico

LANTERI * (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Riccardo cuor di leone. ★ Avventuroso

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Vanessa nell'impero del sesso, Olivia Frank, Pascal Robert. Col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30 ★ Commedia erotica

SOCIALE (v. Cournaysur 2, tel. 850.608)
Woodstock. Non viet. ★ Musical

ARCI ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.692)
Complotto di famiglia, di A. Hitchcock. Col [illegible] viet. ★ Giallo

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Vittorie perdute, B. Lancaster. ■ Guerra

ERIDANO d'Essai (corso Casale [illegible], tel. 832.086)
L'ultima follia di Mel Brooks, con M. Brooks. Or. 20,30; 22,30. ■ Comico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (p. Bengasi, tel. 660.553)
Sabato e domenica: Le avventure di Bianca e Bernie di Walt Disney. ★ Disegno animato

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 660.553)
Bella di giorno, di L. Buñuel con C. Deneuve, M. Piccoli. Or. 20,30, 22,30. ★ Commedia drammatica

CUORE * (c. Nizza 56, tel. 687.668)
Quello strano cane di papà, di Walt Disney, Dean Jones, Suzanne Pleshette. Or. 19,30-22,15. ★ Commedia

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Ritratti di donne: Due vite una svolta, di H. Ross. Mac Laine, Bancroft. Non viet. ★ Commedia drammatica

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 698.3017)
Diabolicamente Lefzia. V. 18. ★ Commedia erotica

* Cinema a carattere parrocchiale.

CINEMA CINTURA

ALPIGNANO
Dora: Pari e dispari.
AVIGLIANA
Corso: Gli Serafina.
BEINASCO
Italia: Terrore a 12 mila metri.
BORGARO
Royal: La casa del peccato mortale.
CARIGNANO
Peter: Squadra volante uccidetali senza ragione.
CARMAGNOLA
Elios: Massacro a Condor Pass.
Lux: Provincia violenta.
Splendor: Pericolo negli abissi.
CASELLE
Italia: Casa privata SS.
Roma: Saxofone.
CHIUSA SAN MICHELE
Gloria: Grease.
CHIVASSO
Cinecittà: I sogni del signor Rossi.
Moderno: Scandalo.
Politeama: Bianco, giallo, nero.
CIRIE'
Catalano: Lo squalo n. 2.
Italia: Distanza zero.
Nuovo: L'insegnante viene a casa.
CUORGNE'
Perona: Gli zingari del mare.
GASSINO
Italia: Pari o dispari.
LANZO
Catalano: Vanessa nell'impero del sesso.
LEINI'
Ambra: Morte sospetta di una minorenne.
MONCALIERI
Ghigo d'Essai: La febbre del sabato sera.
Italia: L'insegnante viene a casa.
ORBASSANO
Moderno: Tre matti in un collegio femminile.
PINEROLO
Hollywood: Giochi d'amore proibiti.
Italia: Squadra antitruffa.
Nuovo: Amore vent'anni.
Primavera: Zabriskie Point.
Ritz: Un amico da salvare.
PIOSSASCO
S. Giorgio: Black Sunday.
RIVALTA - T. FRANCESI
Smeraldo: Male d'amore.
RIVAROLO
Cristallo: Inferno in Florida.
S. MAURIZIO
Edera: Geppo il folle.
SETTIMO
Becchetti: Io tigro tu tigri egli tigra.
Garibaldi: L'adolescente.
SUSA
Cenisio: Il colpo grosso dei marsigliesi.
TORRE PELLICE
Trento: Pubertà.
TROFARELLO
Davide: La macchina nera.
VALPERGA
Ambra: Geppo il folle.
VENARIA
Supercinema: Squadra volante uccidetali senza ragione.
VEROLENGO
Italia: Bruna formosa cerca superdotato.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Battaglie nella galassia.
Ambra: Le ragazze Pon Pon.
Comunale: Enigma rosso.
Corso: Lo squalo 2.
Cristallo: Tentacoli.
Galleria: L'insegnante viene a casa.
Moderno: Justine e Giuliette, le sexy sorelline.
ACQUI TERME
Ariston: Piaceri proibiti di mia moglie.
Cristallo: Il dr. Zivago.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Andremo tutti in paradiso.
Nuovo: Vacanze allegre delle liceali.
Politeama: Forza 10 da Navarone.
Vittoria: riposo.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: riposo.
GAVI LIGURE
Il Forte: Demonio dalla faccia d'angelo.
NOVI LIGURE
Cristallo: L'infermiera.
Iris: Samantha Fos - missione Manila.
Italia: Melodrammore.
Moderno: Squadra antimafia.
OVADA
Lux: Il dormiglione.
Moderno: Legge calibro 12.
Torrielli: I quattro samurai.
Splendor: riposo.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: riposo.
Lara: Carioca tigre.
TORTONA
Moderno: Convoy trincea di asfalto.
Sociale: Dove vai in vacanza?
Verdi: Lo squalo n. 2.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Due svedesi a Parigi.
Teatro: La Betia.
Politeama: riposo.

ASTI

Lux: Una donna semplice.
Politeama: Corleone.
Salone: Messaggi da forze sconosciute.
Splendor: Coffy.
Teatro: L'arma.
Vittoria: Fuga di mezzanotte.
CANELLI
Balbo: Alice nel paese delle porno meraviglie.
Ragno d'Oro: riposo.
MONCALVO
Nuovo: La portiera nuda.
NIZZA
Aurora: La grande paura.
Lux: riposo.
Sociale: Il vizietto.
Verdi: Battaglie negli spazi stellari.
SAN DAMIANO
Lux: Una terra dimenticata dal tempo.

CUNEO

Corso: La vendetta della pantera rosa.
Fiamma: Forza 10 da Navarone.
Italia: riposo.
Nazionale: Immoralità.
ALBA
Corino: Squalo n. 2.
Eden: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Serpico.
Don Bosco: riposo.
BOVES
Nuovo: Venere indiana.
BRA
Impero: Poliziotto privato.
Politeama: La carica dei 101.
Vittoria: Il dormiglione.
BUSCA
Nuovo: La presidentessa.
Lux: riposo.
CORTEMILIA
Nuovo: Inferno in Floride.
FOSSANO
Astra: La moglie giovane.
Iride: riposo.
Politeama: riposo.
MONDOVI'
Corso: La dottoressa sotto il lenzuolo.
Italia: Mean Streets.
SALUZZO
Civico: Dove vai in vacanza?
Italia: Fuga di mezzanotte.
Splendor: Driver l'imprendibile.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Vivere giovane.
Ritz: Terremoto.

NOVARA

Astra: La sorella di Ursula.
Coccia: La montagna del dio cannibale.
Eldorado: Lo squalo N. 2.
Excelsior: Campane a morto per la vendetta di Django.
Faraggiana: Geppo il folle.
Vittoria: Elliot il drago invisibile.
S. Cuore: Yeti il gigante del 20° secolo.
ARONA
San Carlo: Il ragazzo del mare.
Roma: Bel Ami l'impero delle donne.
Moderno: Zio Adolfo in arte Führer.
Lux: Convoy.
BORGOMANERO
Moderno: Trionfo della casta Susanna.
Nuovo: Spettacolo di varietà.
GRAVELLONA TOCE
Liberazione: Una donna e una moglie.
OLEGGIO
Comunale: La polizia accusa il servizio segreto uccide.
Moderno: Nipoti miei diletti.

VERCELLI

Astra: Caldo corpo di femmina.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: L'orca assassina.
Principe: L'orca assassina.
Verdi: La grande avventura continua II parte.
Viotti: Driver.

BIELLA

Apollo: Blue movie.
Impero: Assassinio sul Nilo.
Marconi: La furia selvaggia di Bruce Lee.
Mazzini: Sinfonia d'autunno.
Odeon: Il dottor Zivago.
Sociale: Dove vai in vacanza?

GENOVA

Ambassador: 5000 km di paura.
Ariston: Il giro del mondo dell'amore.
Astor: Il paradiso può attendere.
Augustus: L'amico sconosciuto.
Gioiello: Sexy Simphony.
Grattacielo: Lo squalo n. 2.
Lux: Viaggio con Anita.
Nuovo Palazzo: La carica dei 101. Segue: Pierino e il lupo.
Odeon: La carica dei 101. Segue: Pierino e il lupo.
Olimpia: Amori miei.
Orfeo: Assassinio sul Nilo.
Piazza: Come perdere una moglie... e trovare un'amante.
Ritz: Fuga di mezzanotte.
Rivoli: Il vizietto.
Smeraldo: Sexual student.
Universale: Dove vai in vacanza?
Verdi: Geppo il folle.

SAVONA

Diana: Amori miei.
Eldorado: Il paradiso può attendere.
Astor: La sposina.
Jolly: Festival della magia.
Olimpia: Fatto di sangue tra due uomini per causa di una vedova.
Lux: Walt Disbey.
Salesiani: Anime perse.
Filmstudio: La nave dei dannati.
ALASSIO
Colombo: Allegro ma non troppo.
Ritz: I duellanti.
ALBENGA
Astor: Visite a domicilio.
Ambra: Eviration.
Cristallo: Assassinio sul Nilo.
FINALE LIGURE
Vittoria: L'insegnante viene a casa.
Ondina: Il bacio violento della legge.
LOANO
Perla: 007 la spia che mi amava.
Loanese: La polizia tace.

IMPERIA

Ambra: Quelli dell'antirapina.
Cavour: Il grande amatore.
Centrale: Il prestanome.
Dante: Bilitis.
Imperia: Il dormiglione.
Rossini: Driver l'imprendibile.
SANREMO
Ariston Teatro: chiuso per prove Festival.
Astra: Dove vai in vacanza?
Centrale: Lo squalo n. 2.
Lux: I samurai.
Mignon: Per vivere meglio divertitevi con noi.
Orfeo: Assassinio sul Nilo.
Ritz: Chiuso per prove festival.
Sanremese: La carica dei 101.
Supercinema: Braccio di ferro contro gli indiani.

ALFIERI: ore 21
ULTIMI 4 GIORNI
GARINEI e GIOVANNINI presentano
GINO BRAMIERI
ANCHE I BANCARI HANNO UN'ANIMA
con PAOLA TEDESCO
e con la partecipazione di
VALERIA VALERI

TEATRO CARIGNANO, ore 21
CAMPANINI
Franco BARBERO
in
T'LAS MAI FAIT PAREJ
Tre atti comicissimi di
A. Mariani - Musiche Amodei
Tel. 54.45.62 - 55.62.46
Quarta settimana

TEATRO GOBETTI
ore 21
GRANDE SUCCESSO di
PAOLO POLI
in MEZZACODA
ULTIMI 4 GIORNI

Teatro Cabaret CENTRALINO
Cabaret ore 22. Paride
WALTER VALDI
inf. pren. sede soci (t. 83.75.00)

Teatro MACARIO
v. S. Teresa 10
TUTTE LE SERE ore 21,15
DOMENICA 2 SPETTACOLI
« PAUTASSO ANTONIO l'allegro avvocato»
Successo comico di
MACARIO
Pren. tel. 556.922

NUOVO Domani ore 14.30 e 21.15
per la 1ª volta a Torino
MARIO DA VINCI
con la sua compagnia nella sceneggiata
«A COMMUNIONE 'E SALVATORE»
Pren. C. d'Azeglio 17 - tel. 65.55.52

FARO
Via S. Massimo 1 - ang. Via Po
il miglior giovedì con
GIGI + 5
crescente successo

NUOVO - Sala Valentino
questa sera ore 21,15
«LA TELA DEL RAGNO»
di Agatha Christie
Pren. C. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

ODEON (ex sala Gay)
ore 16 matinée, ore 21
TORNEO DI BALLO
FOX-TROT aperto a tutti
premi in oro e argento

ERBA: ore 21,15
GIPO
«L'ULTIMO CESARE»
ULTIMI 4 GIORNI
Prenot. corso Moncalieri 241 - Tel. 690.467

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
ogni giovedì, sabato e domenica ore 16,30
«PINOCCHIO»
Tutti i giorni ore 10-12 e 15-18
Museo della MARIONETTA PIEMONTESE
infor. via S. Teresa 5 - tel. 530.238

FM 89,750
EUROPA 3
La radio che diverte.

Da domani i film da capolavori teatrali

Shakespeare a 35 mm

Quattordici film e una tavola rotonda conclusiva sono il denso programma della rassegna Shakespeare e il cinema *(da domani al 14 gennaio) organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune e che è stata presentata ieri in una conferenza stampa.*

Come ha illustrato l'assessore Giorgio Balmas, la rassegna si terrà in due locali, il Kinostudio e l'Arci-Zenit. All'allestimento della manifestazione hanno collaborato enti diversi: l'Università torinese, il Movie club, il Teatro Stabile, il Sindacato critici cinematografici, il Goethe Institut e il Museo del cinema.

Gianni Rondolino ha poi presentato i film della rassegna, indicandovi i motivi di interesse che la sottendono: in primo luogo il tentativo di individuare un modello di «cinema shakespeariano» qual è stato in passato e l'eredità che può valere per il cinema dell'avvenire. Ma oltre all'interesse tematico, ha proseguito Rondolino, la rassegna possiede anche un valore filologico, di riproposizione di un nucleo di film pressoché sconosciuti.

*Tra questi, spiccano tre gruppi di opere: i film muti degli Anni Venti (*Amleto *di Gade, con Asta Nielsen primo Amleto al femminile, che verrà proiettato al Kinostudio domani alle 17, e* Otello *di Buchovetzky, al Kinostudio sabato alle 17), i film sovietici (*Otello *di Jutkevic, Kinostudio, lunedì, ore 17, e Zenit, martedì, ore 17 e 21,30;* Re Lear *di Kozintsev, Kinostudio, domani, ore 21,30, e Zenit, lunedì, ore 21,30; e* Amleto *di Kozintsev, lunedì, Kinostudio, ore 21,30) e i film di Olivier (*Enrico V*, martedì, Kinostudio, ore 21,30, e mercoledì, Zenit, ore 21,30; e* Amleto*, mercoledì, Kinostudio, ore 21,30, e Zenit, giovedì, ore 21,30).*

A questi si aggiungono il Falstaff *di Welles (domani, Kinostudio, ore 21,30, e sabato, Zenit, ore 21,30), due film di Zeffirelli (*La bisbetica domata*, domenica, Kinostudio, ore 17, e lunedì, Zenit, ore 17; e* Romeo e Giulietta*, domenica, Zenit, ore 17 e 21,30), il* Macbeth *di Polanski (martedì, Kinostudio, ore 17, e Zenit, mercoledì, ore 17), il film di animazione* Sogno d'una notte d'estate *di Tranka (mercoledì, Kinostudio, ore 17, e giovedì, Zenit, ore 17),* Re Lear *di Ricci (giovedì, Kinostudio, ore 21) e infine* L'Oscar insanguinato *di Hickox (sabato, Zenit, ore 17, e giovedì 18, Kinostudio, ore 17), un horror inglese non tratto da Shakespeare ma che contiene elementi utili a una discussione su un cinema «shakespeariano».*

La tavola rotonda conclusiva si terrà giovedì 18 sera al Kinostudio, al termine della proiezione. L'ingresso è sempre libero; verrà messo in vendita il quaderno illustrativo della rassegna.

«Amleto» di Olivier (1948)

Da ieri «Ritratto d'attrice»

Ulla al Nuovo con la pistola

E' ancora possibile, oggi, fare del teatro? E, se la risposta è affermativa, in che modo realizzare questo teatro, perché viva e coinvolga il pubblico? Sono gli interrogativi che si pongono Beppe Bergamasco, come regista, e Ulla Alasjärvi, come interprete, della «Compagnia sperimentale drammatica» che ieri sera ha messo in scena nella «Sala Off» del Teatro Nuovo *Ritratto d'attrice.*

Il lavoro si anima ruotando interamente su Ulla Alasjärvi che incarna una attrice dal vero, uscendo cioè dalla finzione scenica, per essere se stessa, dimostrando qual è il teatro visto dall'interno, captando le reazioni del pubblico, stimolandolo e provocandolo con passaggi serrati per oltre un'ora e mezzo, ininterrottamente.

Ulla, usando accorgimenti e simbolismi, può intimorire, divertire, sfiorare il grottesco, ma alla fine rimane se stessa e ha dimostrato come sia, nel vero, nel profondo, una donna che opera sulla scena, che è attrice perché lo è vivendo. Ulla che rompe delle uova (sconcertando il pubblico); Ulla che punta sul pubblico il braccio armato di una pistola (ad acqua); Ulla che interpreta un'attrice «vecchio stile», quasi barocca e poi, saltellando sui piedi, diviene una Giulietta che invoca e cerca Romeo e che si ricollega, per un attimo, alla tradizione giapponese del teatro Nô. Solo passaggi, volti, diversificazioni di un'unica immagine: undici maschere in cerca di una sola attrice.

Questa «Compagnia Sperimentale» si propone di condurre un discorso soprattutto fra i giovani e ha già pronto un programma impegnativo per i prossimi mesi, contando sulla comprensione di chi, oggi, può far molto per incoraggiare questo genere di operazione-teatro ancora agli albori.

Per presentare il loro lavoro, Beppe Bergamasco e Ulla hanno usato l'introduzione inventata per un libro di poesie inglesi che ben si fa al loro caso: «... *una serie di piccoli fatti, come la lettura immaginata di frasi musicali recuperata da uno spartito vecchio come il mondo, su cui sole, guerre e intemperie abbiano provveduto a cancellare il numero di note che sarebbero state sufficienti a permettere la corretta esecuzione dell'intero*». Un esperimento scenico da scoprire, quello di Bergamasco, da tenere d'occhio. Il suo discorso — già iniziatosi l'anno scorso — è all'esordio; c'è da sperare che venga accolto e compreso.

r. ross.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: a generale richiesta **«Luce rossa strip n. 2»**, con Lisa. Or. 16,15; 21,30.
ALFIERI: Ore 21 ultimi 4 giorni. Gino Bramieri in **«Anche i bancari hanno un'anima»** con Paola Tedesco e Valeria Valeri. Pren. 535.440.
CARIGNANO: stasera ore 21 Carlo Campanini, Franco Barbero in **«T'las mai fait parej»**. Tel. 544.562 - 556.246. Quarta settimana.
CABARET VOLTAIRE: ore 20 spettacolo teatrale con inizio sul film **Ubu Roi** di J. Ch. Avery; ore 21,30 inizio spettacolo teatrale con **Spostamenti d'amore di Alfred Jarry** con Ludovica Modugno e Gigi Angelillo. Musiche di Anton Webern. Ingr. soci.
CENTRALINO (v. delle Rosine 16, tel. 837.500): ore 22 Cabaret. **Paride e Walter Valdi.**
ERBA - SCUOLA DI TEATRO PIEMONTESE a cura di Farassino-Scaglione-Brero. Inf. tel. 690.467.
ERBA: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in **«L'ultimo Cesare»**. Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467. Ultimi 4 giorni.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 16,30 **Pinocchio** e intermezzo di cartoni animati **Silvestro e Gonzales.**
GOBETTI: stasera ore 21 Paolo Poli in **«Mezzacoda»**. Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 4 giorni.
MACARIO (v. S. Teresa 10): stasera ore 21,15 **«Pautasso Antonio esperto di matrimonio»**, grande successo comico di Macario. Tel. 556.922.
NUOVO: domani ore 16,30 e 21,15 Mario Da Vinci con la sua Compagnia nella sceneggiata **A communione 'e Salvatore.** Pren. c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO: Proposte per le scuole. Tutti i giorni: balletto, prosa, marionette, cinema. Inform. e prenot. c. M. d'Azeglio 17. Tel. 658.372.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 Teatro delle Dieci in **«La tela del ragno»** di Agatha Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA OFF: questa sera ore 21,15 la Compagnia Sperimentale Drammatica in **Ritratto d'attrice**, con Ulla Alasjärvi. Regia di Beppe Bergamasco. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
PICCOLO REGIO: ore 21, Unione Musicale. Incontri con la musica contemporanea. **Concerto degli strumentisti del Circolo Musicale «A. Toscanini».** Direttore Michele Messerklinger, soprano Gabriella Ravazzi. Musiche di Trojahn, Grisey, Stephan. Ingresso L. 1000 (dalle 20,30 al Piccolo Regio).
TEATRO REGIO: ore 15,30 **Marra, Pantea, Il castello del principe Barbablù.** Turno studenti.
TEATRO TURINEIS (via Juvarra 15, tel. 486.644 - 555.084): ore 21,15, **«Nè schers 'd Moussù Panet»**. Novità per «ridere in modo diverso». Ultima settimana.

PALAGHIACCIO: ore 15-17,15; 20,30-22,45.

TORINO ESPOSIZIONI: Natale in giostra, dal 21 dic. al 15 genn., locali riscaldati. Ingresso libero. Tel. 682.682.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: ore 15,30. Ore liete con Nino Gallo, Carlo Piccangeli, Gasparino.
CASTELLINO: ore 21 I Macario's.
CLUB 84: ore 21 I Falchi.
DU PARC: ore 21 Rommy.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
FARO: ore 21 Gigi + 5.
LA PERLA: ore 15,30 I Marmittoni.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
LE PARADIS - DISCOTEQUE: ore 21.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 Accorsi.
ODEON (ex Sala Gay): ore 16-21, Robs.
TROCADERO ore 21 Magazzino dei Ricordi.

MINI CABARET (tel. 613.660).
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492) Thomas e Christine, Renzo e Lucia + Discoteca.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE-MUSEI

ARTE BODDA (Cavour 28): 1° p. arte antica; p. terreno: Pittori toscani dall'800 ad oggi.
AVERSA (C. Alberto 24): '800 piemontese.
CITTADELLA (Bertola 31): A. Birolo.
DOCUMENTA: Daniele Fissore.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): Maestri contemporanei: tempere, acquarelli, disegni: ore 10-13, 16-20. Lunedì 16-20.
LA FORNACE - Asti: Agostino Bosia.
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Proposte natalizie «Magimawa costa meno». Or. 16-20. Fest. 10-13.
MUSEE DE MONTMARTRE (17, rue Saint-Vincent) Parigi: (Decembre 1978 - Mars 1979) Henry-Maurice Cahours.
NARCISO: Grafica contemporanea.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Amedeo Modigliani.
PIRRA (v. Bava 4, t. 832.075): Acquarelli di Dino Aliberti.
RICERCHE (G. Casalis 12, tel. 760.501): Personale di Brazzani, Cravero, Maggia.
UNIONE CULTURALE (C. Battisti 4/B): «A scuola come in fabbrica - Mostra documentaria sui Consigli della Rinascita» a cura della Provincia di Torino. Or.: 10-12,30; 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACADEMIA: Rudi Gorog.
DANTESCA: Margherita Pavesi: una grande xilografia per Juan de la Cruz.
DAVICO: R. Tommasi-Ferroni.
DORIA (Bruna 21): Massimo Zanchi.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Nino Aimone, dall'8 al 15 gennaio.
LA GIOSTRA - ASTI: Arte-incontri.
LA PARISINA: disegni: Bonnard-Klimt-Vuillard-Pascin.
LE IMMAGINI: Francesco Casorati.
MARTANO: Mostra collettiva.
STUFIDRE (Paleocapa) Sambuy.
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Enrietti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 16 e 21,15 film da rivedere: **L'arpa birmana** di K. Ichikawa con K. Nikune (Giappone 1956, min. 126).
MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE: al Teatro Gianduja, v. S. Teresa 5, tel. 530.238. Orario 10-12; 16-19.

I fatti della politica

Portobello

da *Sorrisi e canzoni TV*

Il pci e la crisi

■ In perfetta coincidenza con l'esordio del documento economico — sottolinea **Il Sole-24 Ore** — i partiti della sinistra hanno accentuato la loro insofferenza rispetto al monocolore. Tutti d'accordo sulla inadeguatezza del governo, sono profondamente divisi sulle forme di una sua eventuale sostituzione. Sul «nuovo governo» comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani hanno idee molto diverse; ma a questo punto la parola passa al pci, che oggi riunisce la direzione del partito per un'analisi del momento politico, «particolarmente caldo».

Deciderà di aprire la crisi prima del congresso del partito, fissato per il venti marzo? In questi ultimi giorni i comunisti hanno indurito il loro atteggiamento nei confronti della dc e del governo con una serie di «no», che vanno dalla decisione di votare contro le nomine proposte dal governo per le presidenze dei grandi enti pubblici, alla richiesta di riaprire, in sede di commissione inquirente, il procedimento nei confronti degli ex ministri coinvolti nello scandalo dei petroli. Su questa linea espressa dal pci si innestano le indiscrezioni che danno per certa una divergenza all'interno del partito fra due tendenze: una, che fa capo a Berlinguer, contraria all'apertura della crisi prima del congresso, ed un'altra, espressa da Chiaromonte, favorevole invece all'apertura di un chiarimento immediato.

■ Il senatore Macaluso ha lanciato un nuovo avvertimento — commenta **il Giornale Nuovo** — a quanti pensano di provocare una crisi per formare un governo di coalizione senza la partecipazione del pci. «Un governo dc-psdi-pri non corrisponde — ha detto Macaluso — all'esigenza dell'unità delle forze democratiche, l'unica di cui il Paese abbia bisogno, e non ci può quindi trovare consenzienti. Se altri ritengono che questa soluzione, o altre similari, sia adeguata, possono assicurarle, se credono, una maggioranza».

In parole povere, i comunisti sembrano pronti a passare all'opposizione e a sfidare i socialisti a sostenere da soli l'onere dell'appoggio esterno ad un governo di coalizione basato sulla «discriminazione» del pci. Ma la sfida dei comunisti non riguarda solo i socialisti: riguarda anche i socialdemocratici, i cui dirigenti si sono esposti di più in questi giorni nel chiedere un governo di coalizione senza il pci, che dovrebbe tuttavia concedergli la fiducia, come l'ha concessa all'attuale combinazione ministeriale, che pure è composta di soli democristiani. Appare significativa, fra l'altro, l'offensiva aperta dal pci contro il presidente del Consiglio nella Commissione parlamentare per i procedimenti d'accusa ai ministri.

Nomine negli enti pubblici

■ La decisione dei comunisti di votare in commissione contro i candidati proposti dal governo per la guida dell'Eni, dell'Iri e dell'Efim, ha riattizzato le polemiche sul delicato tema delle nomine ai vertici degli enti pubblici, tema che costituisce un ulteriore elemento di contrasto e di tensione all'interno della maggioranza — scrive **Il Popolo** —. Secondo il vice segretario del psdi Di Giesi questa decisione del pci sembra indicare che i comunisti propendono per la strada della «opposizione dura».

I comunisti a loro volta appaiono risentiti per le critiche rivolte loro dai socialisti e con Macaluso hanno sostenuto che «dal psi non può venire alcun rimprovero nei confronti di una posizione già nota e che costituisce — essi affermano — parte essenziale del nuovo modo di governare per il quale ci battiamo». Secondo Macaluso il pci non ha criticato il candidato Mazzanti (gradito appunto ai socialisti) ma «il modo in cui questa candidatura è stata giostrata per farla quadrare con le altre, in una logica di lottizzazione».

Riforma della polizia

■ Riforma di polizia (limitatamente alla richiesta di passaggio in aula) e problema delle scorte sono stati i due argomenti trattati ieri dalla commissione Interni della Camera — riferisce **l'Avanti** —. Per quanto riguarda la riforma di P.S., purtroppo si è trattato di una nuova battuta di arresto. La richiesta dei radicali di passaggio immediato in aula e la conseguente proposta del presidente della commissione Mammì di chiedere all'assemblea (che si pronuncerà forse lunedì prossimo) di prorogare di altri quattro mesi il tempo a disposizione della commissione, ha fatto concentrare il dibattito di ieri su questo solo aspetto. Al termine dei lavori, la richiesta dei radicali è stata criticata sia dai socialisti che dai comunisti.

Scandalo petroli

■ Forse già domani il «tribunale dei ministri» voterà sulla conclusione dello scandalo dei petroli, un «panettone» (così lo chiamavano gli stessi interessati) di una quarantina di miliardi, erogati ai partiti — annuncia **il Messaggero** —. Oggi, il primo relatore, Ugo Spagnoli comunista, concluderà la sua arringa: per lui c'è «stretta connessione» tra alcuni provvedimenti ministeriali e le «tangenti», pari al cinque per cento dei guadagni che queste norme permettevano ai petrolieri. Ottanta di loro, sono, anch'essi, da processare escluso Rovelli che non pagava. Per Spagnoli, gli ex-ministri Ferri e Valsecchi devono andare al giudizio del Parlamento; Preti, Ferrari Aggradi e Bosco finire sotto inchiesta; Andreotti dichiarato soltanto platonicamente un imputato: il suo reato è prescritto.

Le lettere dei lettori

Il gasolio in contanti

Su *Stampa Sera* del 4 gennaio 1979, è stato pubblicato che il gasolio da riscaldamento deve essere pagato in contanti alla consegna o a prezzo maggiorato dell'1,25 per cento per un pagamento a trenta giorni.

Io, ora pensionato, sono stato per 30 anni circa impiegato in società operante nel settore riscaldamento e vorrei quindi rispondere al signor Franco Capo molto brevemente perché le spiegazioni sarebbero molte e gli altarini pure e mi dilungherei troppo con la presente. In particolare quando asserisce che *«non ci rimane che pretendere il pagamento alla consegna»*.

Avrei avuto piacere che il signor Franco Capo desse il dettaglio delle 127 lire anziché essere generico, in modo che si sappia che il Comitato Provinciale Prezzi riconosce alle ditte grossiste circa 15 lire al litro di utile lordo, nelle quali si tiene pure conto di eventuali dilazioni di pagamento. Tralascio molte altre argomentazioni piuttosto delicate, ma vorrei concludere che è assurdo quanto il signor Capo chiede, perché se un grossista commerciante non ha la possibilità finanziaria necessaria a svolgere il lavoro è bene chiudere l'azienda e non pretendere, per assurdo, che siano i clienti a finanziarla.

Seguendo il suo astruso ragionamento dunque, qualsiasi commerciante da oggi dovrebbe essere in condizioni di recuperare i capitali sparsi presso i clienti, impegnarli diversamente e mantenere in vita la sua attività, grazie al finanziamento di quei signori i quali, a questo punto, hanno avuto il solo torto, o colpa, di aver dato fiducia e profitti.

Giovanni Mautino, Torino

Il dottore si riposa

Qualche giorno fa ho chiesto l'intervento di un medico locale, da me conosciuto e stimato da moltissimi anni, perché mi sono sentito assalito da un insolito disturbo che mi ha preoccupato non poco! Ma poiché esso non mi impediva di camminare, mi sono recato a casa sua e ho ottenuto questa risposta: «Oggi sono a riposo (settimanale, pare) e quindi ora, essendomi levato da letto (erano quasi le undici!) devo fare il bagno. Verso le 14 forse verrò a casa sua a visitarla». Gli ho risposto che ritenevo inutile attenderlo avendo intuito che non sarebbe venuto. Quel professionista che finora si distingueva da molti per il suo senso di responsabilità ed umanità, ha perduto anche la mia stima e fiducia, pur se modeste!

Lettera firmata

Costano le parole

Le parole, oltre che volare facile, hanno un costo nullo, come s'ingegnano di convincerci — riuscendovi — i conduttori di trasmissioni radiofoniche: questi signori, dopo aver tediato i microfoni e gli ascoltatori, hanno da qualche tempo preso la dannata abitudine di fornirci i nomi di addetti alla consolle, organizzatori del programma e C. E s'avverte in loro la sofferenza di non poterne indicare anche i recapiti telefonici, gli hobby eventuali e, perché no, i numeri di codice fiscale. Risparmiamo qualche parola, suvvia!

Gaspare Degni

Il capolinea del 59

Siamo un gruppo di utenti dell'autobus 59, lavoriamo nella zona di corso Dante e corso Massimo D'Azeglio. Da qualche tempo il capolinea del 59 è stato spostato: prima era in corso Galileo Galilei angolo via Tiepolo, adesso l'hanno portato fra l'obitorio e il ponte delle Molinette. Non soltanto questo spostamento sembra non convenga a nessuno (gli stessi guidatori si lamentano), ma il fatto costringe gli utenti a percorrere a piedi un tratto di strada più lungo, più esposto alle intemperie e molto mal frequentato. I signori dell'Atm, quando fanno questi cambiamenti, hanno mai sentito la necessità di interpellare chi usufruisce dei mezzi pubblici? Ricordano che anche gli autobus sono un mezzo pubblico? Saremmo lieti che l'assessore o lo stesso sindaco o chi comunque è competente volessero spiegare le ragioni del cambiamento. E se ragioni non ci sono, o non sono sufficientemente valide, decidessero di rimettere le cose come stavano.

Seguono le firme

Ufo sì, Ufo no

Come se non bastasse il cinema, la televisione, gli sport di tutti i generi, anche di quelli più impensati, per lavare il cervello alla gente ora sono venuti di moda anche gli Ufo. È proprio il caso di dire: «Picchia e ripicchia sul chiodo vedrai che entrerà». Infatti sono più di una metà quelli che già ci credono, l'altra metà sono in attesa. Perché pensare ad altro? Tanto non si capisce più niente.

Marco Giambelli

Tutto sull'Iran

Nelle quotidiane relazioni sull'Iran si dovrebbe anche chiarire che la situazione in quel Paese è precipitata anche per le requisizioni e nazionalizzazioni delle proprietà (e ricchezze) delle comunità religiose, mullah e ayatollah in testa come capi, la sistematica intrusione di elementi comunisti del Tuden, notoriamente guidati da guide istruite in noti Paesi (compreso l'Italia) per scompaginare e gettare il caos nel Paese e l'anarchia.

Lettera firmata

Teleutenti minorati?

Vorrei rispondere alla lettera pubblicata giorni fa a firma del signor Manconi Marchi, secondo il quale la televisione stabilisce una equazione teleutenti = minorati psichici mettendo in onda trasmissioni del tipo «Disonora il padre», oppure «Aggiungi un posto a tavola». A mio parere la televisione mostra di ritenere valida l'equazione suddetta molto di più con gli annunci pubblicitari cretini, vero insulto all'intelligenza dello spettatore, al confronto dei quali le trasmissioni chiamate in causa dal signor Manconi Marchi sono cose geniali.

Lettera firmata

Chi paga e chi no

Fra breve l'Italia potrebbe essere uguale all'Iran: infatti laggiù c'è chi guadagna miliardi con il petrolio e chi vive nelle case di paglia. In Italia c'è chi ha gonfiato le banche nel nostro Paese e all'estero e chi non ha una casa e non trova una modesta occupazione per vivere: il guaio è che i nostri dirigenti non fanno nulla per cambiare, ma si stanno orientando sempre di più verso la poltrona. Basterebbe confrontare il capitale accumulato con la denuncia dei redditi, e sequestrare la parte evasa: pubblicare l'elenco degli evasori, senza provvedimenti, non serve a niente. Perché i nostri governanti non l'hanno fatto?

Luigi Baldisserri

Quasi-medici cercansi

Spesso attraverso le inserzioni sui giornali si cercano ingegneri o tecnici con equivalente preparazione (equivalenti-ingegneri). E' giusto che vengano scelti per mansioni ad alto livello anche elementi molto preparati non di provenienza universitaria. Qualche volta però in Italia gli equivalenti ingegneri incontrano l'ostilità dei laureati e quindi devono rinunciare al posto dopo una non lunga equivalenza. Forse verranno fuori anche gli equivalenti-medici da sostituire non ai medici-medici ma alla maggior parte dei sanitari che svolgono minimamente attività di laureati. E' probabile che gli equivalenti medici riusciranno a conservare senza interruzione la loro equivalenza.

Henry Montonacci

Questo nostro Stato

Quello che ha detto il cardinale Benelli dimostra chiaramente che non c'è più nessun prestigio per lo Stato italiano. Basterebbe pensare a quanti giovani che crescono per fare i disoccupati, per non avere una casa. Gli studiosi dicono che se non si frena l'espansione demografica fra poco non avremo niente da mangiare. Perché chi non ha il problema dei figli vuole obbligare gli altri ad averne tanti? In fondo la legge non obbliga ad avere figli ma lascia ai genitori la scelta. Se si ascoltasse il cardinale a quest'ora in Italia saremmo più di 100 milioni.

Luigi Baldisserri

Le notizie dell'economia

La Ritmo in Usa

■ La Ritmo della Fiat è stata presentata sul mercato americano in un incontro con i concessionari della casa torinese negli Stati Uniti e con un gruppo di giornalisti specializzati. All'incontro è intervenuto il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli. E' previsto, per l'inizio degli Anni 80, un volume di vendite dei vari modelli Fiat e Lancia doppio dell'attuale livello, che è di circa 65 mila vetture. La Fiat, attribuisce grande importanza alle esportazioni (le marche Fiat e Lancia hanno esportato nel 1978 circa 650 mila vetture) e i due principali mercati esteri sono l'Europa e gli Stati Uniti.

La spesa sanitaria

■ La spesa complessiva sanitaria prevista per quest'anno non supererà i 12.918 miliardi. Questa è l'indicazione emersa dalla prima rilevazione globale della spesa sanitaria compiuta dal ministero della Sanità e relativa al 1977. In quell'anno, che serve da base per calcolare la spesa del 1979, c'è stata una spesa effettiva di 10 mila 726 miliardi e 580 milioni.

Sui tassi bancari

■ Secondo l'amministratore delegato del C.I. Carlo Rivosecchi, i tassi bancari pagati sui depositi a risparmio potrebbero scendere al di sotto dell'8-9 per cento attualmente pagato. In questo modo potrebbero essere assorbite, lasciando un margine netto adeguato alle banche, sia le spese generali ed il costo del lavoro, che rappresentano circa il 5,30% dell'ammontare del risparmio raccolto dagli Istituti di credito, sia le provvigioni, che rappresentano l'1,70 per cento.

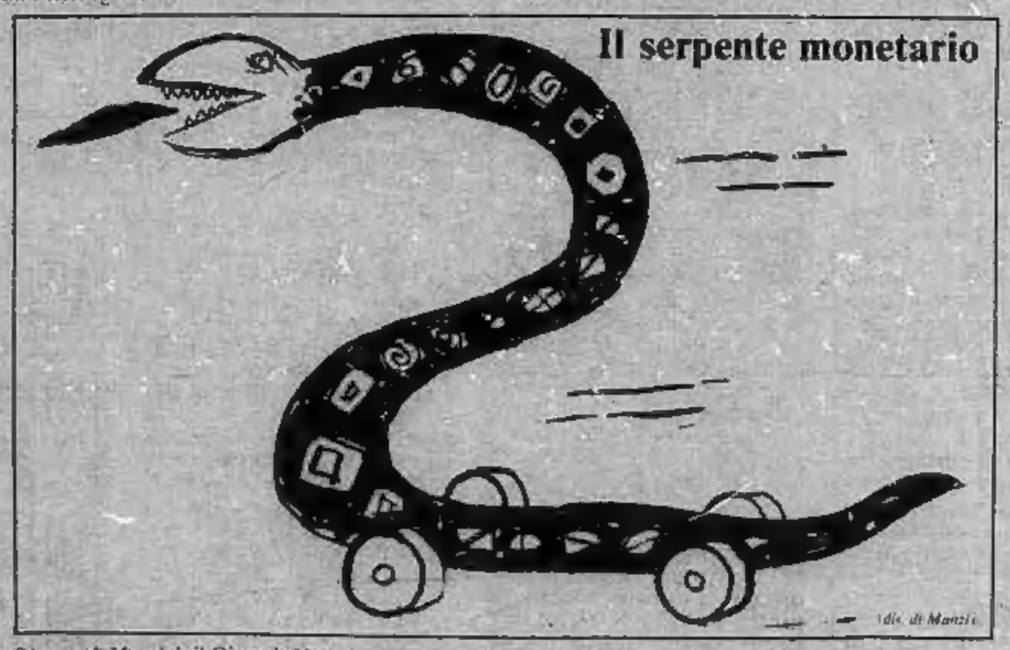
Una tantum, Friuli

■ Gli automobilisti che hanno pagato una cifra inferiore al dovuto dell'Una tantum istituita in occasione del terremoto del Friuli del 1976 sono stati 365 mila mentre non hanno pagato affatto l'imposta 550 mila automobilisti: il tutto per un totale di oltre trenta miliardi e mezzo. Lo ha reso noto ieri il sottosegretario alle Finanze Erminero rispondendo in Commissione Finanze e Tesoro della Camera al deputato dc Goria, che nell'aprile '78 aveva presentato un'interrogazione.

Il contribuente della Cee

■ L'Italia è il maggior «contribuente» della Cee, con 580 miliardi di lire del proprio reddito trasferiti annualmente alla comunità. Sul reddito degli italiani, gli «oneri comunitari» incidono il 4,03 per cento contro il 3,10 per cento della Germania, il 2,94 per cento della Danimarca, il 2,72 per cento della Gran Bretagna e il 2,50 per cento della Francia: di fronte a queste spese, i benefici pro capite realizzati dagli agricoltori italiani sono soltanto di 200 mila lire.

Il serpente monetario



Disegno di Manzi da il Giornale Nuovo

Pesanti flessioni

TORINO — Preoccupazioni di carattere politico hanno frenato in maniera notevole la Borsa. Il rialzo di ieri non ha avuto quindi seguito e pesanti flessioni, estese a quasi tutti i settori del listino, hanno caratterizzato una seduta che ha visto ridursi ancor più il già modesto volume di affari dei giorni scorsi. Riflessivi in particolare i chimici, i finanziari e gli assicurativi; anche le Montedison, le Sip, le Stet e le Fiat sono apparse cedenti.

Qualche spunto positivo si è avuto per le Olivetti, le Dalmine, le Toro privilegio e le Rumianca. Trascurati e senza variazioni i bancari e gli alimentari. Deboli anche i valori locali. Nel comparto obbligazionario attività scarsa ma prezzi stabili.

FIXING — Fiat ord. 2752-2753, Fiat priv. 2158; Fixing Generali 34.900.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 60.500, 62.500; sterlina oro vecchia 54.500, 56.500; marengo svizzero 49.000, 52.000; sterlina carta G.B. 1650, 1690; dollaro Usa 825, 845; marco germanico 444, 454; franco svizzero 494, 504; franco francese 194, 200; oro fino 6000, 6150.

A MILANO

Rapido cambiamento di umore in Borsa. Ogni tanto i problemi riaffiorano, specie quelli di una possibile crisi interna, riaffiorano i problemi finanziari sempre più pressanti e quindi ne scaturisce un quadro di generale malumore che turba completamente il mercato azionario dimenticando i fattori positivi del giorno prima. Oggi l'atmosfera generale si è fatta così pesante e i titoli alla ribalta (parliamo di Bastogi, Beni Stabili e Italcementi) hanno fatto rapidamente marcia indietro sotto il peso delle offerte, ma se era prevedibile per questi titoli in questi giorni apparsi speculativi risulta invece incomprensibile all'osservatore la flessione delle Fiat, delle Ifi, Montedison, Viscosa e gli altri titoli primari. Fiacche sono apparse anche La Centrale, le Saffa, calmi in generale tutti i titoli assicurativi mentre i chimici, farmaceutici sono apparsi più resistenti.

Finale in netto regresso in quasi tutti i settori. Nei titoli siderurgici in rialzo la Dalmine mentre l'Italsider ha perso terreno. L'attività generale è risultata infine anche oggi modestissima. Dopobors fiacco. Il settore del reddito fisso è rientrato nella normalità, l'attività è calata di tono e le variazioni sono risultate oggi minime nei due sensi.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 34.929, 34.900; Fiat ord. 2775, 2760; Fiat priv. 217, 2156; Montedison 171,50, 168; Viscosa 832, 825; Olivetti priv. 1132; Toro 5730, 5700; Sai 4200; Ifi priv. 2385, 2270; Rumianca 920.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6460; Aedes 1350; Alitalia 1260; Allvar 3150; Alleanza 12.350; Anic 32; Assicuratr. 21.800; Autos. To-Mi 973; Bastogi 518; B.co Roma 6699; Beni Imm. or. 375; Beni Imm. pr. 214,50; Beni Stabili 4320; Binda 875; Breda 1370; Brioschi 9940; Burgo or. 5650; Burgo pr. 4900; Caffaro 250; Cantoni 3360; Carlo Erba or. 1145; Carlo Erba pr. 894.

Cascami 4205; Cementir 536; Ciga 957; Cir 7050; Coge 956; Comit 8220; Comp. Milano or. 7400; Comp. Milano pr. 3021; Comp. Toro or. 5700; Comp. Toro pr. 2880; Cond. Acqua 231,50; Credit 1340; Cucirini 2330; Dalmine 259,50; De Ferrari 1280; E. Marelli 222,50; Eridania 2101 Eternit 690; Falk or. 2600; Falk pr. 2210; Fiat or. 2760; Fiat pr. 2156.

Finmare 92; Finsider 155; Fisac 1249; Fond. Incendio 5800; Fond. Vita 13.250; Generalfin 821; Genrali 34.900; Gilardini 3420; Gim 1851; Ginori 53; Ifi pr. 2270; Ifil 3860; Ilssa Viola 1550; Imm. Roma 71,75; Iniziativa 3720; Interbanca 9650; Invest 1472; Isvim 1710; Italcable 2835; Italcementi 21.860.

Italgas 766; Italia Ass. 9910; Italsider 370,50; La Centrale 4255; L'Ausiliare 3250; Lepetit or. 12.580; Lepetit pr. 12.448; Linificio 348; Liquigas 26,25; Magneti M. 522; Magona 2110; Marzotto 1120; Mediobanca 33.500; Metalli 2095; Mira Lanza 19.500; Mittel 878; Mondadori 1710.

N.A.I. 265; Olcese 42; Olivetti or. 960; Olivetti pr. 1132; Pacchetti 32,25; Pertusola 1588; Pierrel 591; Pirelli e C. 1773; Pirelli S.p.A. 880; Ras 55.000; Rinascente or. 56; Rinascente pr. 46; Risanamento 3450; Romana Zucc. or. 96; Rotondi 11.250; Rumianca 920.

Saffa 5450; Sai 4200; Saroni 841; Sifa 660; Silos 1720; Sip 1345; Sme 1069; Stampati 4540; Standa 1590; Stet 1631; Tecnomasio 347; Tosi Franco 11.850; Trafilerie 447; Un. Manifatt. 8000; Viscosa or. 825; Viscosa pr. 474; Westinghouse 9410.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 53.000, 54.000; sterlina oro nuovo 60.500, 61.500; marengo svizzero 52.000, 55.000; oro fino 5800, 6000; argento 159.000, 163.000.

A GENOVA

Seduta del mercato debole senza richieste e offerte, con prezzi per lo più nominali e in regresso troviamo oggi minerali, comunicazioni, immobiliari e finanziari. Fra i titoli locali sempre molto deboli le Gerolimich.

Centrale 4275; Generali 34.750; Ras 55.000; Meridionali 536; Nai 265; Viscosa ordinarie 820; Viscosa privilegiate 470; Finsider 157; Italsider 367; Fiat ordinarie 2762; Fiat privilegiate 2158.

● Il ministro degli Esteri Forlani da oggi è a Belgrado per una visita di lavoro in Jugoslavia di tre giorni. Oggi stesso avrà un primo colloquio con il collega Vrhovec.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	10-1	11-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	67 10	67 10
» cont.	67	67
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87 60	87 60
» cont.	87 50	87 50
» 5½ '68	78 70	78 70
» cont.	78 60	78 60
» 5½ '69	76 10	76 10
» cont.	76	76
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	94 80	94 50
» » '82	82 20	82 50
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	99 40	99 40
B.T.Q. 9% 1979 II	98 05	98 05
B.T.Q. 9% 1980	97 45	97 45
B.T.Q. 10% 1981	96	96 40
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 40	77 80
» » '69 II	72 40	72 30
» 7% '73	71 10	70 80
Enel 74 Indicizz.	122 80	122 80
I.R.I. 5% '65	84 50	84 50
Autostrade 6% '69	70 50	70 20
» 7% '72	77 90	77 90
OO.PP. 6%	62 50	62 30
» 7%	64 40	64 40
OO.PP.I.St. 6% IV	72 30	72 30
» » 7% IV	71 30	71 30
» Anas 6% '66	63 05	63 05
» » 7% 72 I	64 60	64 60
» Aut. 7% II	64	64 60
FF.SS. 6% '67	75 20	77 90
» 7% '72 II	71 80	71 80
AFS 7% '70	73 80	73 80
P.S.A. 6% Sp VIII	72	72
» 7% II	72 20	72 20
ICIPU vent. 6%	76 70	76 70
» » 7% I	71 20	71 20
Imi XXVI 6%	75	75 20
» XXIX 7%	78 80	78 60
» XXXIII 7%	76 80	76 80
Imi spec. 6,50% '64	86 20	86 20
Isvelmer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	98 70	98 70
» 7% '71 19ª	80 70	80 70
Torino Aem 5,50 60	78 70	79
Torino Aem 5,50 62	79	79 50
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	71 70	72
S. Paolo 6%	69 50	69 50
» O.P. 6% ex 5%	64 80	64 70
» » 6%	64 80	64 70
Banco Napoli 6%	69 20	69 20
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I Sar. '69 6%	84 80	84 80
» » '70 7%	85 50	85 50
Cassa R.P.L. 6%	63 30	63 30
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	69 90	69 90
Fiat 5,50% '60	95 90	95 90
Olivetti '62 5,50 2ª	92 80	92 80
Cattini 5,50% '62	92 80	92 80
Viscosa 6% '64	86 10	86 10
Rumianca 5,50 '62	89 50	89 50
Viberti 7% '59 II	94	94
Riv 5,50%	77 50	77 50
Lancia 5,50% '62	93 50	93 50
Tor. Sav. 5,50%	87 50	87 50
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	51	51
Mediob. Fing. 7%	118 50	125 50
» Sip 7%	78	79
» S.Visc. 7%	81 50	81 50
Liquigas 7½% '70	34	34
Iri Stet 7% 73-88	79	79

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	2130	2130
Romana Zuccheri	100	100
Fiorio	257	257
Allvar	3020	3020
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	649	649
Talco & Grafite	22200	22200
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	945	945
N.A.I.	270	247
Torino-Nord	95	90
SIP	1376	1347
Italcable	2840	2840
Alitalia	1300	1300
IMMOBILIARI		
Ferco	153	150
Risanamento	3350	3350
Beni Stabili	4380	4369
B.I.I.	380	380
B.I.I. priv.	210	210
Immobiliare Roma	72	70
Imm. Agr. Vittoria	5700	5700
I.P.I.	1750	1750
Isvim	1660	1660
CHIMICI		
Montedison	173	169
Liquigas	26	26
Liquigas priv.	27	27
Liquigas risp.	22	22
SAFFA	5600	5450
Saffa risp.	3720	3600
SAIAG	1340	1340
Schiapparelli	835	835
Paramatti	950	930
Mira Lanza	19650	19650
ANIC	33	33
Rumianca	860	920
Italgas	763	760
Pierrel	590	590
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9600	9600
Mediobanca	33500	33500
Comit	8350	8350
Banco Roma	6700	6700
Credito It.	1340	1340
La Centrale	4350	4330
S.M.E.	1050	1050
STET	1702	1631
Finsider	159	156
Piemonte Finanz.	1880	1880
Invest	1504	1504
Mittel	900	900
Bastogi	530	528
Ifi priv.	2330	2290
Pirelli & C.	1840	1810
Pirelli Spa	882	882
GIM	1875	1875
Ifil	3950	3950
SAROM	870	870
Assicur. Toro	5700	5700
Assic. Toro pr.	2880	2885
Generali	35180	34925
S.A.I.	4400	4200
RAS	55400	55100
Ass. Milano	7650	7650
» » priv.	3100	3100
Latina	660	660
Latina priv.	345	345
METALMECCANICI		
Fornara	165	165
Westinghouse	9100	9100
Nebiolo	—	—
Italsider	382	374
Dalmine	250	257
Olivetti	961	958
» priv.	1145	1145
FIAT	2785	—
» priv.	2176	—
Terni	—	—
E. Marelli	225	225
Magneti Marelli	520	520
Metalli. Ital.	2075	2075
Castagnetti	715	712
Gilardini	3425	3425
Graziano	1203	1200
TESSILI		
Cot. Cantoni	3325	3325
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1195	1195
Borgosesia	2040	2040
Borgosesia risp.	1850	1850
Viscosa	823	823
» priv.	470	470
DIVERSI		
Cartiera Italiana	172	148
Burgo ord.	5730	5730
» priv.	4950	4975
Pacchetti	33,50	33 50
CIR	7025	7025
Acque Potabili	655	655
Acqua Roma	233,50	233 50
Eternit	695	695
Eternit pref.	700	700
Rinascente	56	57
» priv.	47	47
Ciga	960	960
Ceramica Pozzi	49	49
Unicem	5060	5060
Silos	1630	1630
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	73	73
G.I.M. 6% 73/88	77 50	77 50
Pirelli 5%	74	74
M. Fingest 7% 72	119 50	126
M.C. E. 7% 73/88	75 30	75 30
M. Visc. 7% 73/88	81 80	81 80
M.S. Spirito 7% 73	88 80	88 80
M. Fibre 7% 73/88	75 80	75 80
Metalli 6% 73/88	77 50	77 50
Liquigas 7,50% 70	34 30	34 30
Liquigas 7,50% 71	34 30	34 30
Liquigas 7,50% 72	35 30	35 30
Liquigas 7% 73/93	29 30	29 30
Iri Stet 7% 73/88	79 30	79 30

Dopo le accuse dei genitori del giovane tedesco ucciso

"Vittorio Emanuele non è fuggito è andato a Oslo per lavoro,,

ROMA — Ieri i genitori di Dirk Hammer, il ragazzo tedesco ucciso con un colpo di fucile esploso da Vittorio Emanuele di Savoia mentre «litigava» con Nike Pende, hanno comunicato alla stampa che il principe non era più nella sua casa in Svizzera, ma da due giorni si trovava in Messico, e di temere che il principe possa, in un modo o nell'altro, sottrarsi alla giustizia francese.

Vittorio Emanuele in effetti da qualche giorno ha lasciato la villa dove vive, nei pressi di Ginevra. Questa mattina al telefono un suo segretario ha spiegato che *«il principe è andato ad Oslo per ragioni di lavoro. Dovrebbe tornare fra una settimana»*. Assente anche la moglie, Marina Doria. *«E' andata a sciare»*.

A Milano dallo studio dei legali di Vittorio Emanuele le voci sulla «fuga del principe in Messico» sono state recisamente smentite. *«Non ci sono motivi per farlo. Il giudice istruttore di Ajaccio non ha infatti ancora modificato il capo d'imputazione al principe per quanto è accaduto quest'estate all'Isola di Cavallo. Vittorio Emanuele è ancora accusato di lesioni volontarie e non di omicidio. Anzi pensiamo che se qualche modifica ci sarà, questa non avrà aspetti sfavorevoli al principe»*.

Per la neve pesante

In Val d'Aosta c'è pericolo

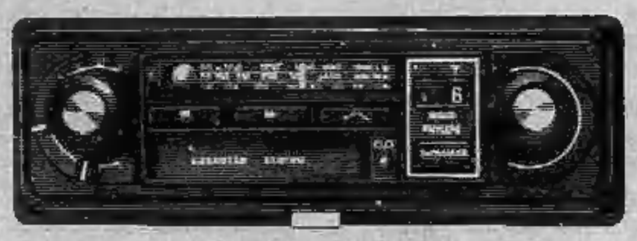
AOSTA — Una copiosa nevicata è caduta stanotte su tutta la Valle d'Aosta, dove il traffico sulla rete stradale si svolge con difficoltà. I veicoli, che devono essere muniti di catene o pneumatici da neve, procedono a ridotta velocità.

Nelle prime ore di stamane si sono avuti intasamenti di veicoli sul versante italiano del monte Bianco, mentre nella parte francese il traffico è tuttora interrotto per la neve; bloccato al traffico il traforo del Gran San Bernardo a causa dell'uscita di strada di alcuni autocarri dei trasporti internazionali.

La neve pesante lascia presumere il distacco di valanghe, per cui si consiglia agli automobilisti che percorrono le vallate di usare la massima attenzione.

Una rapina a Vezza d'Alba

VEZZA D'ALBA — Indumenti per un valore di oltre 6 milioni (600 paia di pantaloni, cento giacconi, ottanta maglie, articoli di pelle e una segreteria telefonica) sono stati trafugati dal magazzino del laboratorio di confezioni «La Ronde» sito in località Borbore di Vezza lungo la statale 29 Alba-Torino. Proprietario è il trentacinquenne Giovanni Bignante che abita ad Alba in via Galimberti 4. I ladri hanno agito indisturbati.



Il "Tasto Giallo"

Autoradio Philips estraibile antifurto.

Il "Tasto Giallo" è un dispositivo elettromagnetico che blocca l'autoradio estraibile alla plancia quando si toglie la chiave di accensione.

Vendita ed installazione presso:
Stazione di Servizio Autoradio Philips
ASTORI RICCARDO

PHILIPS Corso Rosselli, 1 - Tel. 587.747
TORINO

Ad Asti sabato l'inaugurazione della sagra gastronomica

I piatti del festival gastronomico cucinati da casalinghe monferrine

ASTI — A inaugurare la «sagra delle sagre gastronomiche» promossa dalla Camera di commercio di Asti sabato alle ore 10,30 a Palazzo Pogliani in piazza Alfieri sarà il presidente della Regione, Viglione, che sarà accompagnato dal dottor Rivalta e da altri assessori.

Preoccuparsi della salute alimentare dei cittadini è, da sempre, un impegno della Regione, tradotto sia in un'ampia opera di divulgazione del buon mangiare e del buon bere, sia in una lotta senza tregua contro le sofisticazioni.

L'argomento viene riproposto dalla manifestazione astigiana, patrocinata da «Stampa Sera», che si protrarrà per dieci settimane in una forma nuovissima: la riscoperta delle pietanze contadine (spesso dai nomi dialettali) interpretate non dalla professionalità di cuochi patentati, ma dalla schiettezza di fantasia delle casalinghe che amano i fornelli.

L'iniziativa potrebbe anche essere intitolata «Monferrato alla ribalta» perché i ghiotti menù genuini, confezionati, quando è possibile, con i prodotti caratteristici dei dieci comuni che partecipano alla rassegna, vogliono anche essere un'occasione di incontro, di cultura e di tradizioni. Una sagra che ravvivi l'interesse su zone legate assieme da panorami di castelli popolati da antiche memorie.

In questo tentativo di riscoperta del vecchio Piemonte, si inseriscono i disegni che gli scolari astigiani avevano inviato al giornale per la «Guida dei ragazzi», proprio nell'intento di ritrovare aspetti dimenticati della loro terra. Sono stati disposti nella sala delle conferenze di palazzo Pogliani.

La mostra sarà inaugurata dalla Regione, dal direttore e dai giornalisti di «Stampa Sera» e dal presidente della Camera di commercio, Giovanni Borello. Rimarrà aperta sino alla fine del festival della buona cucina. Un invito agli ospiti a non accontentarsi di assaggiare piatti gustosi, ma a scoprire anche nuovi e affascinanti paesaggi piemontesi.

v.s.

STAMPA SERA

Le notizie di oggi

● **Due giovani di estrema destra hanno perso la vita** *ieri a Roma in una* **giornata di violenze.** *Alberto Gianquinto aveva 18 anni, Stefano Cecchetti 19. Il primo è stato ucciso da un agente in borghese; il secondo è stato invece ferito con altri tre giovani di destra in un agguato a Montesacro: due proiettili lo hanno raggiunto al ventre; all'ospedale è morto dopo un intervento chirurgico. Gli assassini hanno sparato da un'auto in corsa contro un gruppo di decine di persone ferme davanti a un bar.*

● **Piano triennale, nomine negli enti pubblici ed elezioni europee:** *questi i principali temi affrontati ieri sera in una conferenza stampa televisiva del presidente del Consiglio Andreotti. Giudizio positivo sul lavoro portato avanti dal governo sulla base dell'attuale collaborazione tra partiti della maggioranza.*

● **Zaccagnini da ieri sera a Washington.** *Incontrerà autorevoli esponenti del mondo economico e politico, tra i quali il vicepresidente Mondale.*

● **Fissato per domani alle 11 l'incontro tra Andreotti e i rappresentanti della Federazione unitaria; Lama, Macario e Benvenuto** *hanno avuto ieri un colloquio col ministro del Lavoro Scotti e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Evangelisti per un primo esame di alcuni problemi al centro del confronto tra governo e sindacato.*

● **Manifestazioni di protesta ieri a Roma** *indette dai movimenti femministi per condannare l'attentato a* **Radio Città Futura.** *In piazza del Campidoglio manifestazione indetta dalla consulta femminile provinciale con intervento del sindaco di Roma.*

● *Fissata per questa sera la riunione del* **Consiglio di sicurezza dell'Onu** *per discutere gli avvenimenti in* **Cambogia.** *Si rafforza politicamente il nuovo regime cambogiano riconosciuto dai vari Paesi del Patto di Varsavia, meno la Romania. Preoccupazioni in Thailandia per una eventuale estensione del conflitto.*

● **Iran. Il governo capeggiato da Bakhtiar** *si presenta oggi in Parlamento in condizioni di incertezza e senza aver potuto raggiungere alcun accordo con l'opposizione. Da Parigi Komeini ha ribadito che l'attuale regime è illegale: a suo giudizio governo, Parlamento e consiglio di reggenza dovranno essere soppressi prima di riportare la calma nel Paese.* **Incertezze sulla partenza dello Scià.**

● **Bruxelles. Seconda giornata dei lavori del congresso dei partiti socialisti e socialdemocratici europei.** *In discussione i temi generali dell'Europa. La delegazione del psi è guidata da* **Craxi** *atteso per oggi nella capitale belga; quella del psdi da* **Pietro Longo.**

● **Napoli. Provenivano da altri ospedali ed erano in gravi condizioni i due bambini di otto mesi morti ieri al Santobono** *con una sintomatologia simile a quella non ancora chiarita registrata per altri 28 decessi. In sala rianimazione del Santobono ricoverati attualmente 10 bambini.*

Temperatura ore 12 a Torino: +5 - Ieri max +4 - minima −1,5

Situazione: una perturbazione sta interessando le regioni settentrionali e si porterà verso il Sud - TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni nuvoloso con precipitazioni che saranno nevose al Nord e sull'Appennino al di sopra dei 600-800 metri. Temporali al centro e al Sud - TEMPERATURA: in diminuzione

In Italia			All'estero					
Bolzano	− 5	+ 9	Aosta	− 8	+ 1	Atene	+ 6	+14
Verona		n.p.	Alessan.	0	+ 4	Bangkok	+24	+32
Milano	− 5	+ 2	Asti	− 2	+ 3	Bruxelles	− 1	+ 3
Firenze	+ 5	+10	Cuneo	− 6	+ 4	Il Cairo	+14	+18
Bologna	− 4	+ 3	Novara	− 1	+ 2	Ginevra	− 3	− 1
Roma	+10	+15	Vercelli	− 3	+ 2	Hong Kong	+19	+23
Napoli	+ 9	+14	Biella	− 3	+10	Lisbona	+ 9	+15
Reggio C.	+13	+18	Genova	+ 2	+14	Londra	+ 3	+ 7
Palermo	+15	+16	Imperia	+ 8	+15	Madrid	+ 3	+ 7
			Savona	+ 3	+14	Miami	+16	+20
						Mosca	− 2	0
						New York	− 7	− 1
						Oslo	− 9	− 3
						Parigi	0	+ 3
						Rio	+16	+28
						Stoccolma	− 5	0
						Tel Aviv	+ 8	+15
						Tokyo	+ 7	+17
						Vienna	− 8	− 5

Avigliana: in bici sul lago ghiacciato

Foto Sergio Solaveggione

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- **Zeta: «Il silenzio» di Ingmar Bergman, con Ingrid Thulin.**
- **Edera: «Don Camillo» di Julien Duvivier, con Fernandel, Gino Cervi.**
- **Movie Club: «Falso movimento», inedito di Wim Wenders con Nastassja Kinski.**

Televisione

- **Rete uno, ore 20,40: lo spettacolo di varietà «Non stop» di Enzo Trapani.**
- **Rete uno, ore 22,45: servizio speciale da Sanremo sulla prima serata del festival della canzone.**

Teatro e musica

- **Cabaret Centralino: alle 22 spettacolo di cabaret con Walter Valdi.**
- **Unione musicale: alle 21 al Piccolo Regio concerto degli strumentisti del circolo musicale «A. Toscanini» diretti da Michele Messerklinger.**

I PROGRAMMI E GLI ORARI ALLE PAG. 21-22-23-24-25